



Corte dei Conti

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

**RELAZIONE SUGLI ANDAMENTI DELLA
FINANZA TERRITORIALE**

ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

Relazione 2014

Volume II

(Legge 5 giugno 2003, n. 131)

DELIBERAZIONE N. 20/SEZAUT/2014/FRG

Corte dei conti – Sezione delle Autonomie
Via Baiamonti, 25 – 00195 ROMA
www.corteconti.it

**RELAZIONE SUGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE -
ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE
RELAZIONE 2014**

INDICE
VOLUME II

PARTE IV

IV.1	FINALITÀ E AMBITO DELL'INDAGINE	3
IV.1.1	Le banche dati utilizzate per le analisi: il SICO	3
IV.1.2	Premessa metodologica	5
IV.2	L'OBBLIGO DI RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE	6
IV.2.1	Il ridimensionamento delle dotazioni organiche	8
IV.2.2	La riduzione del costo del personale	10
IV.3	LA CONSISTENZA E LA SPESA PER IL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	11
IV.3.1	L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012	11
IV.3.1.1	La consistenza media del personale dirigente	13
IV.3.1.2	La consistenza media del personale non dirigente	14
IV.3.1.3	L'andamento della consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile	14
IV.3.1.4	L'organizzazione degli uffici dirigenziali	15
IV.3.2	L'andamento della spesa totale del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012	27
IV.3.3	La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012	29
IV.3.4	La struttura retributiva del personale dirigente	32
IV.3.5	La spesa netta e media del personale non dirigente nel triennio 2010-2012	36
IV.3.6	L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE	39
IV.4	LA CONSISTENZA E LA SPESA PER IL PERSONALE DEI COMUNI	42
IV.4.1	Premessa metodologica	42

IV.4.2	L'andamento della consistenza media dei segretari comunali e dei direttori generali nel triennio 2010-2012	43
IV.4.3	L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012	43
IV.4.3.1	La consistenza media delle tipologie di personale dirigente	45
IV.4.3.2	La consistenza media del personale non dirigente	46
IV.4.3.3	La consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile	47
IV.4.3.4	L'incidenza tra personale dirigente e non dirigente	48
IV.4.4	L'andamento della spesa totale nel triennio 2010-2012	64
IV.4.4.1	La spesa netta e media di direttori generali e segretari comunali	66
IV.4.4.2	La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012	66
IV.4.4.3	La struttura retributiva del personale dirigente	67
IV.4.4.4	La spesa netta e media del personale non dirigente	69
IV.4.5	L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE	79
IV.5	LA CONSISTENZA E LA SPESA PER IL PERSONALE DELLE PROVINCE	83
IV.5.1	Premessa metodologica	83
IV.5.2	L'andamento della consistenza media dei segretari provinciali e dei direttori generali nel triennio 2010-2012	84
IV.5.3	L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012	84
IV.5.3.1	La consistenza media delle tipologie di personale dirigente nel triennio 2010-2012	85
IV.5.3.2	La consistenza media del personale non dirigente	86
IV.5.3.3	La consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile	87
IV.5.3.4	L'incidenza tra personale dirigente e non dirigente	87
IV.5.4	L'andamento della spesa totale nel triennio 2010-2012	103
IV.5.4.1	La spesa netta e media di direttori generali e segretari provinciali	105
IV.5.4.2	La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012	105
IV.5.4.3	La struttura retributiva del personale dirigente	106
IV.5.4.4	La spesa netta e media del personale non dirigente	107
IV.5.5	L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE	117
IV.6	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E DI SINTESI	121

RELAZIONE

PARTE IV

Analisi della spesa di personale degli enti territoriali

Triennio 2010-2012 (dati SICO) con aggiornamenti al 2013 (dati SIOPE)

IV.1 Finalità e ambito dell'indagine

L'evoluzione della spesa di personale rappresenta uno dei temi centrali per la gestione finanziaria degli enti territoriali e del coordinamento della finanza pubblica, oggetto di molteplici interventi normativi volti all'effettivo e reale contenimento della stessa.

Da ultimo, nel contesto di riforma complessiva della pubblica amministrazione, il recente d.l. 24 giugno 2014, n. 90, attualmente in corso di conversione, recante "misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e l'efficienza degli uffici giudiziari", ha dettato, tra l'altro, specifiche disposizioni tendenti a favorire "il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni", mediante revisione delle norme sui trattenimenti in servizio e sulla mobilità obbligatoria, nonché a restituire semplificazione e flessibilità nel *turn over*, che presenta aspetti di particolare dinamicità con riferimento agli Enti territoriali.

A differenza delle precedenti edizioni, il presente referto analizza l'andamento della consistenza e delle spese di personale non solo delle Regioni a statuto ordinario e speciale, comprese le Province autonome, ma anche degli Enti locali (Province e Comuni).

Nelle prossime relazioni al Parlamento, sarà interessante verificare i risultati dell'azione combinata delle richiamate novità legislative che, ove confermate, potrebbero condurre a un'inversione di tendenza rispetto alla flessione degli organici da tempo registrata nel comparto Regioni ed Autonomie locali.

Ciò posto, per la rilevanza e la complessità del fenomeno trattato ed al fine di fornirne una visione unitaria, la spesa del personale è esaminata in questo volume, distintamente dalle altre analisi sugli andamenti dei flussi di cassa registrati nel sistema SIOPE, cui è dedicato il volume I.

IV.1.1 Le banche dati utilizzate per le analisi: il SICO

Nel periodo preso in considerazione, ossia il triennio 2010/2012, la principale fonte è costituita dal Sistema informativo conoscitivo del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni (SICO), che la Ragioneria generale dello Stato gestisce ai fini della

compilazione del conto annuale del personale previsto dall'art. 60 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165¹.

Nell'ottica del complessivo riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, tale obbligo informativo, da ultimo, è richiamato dall'art. 16, co. 1, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che dispone la pubblicazione dei dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con separata evidenza dei dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

Analogo adempimento è previsto per i dati relativi al personale non a tempo indeterminato, in riferimento alle diverse tipologie di rapporto, con pubblicazione trimestrale del relativo costo complessivo (art. 17, co. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)².

Inoltre, con il d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, l'obbligo di pubblicità è stato esteso a tutte le spese, non solo quelle del personale e sono stati resi accessibili al pubblico i dati del SIOPE (cfr.art. 8).

Nella presente sede, l'esame è limitato al personale dipendente dei predetti enti e non tiene conto di quello in servizio presso i rispettivi organismi partecipati³, non soggetti, nel periodo preso in considerazione, all'obbligo di redazione del conto annuale⁴.

¹ L'ambito di operatività dell'art. 60, d.lgs. n. 165/2001, è stata esteso dall'art. 2, co. 10, d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125, secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2014, tutte le amministrazioni pubbliche censite dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione degli organi costituzionali, sono soggette all'obbligo di presentazione del conto annuale del personale.

² Nel riferito contesto, è prevista la pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, dell'elenco "degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico" (art. 18, d.lgs. n. 33/2013); incarichi già resi noti al Dipartimento della funzione pubblica a norma dell'art. 53, co. 12, d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 1, co. 42, lett. f), l. 6 novembre 2012, n. 190. Allo stesso tempo, il d.lgs. n. 33/2013 ha posto mano al riordino di una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza già presenti nell'ordinamento, mediante abrogazione espressa, con l'art. 53, delle pertinenti norme primarie (tra cui l'art. 11, co. 8, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di trasparenza della *performance*; l'art. 21, l. 18 giugno 2009, n. 69, sulla trasparenza del personale; l'art. 8, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, sugli oneri informativi riguardanti le società a partecipazione pubblica), e riassetto delle disposizioni ivi contenute (cfr. art. 20, d.lgs. n. 33/2013, sugli obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale; art. 21, sulla contrattazione collettiva; art. 22, sugli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato; art. 23, sui dati relativi ai provvedimenti amministrativi, etc.).

³ Per una compiuta disamina sugli organismi partecipati da Regioni, Province e Comuni, si rinvia alla recente relazione della Sezione delle Autonomie, approvata con delibera n. 15/SEZAUT/2014/FRG, depositata il 6 giugno 2014.

⁴ I divieti e le limitazioni alle assunzioni previsti per le amministrazioni pubbliche, con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, si estendono alle società a partecipazione pubblica locale nella definizione, data dall'art. 18, co. 2-*bis*, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 1, comma 557 della legge di stabilità per il 2014, l. n. 147/2013 e, in particolare, alle società c.d. strumentali (art. 4, co. 9 e 10, d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135).

In base al nuovo disposto dell'art. 2-*bis* del d.l. 112/2008 (in vigore dal 2014) sono escluse dall'applicazione diretta della norma sui limiti alle assunzioni le società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica per le quali l'operatività della disposizione deve essere mediata dall'intervento dell'ente controllante che può anche escludere la soggezione ai limiti alle assunzioni per determinate categorie di aziende speciali e istituzioni.

Solo a partire dal 2014, con l'entrata in vigore dell'art. 2, comma 11, d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125 (che ha modificato l'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 165/2001), è stato previsto l'obbligo per gli enti pubblici economici, le aziende pubbliche e le società pubbliche non quotate, con partecipazione diretta o indiretta, di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze il costo annuo del personale comunque utilizzato, in conformità alle procedure definite dai predetti Ministeri, relativamente ai singoli rapporti di lavoro dipendente o autonomo⁵.

IV.1.2 Premessa metodologica

Sono oggetto di analisi, in questa parte, la consistenza e la spesa di personale nelle Regioni a statuto ordinario e speciale (RSO e RSS) e negli enti locali compresi nel territorio delle stesse, con riferimento al triennio 2010/2012.

Rispetto alla Relazione sul costo del lavoro, con la quale la Corte svolge annualmente una valutazione complessiva della spesa per il personale nelle amministrazioni pubbliche, tra cui il comparto di contrattazione Regioni ed Autonomie locali, questa indagine focalizza l'attenzione su tale comparto (Comuni: 76%; Province: 11%; Regioni a statuto ordinario: 7%), escludendo taluni enti che rappresentano appena il 6% (Camere di commercio, ex IPAB, Comunità montane, Agenzie per la protezione dell'ambiente, Autorità di bacino, altri enti regionali, etc.)⁶. Sono, altresì, monitorate, come accennato, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome il cui personale è incluso in sette autonomi comparti di contrattazione.

L'indagine è integrata da informazioni desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), più vicine nel tempo (2010/2013) e relative all'andamento della spesa di personale di tutte le Regioni e Province autonome e dei relativi enti locali, che vengono utilizzati appunto perché riferiti anche al 2013, ancorché il campione di enti considerato e le modalità di contabilizzazione siano differenti.

Nonostante il *gap* temporale che, al momento del referto, non consente di disporre dei dati 2013, l'indagine è stata impostata con i criteri del conto annuale, che presenta un elevato livello di dettaglio nell'individuazione del numero dei dipendenti (unità annue) e delle voci retributive specificate per ciascuna qualifica (personale dirigente e non dirigente e, nell'ambito di quest'ultima tipologia, le c.d. categorie e il lavoro flessibile, identificato come "altro", comprensivo dei contratti di lavoro a tempo determinato, di formazione-lavoro, di

⁵ Va, comunque, osservato che la comunicazione del costo annuale del personale, prevista dall'art. 2, co. 11, d.l. n. 101/2013, non determina l'inclusione del personale appartenente ad enti pubblici economici, aziende pubbliche e società pubbliche non quotate nel "conto annuale" di cui al citato art. 60, d.lgs. n. 165/2001.

⁶ C. conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, relazione 2013 sul costo del lavoro pubblico, approvata con deliberazione n. SSRRCO/9/2013/RCL, depositata il 24 giugno 2013, pag. 69.

somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché dei lavoratori socialmente utili). Il SICO contiene una mappatura completa del sistema retributivo del personale delle P.A., la cui cognizione può costituire la base per ulteriori approfondimenti/aggiornamenti in sede regionale da parte delle Sezioni di controllo.

IV.2 L'obbligo di riduzione della spesa per il personale

Nell'ambito delle misure di contenimento delle dinamiche occupazionali, puntualmente ricostruite nelle precedenti relazioni⁷, assume particolare rilevanza l'art. 14, co. 7, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, che ha esteso il concetto "spesa di personale" a tutti i contratti di lavoro comunque denominati e per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, anche in organismi partecipati, sottolineando che dal mancato rispetto delle predette norme scaturiscono le sanzioni previste per l'inadempimento del Patto di stabilità interno⁸.

Come noto, le politiche di progressivo contenimento della spesa di personale⁹ si ispirano ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) razionalizzazione e snellimento delle procedure burocratico-amministrative; b) contenimento delle dinamiche di crescita della spesa per contrattazione integrativa; c) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione del personale cessato dal servizio e contenimento del lavoro flessibile.

In tale ultima prospettiva si colloca anche l'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008 e s.m.i.¹⁰, che ha stabilito il divieto assoluto di assunzioni in caso di superamento del limite massimo di incidenza percentuale, nonché i limiti alla spesa per le nuove assunzioni.

⁷ Cfr., da ultimo, C. conti, Sezione delle autonomie, n. 20/2013/SEZAUT/FRG e n. 21/2013/SEZAUT/FRG, entrambe depositate il 6 agosto 2013.

⁸ Cfr. l'art. 14, co. 7, d.l. n. 78/2010, che ha modificato l'art. 1, co. 557, l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed introdotto i commi 557-bis e 557-ter.

Con l'art. 1, co. 557-bis, l. n. 296/2006, l'ambito delle spese di personale è esteso a quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi a contratto finalizzati alla copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, per tutti i soggetti a diverso titolo utilizzati, in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o, comunque, facenti capo all'ente, conservando il rapporto di pubblico impiego.

L'art. 1, co. 557-ter, l. n. 296/2006, ha correlato al mancato rispetto dell'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006, la sanzione del divieto di assunzione, analogamente a quanto previsto per il mancato rispetto del Patto di stabilità interno. Per l'esercizio 2013, relativamente agli enti che partecipano alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e schemi di bilancio, il contenimento della spesa di personale è determinato rispetto all'anno 2011 (art. 9, co. 5, d.l. 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124).

Per gli enti locali non sottoposti al Patto di stabilità interno valgono le limitazioni disposte dall'art. 1, co. 562, l. n. 296/2006.

⁹ Cfr. Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, delibera n. 27/2013/SEZAUT/QMIG, secondo la quale le spese previste per le assunzioni programmate, ma non effettivamente attuate non possano incrementare virtualmente la spesa dell'anno di riferimento, ai fini della riduzione delle spese di personale dell'anno in corso, di cui all'art. 1, comma 557, della l. n. 296/2006.

¹⁰ Tale norma ha previsto il divieto assoluto di assunzioni per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti e per i restanti enti la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, salve le deroghe previste per le assunzioni del personale destinato alle funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale. Ai fini del computo della predetta percentuale, infatti, che va calcolata al lordo delle componenti escluse

Le predette misure, pur avendo parametri di riferimento diversi - in un caso si considera la serie storica, nell'altro si privilegia il rapporto nello stesso periodo di due aggregati di bilancio - mirano alla medesima finalità di contenimento di un segmento particolarmente rilevante della spesa pubblica, sia pur da prospettive diverse¹¹. Per questi motivi, il rispetto di tali vincoli finanziari da parte degli enti locali costituisce oggetto di prioritaria attenzione da parte delle Sezioni regionali di controllo, nell'ambito delle verifiche previste dall'art. 148-*bis* del TUEL¹².

Nel delineato contesto, a seguito della progressiva estensione dei vincoli di finanza pubblica anche agli enti ed organismi partecipati, particolarmente significativo appare il computo di incidenza della spesa di personale in termini aggregati¹³, che, da ultimo, annovera anche il costo del personale delle aziende speciali e delle istituzioni¹⁴, cui sono stati estesi i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale già previsti per gli organismi partecipati.

Regimi di favore sono stati introdotti per le assunzioni di personale delle singole aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB), le cui limitazioni potranno essere attenuate dagli enti locali di riferimento con propria motivata deliberazione.

Analogamente, sono previste norme di riguardo per le società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica per le quali l'operatività delle disposizioni limitative è condizionata all'intervento dell'ente controllante¹⁵, fermo restando l'obbligo, generalizzato, di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale¹⁶.

dalla determinazione del limite di spesa in valore assoluto, si considerano le spese sostenute anche dalle aziende speciali, dalle istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Dall'1 gennaio 2014, vanno incluse nel computo anche le spese sostenute da aziende speciali e dalle istituzioni.

Sull'interpretazione della norma, cfr. C. conti, Sezione autonomie, delibera n. 17/SEZAUT/2013/QMIG, del 26 luglio 2013, secondo la quale l'onnicomprensività della nozione spesa di personale, da intendere ai fini del rapporto strutturale tra la spesa di personale e la spesa corrente, ex art. 76, co. 7, d.l. 112/2008, importa che nel caso dell'utilizzo del segretario in convenzione, la spesa imputata all'ente capofila deve essere calcolata in virtù del rapporto organico che intercorre con l'ente di appartenenza, considerando l'intero importo.

¹¹ Cfr. C. conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, deliberazione n. 27/2011/SSRR/CONTR.

¹² Cfr., da ultimo, C. conti, Sezione autonomie, delibera n. 11/2014/SEZAUT/INPR, recante "linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2013".

¹³ Con riferimento alla qualità della partecipazione societaria da considerare ai fini del computo della spesa di personale complessiva, dell'ente e delle sue partecipate, ai valori da considerare, assoluti o rapportati alla percentuale di partecipazione e implicitamente alla modalità di calcolo, alle spese da considerare, cfr. C. conti, Sezione autonomie, delibera n. 14/2011/AUT/QMIG.

¹⁴ Cfr. art. 1, co. 558, l. n. 147/2013.

¹⁵ Cfr. art. 1, co. 557, l. n. 147/2013.

¹⁶ In questa prospettiva, un'articolata disciplina volta a favorire la razionalizzazione delle risorse umane anche nell'ambito delle gestioni societarie, attraverso specifiche forme di mobilità, è stata introdotta dall'art. dell'art. 1, co. 563 e ss., l. n. 147/2013. Per una compiuta disamina dell'argomento, si rinvia alla Relazione sugli organismi partecipati, approvato con deliberazione della Sezione delle autonomie n. 15/SEZAUT/2014/FRG.

Tra le più recenti novità normative, si rammenta che con il d.l. n. 66/2014, il tetto retributivo di 240.000 euro per i trattamenti economici, introdotto con l'art. 1, co. 475, l. n.147/2013, è stato esteso anche alle Regioni che devono adeguare i propri ordinamenti.

Inoltre, con l'art. 3, co. 5, d.l. n. 90/2014, è stata abrogata la disposizione del citato art. 76, co. 7, che consentiva, nelle more della piena applicazione dei principi del bilancio consolidato (d.lgs. n. 118/2011), di computare la spesa relativa al personale degli organismi partecipati nel rapporto di incidenza tra la spesa di personale e quella corrente. L'abrogazione, qualora confermata in sede di conversione, potrebbe determinare un allentamento dei prescritti vincoli assunzionali da parte degli enti partecipanti/controllanti.

IV.2.1 Il ridimensionamento delle dotazioni organiche

Il protrarsi delle limitazioni alle assunzioni e alla spesa di personale ha dato luogo, negli anni, ad un progressivo sfoltimento degli organici del personale delle varie amministrazioni territoriali, sempre più responsabilizzate nella programmazione periodica dei propri fabbisogni, nell'ambito di una più generale razionalizzazione degli assetti gestionali.

Tra le norme più rilevanti ai fini del ridimensionamento degli organici, si ricorda l'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al compimento dell'anzianità contributiva di anni 40, previsto dall'art. 72, co. 11, d.l. n. 112/2008 (come modificato dall'art. 9, co. 31, d.l. n. 78/2010), che ha ridotto la facoltà di trattenimento in servizio nei limiti del *turn over*, con la conseguenza che le risorse destinabili a nuove assunzioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo dovuto al personale trattenuto¹⁷. Le predette disposizioni sono state prorogate per il triennio 2012-2014 dall'art. 1, co. 16, d.l. n. 138/2011¹⁸, rivisitate con il d.l. n. 90/2014.

Nella medesima prospettiva si collocano le disposizioni tese a limitare il principio della flessibilità dell'età pensionabile, mediante un'interpretazione restrittiva delle norme recate dalla riforma Monti-Fornero, che ha generalmente aggravato i requisiti per il conseguimento del diritto a pensione, di vecchiaia e anticipata¹⁹.

¹⁷ Il profilo discrezionale della concessione del trattenimento in servizio è stato accentuato con la modifica all'art. 16, co. 1, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 503, apportata dall'art. 1, co. 17, d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, sicché il trattenimento in servizio non costituisce più oggetto di un diritto potestativo in capo all'interessato. Peraltro, l'art. 16, co. 11, d.l. n. 98/2011, aveva già ritenuto che tale provvedimento di risoluzione del rapporto di lavoro "non necessita di ulteriore motivazione, qualora l'amministrazione interessata abbia preventivamente determinato in via generale appositi criteri applicativi con atto generale di organizzazione interna, sottoposto al visto dei competenti organi di controllo".

¹⁸ Le predette procedure sono state richiamate dall'art. 2, co. 11, d.l. n. 95/2012, nell'ambito del programma di riduzione delle dotazioni organiche della P.A. Inoltre, la nuova riforma della P.A. (Cfr. art. 1, d.l. 24 giugno 2014, n. 90), prevede un ulteriore intervento in materia di trattenimento in servizio ed età pensionabile.

¹⁹ La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, con circolare 8 marzo 2012, n. 2, ha affermato che "nel settore del lavoro pubblico non opera il principio di incentivazione alla permanenza in servizio sino a 70 anni" enunciato dall'art. 24, co. 4, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, in quanto la permanenza in servizio oltre il limite di età ordinamentale (es. 65 anni per il personale dello Stato, ai sensi dell'art. 4, d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092), si giustifica unicamente con la necessità di raggiungere i requisiti per l'accesso a pensione.

Sotto altro profilo, con riferimento alle tipologie contrattuali, di particolare interesse appare l'indicazione per le pubbliche amministrazioni di dare risposta ai propri fabbisogni ordinari di personale attraverso contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che assumono, pertanto, connotazione prevalente a discapito delle forme contrattuali flessibili (contratti di lavoro a tempo determinato, di formazione-lavoro, di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché i contratti dei lavoratori socialmente utili).

Per queste tipologie, alle restrizioni di spesa previste dall'art. 9, co. 28, d.l. n. 78/2010, si sommano le misure limitative introdotte dall'art. 4, d.l. n. 101/2013, al fine di scongiurare l'insorgenza di nuovo precariato²⁰.

A fronte di queste restrizioni, sono state previste due diverse procedure speciali di reclutamento in favore del personale precario delle pubbliche amministrazioni in possesso dei relativi requisiti²¹, nel rispetto del principio di adeguato accesso dall'esterno e delle limitazioni ivi previste²².

Nelle more dell'attivazione dei processi di stabilizzazione²³, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dal citato articolo 9, co. 28, del d.l. n. 78/2010, è stata prevista la possibilità di proroga "finalizzata" dei contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti in possesso dei requisiti prescritti, con specifiche possibilità di deroga stabilite per le Regioni a statuto speciale e per gli enti territoriali compresi nel territorio delle stesse, a valere sulle

²⁰ In tale contesto, ad esempio, si colloca la riduzione dei presupposti per il ricorso a contratti a tempo determinato e della possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti, per concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato.

²¹ Secondo detta disposizione, introdotta dalla l. 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) e in vigore dal 1° gennaio 2013, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 % delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:

- a. con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 % di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;
- b. per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'amministrazione che emana il bando".

²² In alternativa alla procedura di reclutamento ordinariamente previsto dall'art. 36, co. 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001, il legislatore ha introdotto una forma di reclutamento speciale transitorio, valido fino al 31 dicembre 2016, mediante concorso a tempo indeterminato, per titoli ed esami, riservato per un massimo del 50% delle risorse assunzionali, in favore del personale provvisto di specifici requisiti di anzianità di servizio Cfr. Circolare della Funzione Pubblica n. 5 del 21 novembre 2013, che qualifica tale forma di assunzione come "reclutamento speciale a regime". Tale procedura di reclutamento può essere avviata nei confronti di coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, co. 519 e 558, della l. n. 296/2006 e dell'art. 3, co. 90, della l. n. 244/2007, ovvero nei confronti di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni (ovvero nell'arco temporale che va dal 30 ottobre 2008 al 30 ottobre 2013), almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici.

²³ Per le Regioni, l'art. 1, co 529, della l. n. 147/2013, prevede la possibilità - qualora non si trovino in una situazione di eccedenza di personale, sia in rapporto alla dotazione organica complessiva, sia a quella relativa alla categoria/qualifica interessata, e che abbiano supplito alla loro carenza di organico con l'assunzione, tramite concorsi pubblici, di personale a tempo determinato con contratti di lavoro della durata di 36 mesi e oggetto negli ultimi cinque anni di continui rinnovi e proroghe in accordo con le organizzazioni sindacali abilitate - di procedere, con risorse proprie, alla stabilizzazione a domanda del suddetto personale.

risorse finanziarie aggiuntive appositamente individuate dalle medesime Regioni attraverso misure di revisione e razionalizzazione della spesa certificate dagli organi di controllo interno.

Attenuazioni ai limiti assunzionali di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, inoltre, sono state previste per gli enti locali in regime di sperimentazione (d.lgs. n. 118/2011)²⁴ e per le assunzioni a tempo determinato per le competenze in materia di interventi cofinanziati dai fondi strutturali europei²⁵.

Infine numerose norme sono intervenute disciplinando in maniera restrittiva la sostituzione del personale cessato. Da ultimo, si ricorda l'art. 3, co. 5, d.l. n. 90/2014, che riforma, semplificandolo, l'istituto del *turn over*.

IV.2.2 La riduzione del costo del personale

Tra le varie misure introdotte dal legislatore ai fini della riduzione del costo del personale, si segnala, in particolare, l'art. 9, co. 1, d.l. n. 78/2010, che ha fissato, anche per le Regioni e gli enti locali, un limite alla spesa complessiva di personale, introducendo, per gli anni 2011, 2012 e 2013, il divieto di superamento del trattamento economico complessivo (ordinario ed accessorio) spettante ai singoli dipendenti per l'anno 2010.

L'efficacia delle limitazioni dei trattamenti economici dei pubblici dipendenti è stata prorogata al 31 dicembre 2014 dall'art. 16, co. 1, lett. b), d.l. n. 98/2011²⁶.

Di particolare rilievo, inoltre, è la disposizione che impone l'automatica riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (art. 9, co. 2-bis, d.l. n. 78/2010), in attuazione del principio introdotto per le amministrazioni statali dall'art. 1, co. 194, l. n. 266/2005²⁷.

Tale misura è stata prorogata fino al 31 dicembre 2014 dall'art. 1, co. 456, l. n. 147/2013, che ha anche previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, una decurtazione delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio in misura pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

²⁴ Per questi ultimi, il limite di spesa non può superare il 60% (anziché il 50% ordinario) della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (art. 28, co. 9, d.l. n. 78/2010, nel testo aggiunto dall'art. 9, co. 8, d.l. n. 102/2013). Per quanto concerne l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata in corso di sperimentazione e le conseguenze nei confronti dell'applicazione dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale, con riferimento al rispetto del tetto di spesa dell'anno precedente e della percentuale di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, cfr. C. conti, Sezione autonomie, delibera n. 17/SEZAUT/2013/QMIG del 26 luglio 2013.

²⁵ Le predette assunzioni sono escluse dai limiti di spesa del 50% della spesa sostenuta nel 2009. (art. 10, co. 10-bis, d.l. n. 101/2013).

²⁶ Cfr., sul punto, d.P.R. 4 settembre 2013, n. 122.

²⁷ Tale norma, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2006, le amministrazioni pubbliche, ai fini del finanziamento della contrattazione integrativa, tenessero conto dei processi di rideterminazione delle dotazioni organiche e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, poteva essere autonomamente recepita dagli enti locali nell'ambito delle misure di contenimento della dinamica retributiva previste dall'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006 nella sua originaria formulazione.

Gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, nonché i vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria sono stati estesi anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo previste dall'art. 1, co. 557, l. n. 147/2013 (modificativo dell'art. 18, co. 2-bis, d.l. n. 112/2008), previo atto d'indirizzo dell'ente controllante.

Significative restrizioni alle dinamiche di crescita delle politiche retributive, con riferimento agli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva, sono state introdotte anche dall'art. 1, co. 453, l. n. 147/2013, che ha consentito le procedure contrattuali e negoziali, ricadenti negli anni 2013 e 2014, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica.

IV.3 La consistenza e la spesa per il personale delle Regioni e delle Province autonome

IV.3.1 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012

Come si è evidenziato nei paragrafi relativi all'evoluzione normativa, il legislatore è intervenuto sia sul fronte della consistenza numerica degli organici, sia sul lato della spesa. I paragrafi che seguono, pertanto, analizzano entrambi gli aspetti per verificare l'efficacia degli interventi normativi ed, in generale, l'andamento della situazione del personale delle Regioni a Statuto Ordinario (di seguito RSO) e Regioni a Statuto Speciale e Province autonome (l'intero aggregato è indicato di seguito come RSS).

Nel totale la consistenza media²⁸ del personale dirigente e non dirigente regionale, nel panorama nazionale, registra una riduzione pari a -2,07% (tabella 3/PERS/RSS).

La variazione percentuale della consistenza, nel triennio 2010-2012, per il personale dirigente e non dirigente delle RSO, è pari a -1,47%, come risulta dalla tabella 3/PERS/RSO, mentre per le RSS, non tenendo conto della Sicilia per la quale manca il dato relativo al 2010, la riduzione è di -3,21%.

Scomponendo il dato relativo alle RSO per aree geografiche si comprende che la complessiva riduzione presenta dimensioni eterogenee. Infatti, al Nord si registra una flessione pari a -3,85%, al Centro un aumento pari al +8,90% (dovuto alla *performance* della Regione Lazio, che riporta un +27,45%), al Sud una riduzione pari a -5,12%.

²⁸ La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

Tuttavia, la consistente variazione delle Regioni del Sud non corregge il dato di *stock* del personale in servizio nel triennio che resta sempre molto alto, se si considera il rapporto con il numero dei cittadini utenti.

Ad esempio, la Regione Campania fa registrare, nel 2010-2012, una consistenza più che doppia rispetto alla Regione Lombardia, dato che si ripresenta da alcuni anni, nonostante la riscontrata flessione nel 2012 di -7,51%. Ulteriori esempi significativi, sia pure meno eclatanti, sono rappresentati dalle altre Regioni del Sud (Molise e Calabria), le quali, pur mostrando una flessione sull'anno, registrano una consistenza di personale sproporzionata alle dimensioni territoriali e alla popolazione in età lavorativa di riferimento²⁹.

Altre Regioni (Abruzzo e Basilicata), poi, registrano un aumento della consistenza del personale tra il 2010 e il 2012.

Questa valutazione trova conferma nella tabella 4/PERS/RSO, nella quale la consistenza media del personale, nel 2012, è rapportata alla popolazione in età lavorativa rilevata al 31 dicembre 2012. Considerando il rapporto a base 1.000, risulta che quasi tutte le Regioni del Meridione, tranne la Puglia, superano il valore medio delle Regioni a statuto ordinario (1,16), mentre le Regioni del Nord, tranne la Liguria, presentano valori più bassi della media nazionale, con un picco particolarmente favorevole nella Regione Lombardia (0,50)³⁰. La Regione Liguria sembra aver intrapreso una direzione in controtendenza rispetto all'area geografica di appartenenza (1,21).

Valutazioni di tipo analogo emergono dall'analisi dei dati relativi alle RSS: il generalizzato ridimensionamento della consistenza media (-3,21%, escludendo il dato della Sicilia), risultante dalla tabella 3/PERS/RSS, appare meno significativo se rapportato ai valori assoluti esposti nella stessa tabella³¹. Inoltre, verificando i dati riportati nella tabella 4/PERS/RSS emergono valori decisamente elevati rispetto all'utenza di riferimento, con una media superiore al dato delle RSO e con un picco particolarmente significativo in Valle d'Aosta³².

In sostanza, le riduzioni di personale sono molto diversificate da Regione a Regione e, anche dove risultano consistenti, non paiono del tutto significative rispetto ai dati complessivi di *stock*.

²⁹ Infatti, la corposità dell'assetto organizzativo, nelle Regioni in argomento, non risulta associata ad un altrettanto rilevante bacino di utenza. A titolo esemplificativo, dalla tabella 4/PERS/RSO, risulta che la Campania presenta, nel 2012, una consistenza media di personale pari a 6.938 unità, a fronte di una popolazione in età lavorativa rilevata al 31 dicembre 2012 pari a 3.936.852 unità, mentre in Lombardia si contano 3.213 dipendenti su una popolazione di 6.445.112 unità.

³⁰ Ciò significa che, in Lombardia, ogni dipendente regionale provvede alle esigenze di 2.000 abitanti in età lavorativa, laddove nel Molise lo stesso dipendente si occupa di 263 persone.

³¹ In termini numerici la contrazione del 3,21% corrisponde a 657 unità.

³² La Regione Valle d'Aosta evidenzia una consistenza media di personale pari a 2.939 unità, nel 2012, di poco minore della Lombardia, a fronte di una popolazione di 83.792 abitanti. Il rapporto a base 1.000 raggiunge il valore di 35,08, il che significa che ogni dipendente regionale provvede alle esigenze di appena 28 cittadini.

IV.3.1.1 La consistenza media del personale dirigente

L'analisi della consistenza media del personale dirigente delle RSO evidenzia una variazione complessiva pari a -5,56%, nel triennio, per tutte le sue componenti (direttori generali, dirigenti a tempo indeterminato e dirigenti a tempo determinato), come risulta dalla tabella 1/PERS/RSO. La flessione è più accentuata per le Regioni del Sud (-9,48%), ma sono pure significative le variazioni in decremento del Nord (-5,34%) mentre i dati medi del Centro vedono un incremento dello 0,37%, ma con forti decrementi nelle Marche (-17,34%) e in Umbria (-15,90%), compensato da una crescita elevata nel Lazio (+11,55%).

In ogni caso, si registra un aumento della consistenza media per i Direttori Generali (+7,16%) ed una riduzione altrettanto significativa per i dirigenti a tempo indeterminato (-7,11%).

Al Nord, i dati presentano una controtendenza rispetto ai dati nazionali registrando un aumento della consistenza dei dirigenti a tempo determinato (+6,62%) ed una riduzione dei Direttori generali (-0,60%) e dei dirigenti a tempo indeterminato (-8,30%). Tuttavia la scarsa numerosità della categoria comporta variazioni particolarmente significative in percentuale che corrispondono ad una riduzione piuttosto limitata in termini di unità³³.

Al Centro si evidenzia un aumento della dirigenza a tempo indeterminato (+1,43%) e un decremento di quelli a tempo determinato (-7,73%). Il numero dei direttori generali resta uguale nel confronto annuale ma è in incremento sul triennio (+14,68%), per effetto della comparsa di tale figura professionale nella Regione Lazio³⁴. Al Sud, si registra la flessione sia dei dirigenti a tempo determinato (-11,43%), sia di quelli a tempo indeterminato (-10,86%); mentre crescono di 9 unità i Direttori generali (+25,07%)³⁵.

Nelle RSS, la flessione totale della consistenza media del personale dirigente nel triennio (-3,24%), misurata senza prendere in considerazione la Regione Siciliana i cui dati sono disponibili solo con riferimento all'esercizio 2011 e 2012³⁶, è dovuta, come risulta dalla tabella 1/PERS/RSS, alla variazione dei dirigenti sia a tempo indeterminato (-3,04%), sia a tempo determinato (-24,35%), con particolare riferimento al Friuli-Venezia Giulia (-35,62%). I Direttori generali sono una categoria presente solo in Sicilia.

La tabella 1/PERS/RSS espone, altresì, il dato totale della consistenza per RSO e RSS, per la dirigenza nel suo complesso che registra una riduzione pari a -4,85%.

³³ Infatti, l'incremento di oltre il 100% in Piemonte è dovuto all'aumento da 1 unità a 3, mentre la diminuzione del 65,88% in Liguria è riconducibile alla riduzione di 6 unità.

³⁴ Nel Lazio, si registra la presenza di 4 unità annue per la figura di Capi Dipartimento, non rilevata negli anni precedenti (tabella 1/PERS/RSO).

³⁵ Il dato dei Direttori Generali è influenzato dalla consistenza della categoria in Calabria dove si registra un aumento di 9 unità in un anno.

³⁶ I primi dati forniti al SI.CO. dalla Regione Siciliana, con riferimento all'anno 2011, danno conto della presenza di 30 unità di direttori generali, di 1.785 dirigenti a tempo indeterminato e di 9 dirigenti a tempo determinato, portando il dato effettivo totale sui dirigenti delle RSS a 2.828, e quello nazionale a 5.028 unità annue (cfr. tabella 1/PERS/RSS).

IV.3 1.2 La consistenza media del personale non dirigente

L'analisi della consistenza media del personale non dirigente delle RSO evidenzia sostanziale stabilità totale nel triennio (-1,21%), con una riduzione per il personale diverso dalle "categorie" (voce "Altro" -8,26%), come risulta dalla tabella 2/PERS/RSO. La distinzione del predetto personale in "Categorie" e "Altro personale" è mutuata dalle voci del conto annuale, come ribadite dalla circolare Ragioneria generale dello Stato, 2 maggio 2012, n. 16³⁷.

Disaggregando il dato per aree geografiche, emerge una decrescita generalizzata nelle Regioni del Nord (-3,75%), con una flessione significativa della voce "Altro" (-30,12%); il dato generale è, invece, in aumento al Centro (+9,46%), nonostante la forte contrazione dei contratti di lavoro flessibile (-18,47% pari a -48 unità sul triennio) accompagnata da un aumento del personale delle Categorie (+10,34%, + 847 dipendenti dal 2010). La variazione in diminuzione continua ad essere maggiormente significativa nelle Regioni del Sud (-4,88%), confermando il *trend* del triennio precedentemente analizzato. La flessione riguarda solo il personale delle Categorie (-5,66%), mentre quello classificato come "Altro" espone variazioni in aumento (+4,73% nel triennio ma con una riduzione di circa 40 unità nell'ultimo anno). Quest'ultimo dato risente del numero elevato dei contratti di lavoro flessibile in Campania e dell'aumento degli stessi in Puglia³⁸.

Nelle Regioni a statuto speciale, il decremento ha superato, nel triennio, i valori delle RSO, come si evince dalla tabella 2/PERS/RSS (-3,21%). Trattasi di un dato influenzato dalla forte riduzione dei rapporti di lavoro flessibile (-43,21% pari a 808 unità nel triennio, non considerando la Regione Siciliana).

La tabella 2/PERS/RSS evidenzia, altresì, il dato totale per RSO e RSS, pari a -1,90%, variazione calcolata al netto della consistenza della Regione Siciliana.

IV.3.1.3 L'andamento della consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile

Le tabelle 5/PERS/RSO e 5/PERS/RSS espongono le variazioni di consistenza dei contratti a tempo determinato e con rapporto di lavoro interinale, che rappresentano le tipologie più utilizzate di lavoro flessibile in quasi tutte le Regioni³⁹.

³⁷ La voce <<categorie>> comprende la macroarea formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato) e dalle qualifiche <<contrattisti>> (personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato, ad esempio con contratto di lavoro dei chimici, metalmeccanici, operai del settore agricolo, ecc.) e <<collaboratore a tempo determinato>> (assunto con funzione di supporto delle cariche politiche delle Regioni). La voce <<Altro>> comprende, in prevalenza, i contratti a tempo determinato, fatta salva la presenza di lavoratori socialmente utili in Campania, e di contratti di formazione lavoro nelle Regioni del Nord e il lavoro interinale, maggiormente presente in Veneto.

³⁸ In Campania, i dipendenti con contratto di lavoro flessibile sono passati da 1.025, nel 2011 a 966 nel 2012. In Puglia, i lavoratori con rapporto di tipo flessibile sono passati da 79 a 136 su base annua (tabella 2/PERS/RSO).

³⁹ Mentre le tabelle 5/PERS/RSO e 5/PERS/RSS riguardano sia il lavoro a tempo determinato e sia quello interinale, la tabella 6/PERS e i grafici successivi effettuano una comparazione tra il lavoro a tempo indeterminato e i contratti a tempo determinato (esclusi lavoro interinale, CFL ed LSU).

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, tutte le tipologie contrattuali riconducibili al lavoro flessibile nelle RSO, flettono di -8,26% nel triennio 2010/2012 (tabella 2/PERS/RSO), con ampie riduzioni nelle aree geografiche Nord e Centro e un aumento al Sud.

Un dato analogo si riscontra anche per i contratti a tempo determinato (-13,73% nel totale delle RSO), dove la riduzione è marcata al Nord ed al Centro (rispettivamente -33,87% e -16,63%) mentre al Sud il dato vede un incremento del 33,13%, pari a 70 unità.

Nell'aggregato Nord risulta in controtendenza solo la Lombardia (+8,75%) mentre i contratti vengono sostanzialmente azzerati in Liguria. Anche nel Centro a fronte della riduzione per Marche e Umbria si registra un incremento per la Toscana (+6,23%).

Il lavoro interinale è presente in alcune Regioni dell'Area Nord (soprattutto in Veneto con 48 unità) e sostanzialmente assente altrove.

Dalla tabella 5/PERS/RSS emerge una ragguardevole flessione dei contratti a tempo determinato anche nelle RSS, pari ad un complessivo -45,65%, dovuto in massima parte alle variazioni in diminuzione in Valle d'Aosta (-834 unità), nella Provincia autonoma di Trento (-70 unità), mentre è in controtendenza il dato della Sardegna (+79 unità)⁴⁰.

L'andamento delle predette variabili (consistenza media del personale a tempo indeterminato e con rapporto di lavoro flessibile), già evidenziato dalle tabelle 2/PERS/RSO e 2/PERS/RSS, risulta maggiormente visibile dalla tabella 6/PERS/RSO e dai grafici 1-5/PERS.

In particolare, il grafico 3/PERS evidenzia l'andamento del personale a tempo determinato nelle Regioni del Sud, che dopo un brusco calo nel 2010 ricomincia a guadagnare terreno. Più stabile, l'andamento del personale a tempo determinato degli altri aggregati geografici (grafici 1/PERS e 2/PERS).

IV.3.1.4 L'organizzazione degli uffici dirigenziali

La tabella 3/PERS/RSO evidenzia, oltre ai dati totali già commentati nel primo paragrafo, il rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente, che assume particolare rilievo alla luce delle riforme intese a valorizzare il ruolo della dirigenza, nonché ad ottimizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali ad essa affidate, anche in ragione delle specifiche responsabilità (amministrativo contabile, disciplinare, dirigenziale) che gravano su tale personale.

Al riguardo, sul piano nazionale, si registra un rapporto di 16,62, vale a dire che un dirigente coordina in media poco meno di 17 dipendenti. Questo valore aumenta leggermente se si includono le Regioni a statuto speciale, raggiungendo pienamente le 17 unità (tabella 3/PERS/RSS).

⁴⁰ Degna di nota è la presenza di lavoro interinale nel Friuli-Venezia Giulia, ove si registrano 95 unità nel 2012.

L'analisi del rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente deve tener conto dello *stock* di personale complessivamente impiegato nella Regione, per cui l'eventuale risultato favorevole va ridimensionato ove valori elevati del rapporto siano associati a una fortissima presenza di dipendenti regionali (un esempio per tutti, la Regione Campania dove, come già evidenziato, la consistenza del personale non dirigente è fuori della media nazionale). Anche nelle RSS, ove sono più elevati i valori della consistenza del personale in relazione alla popolazione (tabella 4/PERS/RSS), l'incidenza del personale dirigente è più significativa.

Al contrario, si registra in alcune Regioni, che mostrano un ridotto rapporto tra consistenza media del personale e popolazione in età lavorativa, un'incidenza sensibilmente inferiore alla media, il che denota una verticalizzazione della struttura del personale stesso⁴¹.

Il rapporto è, inoltre, particolarmente favorevole nella Regione Marche che, pur disponendo di un numero complessivo di personale dipendente analogo a quello della Regione Umbria (nonostante il bacino di utenza sia doppio), ha ulteriormente ridotto il personale dirigente, sicché ognuno di essi coordina mediamente l'attività di circa 20 dipendenti.

Si rileva, in generale, che il dato di incidenza su base nazionale è piuttosto stabile nel triennio, variando dal 16,77% del 2010 al 17,29% del 2012.

Per quanto riguarda le RSS, invece, il dato è migliore di quello nazionale complessivamente, ma sono peggiori del dato nazionale i risultati per la Sicilia e le Province autonome di Trento e Bolzano.

⁴¹ Tra queste, la Regione Lombardia, che pur esponendo, nella tabella 4/PERS/RSO, un indice pari a 0,50 (corrispondente a un totale personale di 3.238 unità), presenta un rapporto di incidenza pari a 13,13, per il 2012, ossia un dirigente coordina circa 13 dipendenti, come risulta dalla tabella 3/PERS/RSO. Il dato è comunque in miglioramento rispetto al 2011.

Analogamente, la Regione Veneto espone, nella tabella 4/PERS/RSO, un indice pari a 0,85 e presenta un rapporto di incidenza pari a 12,05 per il 2012, ossia un dirigente coordina circa 12 dipendenti (tabella 3/PERS/RSO).

TABELLA 1/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRETTORI GENERALI			Variazione %	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO			Variazione %	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO			Variazione %	TOTALE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	20	18,34	18,00	-11,68	165	157	147	-10,73	1	2	3	102,87	187	178	168	-10,08
LOMBARDIA	50	53	52	4,27	191	167	163	-14,98	10	12,83	13,06	28,39	251	233	227	-9,42
VENETO	9	13	12	32,11	136	118	115	-15,13	70	74	82	18,08	215	205	210	-2,37
LIGURIA	10	9,00	8,54	-12,94	65	77,14	76,82	18,31	9	2,67	3,13	-65,88	84	89	88	5,46
EMILIA ROMAGNA	13	10,92	10,99	-15,39	102	110	103	0,30	33	31	30	-7,77	148	151	144	-2,87
Totale Nord	102	104	101	-0,60	660	629	605	-8,30	123	122	131	6,62	885	856	837	-5,34
TOSCANA	7,29	6,75	7,05	-3,31	110	114	116	5,30	24	20,00	19,83	-16,39	141	141	143	1,20
MARCHE	5,00	4,46	4,50	-10,00	50	40	36	-27,35	22	23,37	23,00	3,41	77	68	64	-17,34
UMBRIA	8,75	8,89	8,91	1,87	83	72	68	-18,08	0	0	0,25	n.a.	91	80	77	-15,90
LAZIO	0	4,00	3,67	n.a.	196	175	225	14,78	48	42	44	-9,12	245	221	273	11,55
Totale Centro	21	24	24	14,68	439	401	445	1,43	94	85	87	-7,73	554	510	556	0,37
ABRUZZO	0	0	0	n.a.	84	86	82	-2,05	21	12	14	-34,24	105	98	96	-8,50
MOLISE	3	4	2	-33,33	73	62	57	-21,19	1	3	4	300,00	77	68	63	-17,48
CAMPANIA	1	0	5	699,43	288	261	244	-15,55	14	0	12	-13,63	303	261	260	-14,09
PUGLIA	9,48	11	9,20	-2,99	161	145	139	-13,30	2,0	2,3	3,5	73,42	172	158	152	-11,72
BASILICATA	6,94	7,50	7,88	13,49	48	43	45	-7,51	10	16,00	15,83	57,02	65	67	68	4,67
CALABRIA	15	11	20	33,46	135	137	136	1,00	18	17	9	-47,95	168	165	166	-1,31
Totale Sud	35	33	44	25,07	789	734	703	-10,86	66	50	59	-11,43	891	816	806	-9,48
TOTALE RSO	158	162	170	7,16	1.887	1.764	1.753	-7,11	284	257	277	-2,37	2.329	2.183	2.200	-5,56

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 1/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSS	DIRETTORI GENERALI			Variazione ** %	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO			Variazione ** %	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO			Variazione ** %	TOTALE			Variazione ** %
	2010	2011	2012		2012/10	2010	2011		2012	2012/10	2010		2011	2012	2012/10	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	143	135	125	-12,09	0	0	0	n.a.	143	135	125	-12,09
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	2	4,00	3,93	96,25	2,92	2,89	3,00	2,86	5	7	7	40,85
PROV. AUT. BZ	0	0	0	n.a.	256	254	248	-3,19	0	0	0	n.a.	256	254	248	-3,19
PROV. AUT. TN	0	0	0	n.a.	403	407	402	-0,33	0	0	0	n.a.	403	407	402	-0,33
FRIULI V.G.	0	0	0	n.a.	92	83	76	-17,11	7,04	7,00	5	-35,62	99	90	80	-18,43
SARDEGNA	0	0	0	n.a.	131,9	132,2	141	7,02	0	0	0	n.a.	132	132	141	7,02
SICILIA		28	30	n.a.		1.909	1.785	n.a.		53	9	n.a.	0	1.990	1.824	n.a.
Totale RSS	0	28	30	n.a.	1.028	2.924	2.782	-3,04	10	63	17	-24,35	1.038	3.015	2.828	-3,24
Totale RSO+RSS	158	190	200	7,16	2.915	4.689	4.535	-5,67	294	320	294	-3,11	3.367	5.198	5.028	-4,85

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

**Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.

TABELLA 2/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	CATEGORIE **			Variazione %	ALTRO ***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	2.715	2.671	2.610	-3,85	293	231	255	-13,19	3.008	2.902	2.865	-4,76
LOMBARDIA	2.996	2.987	2.958	-1,28	73	17	28	-62,51	3.070	3.005	2.985	-2,75
VENETO	2.625	2.513	2.460	-6,31	102	88	66	-35,08	2.727	2.601	2.526	-7,38
LIGURIA	1.031	1.077	1.086	5,34	8	8	4	-52,26	1.039	1.085	1.090	4,91
EMILIA ROMAGNA	2.815	2.774	2.766	-1,72	111	69	58	-47,43	2.925	2.843	2.824	-3,45
Totale Nord	12.182	12.023	11.880	-2,48	587	413	410	-30,12	12.769	12.436	12.290	-3,75
TOSCANA	2.405	2.356	2.417	0,49	152	143	162	6,23	2.557	2.499	2.579	0,84
MARCHE	1.316	1.288	1.283	-2,45	62	38	25	-60,27	1.377	1.326	1.308	-5,05
UMBRIA	1.258	1.231	1.204	-4,30	43	36	23	-46,02	1.301	1.268	1.227	-5,67
LAZIO	3.215	3.236	4.137	28,66	0	0	0	n.a.	3.215	3.236	4.137	28,66
Totale Centro	8.194	8.112	9.041	10,34	257	217	209	-18,47	8.451	8.329	9.250	9,46
ABRUZZO	1.396	1.354	1.581,1	13,28	11	16	20	86,13	1.406	1.370	1.601	13,84
MOLISE	734	694	680	-7,27	92	100	47	-49,18	826	793	727	-11,94
CAMPANIA	6.226	5.891	5.711	-8,27	971	1.025	966	-0,58	7.198	6.916	6.677	-7,23
PUGLIA	2.947	2.774	2.558	-13,21	72	79	136	89,32	3.019	2.852	2.694	-10,77
BASILICATA	911	900	985	8,09	8	38	35	324,76	920	938	1.020	10,93
CALABRIA	2.380	2.362	2.253	-5,35	35	29	42	20,00	2.415	2.391	2.295	-4,99
Totale Sud	14.594	13.973	13.768	-5,66	1.189	1.286	1.245	4,73	15.783	15.259	15.014	-4,88
TOTALE RSO	34.971	34.108	34.690	-0,80	2.033	1.916	1.865	-8,26	37.003	36.024	36.555	-1,21

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

**La voce "categorie" comprende la macro-categoria formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato) e dalle qualifiche "contrattisti" (personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato, ad esempio con contratto di lavoro dei chimici, metalmeccanici, operai del settore agricolo, ecc.) e "collaboratore a tempo determinato" (assunto con funzione di supporto delle cariche politiche delle Regioni) della macro-categoria "Altro personale".

***La voce "altro" comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro (10 unità annue nel 2012, concentrate nell'area Nord, in Lombardia) il lavoro interinale e i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.). Questi ultimi sono presenti nelle Regioni Campania (964 unità annue) e Piemonte con una consistenza media pari a 49; il dato è in aumento, nelle Regioni a statuto ordinario, del 4,35% nel triennio.

TABELLA 2/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSS	CATEGORIE **			Variazione % ****	ALTRO ***			Variazione % ****	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione % ****
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	2.683	2.680	2.672	-0,40	975	490	141	-85,52	3.658	3.170	2.814	-23,09
TRENTINO A.A.	282	302	297	5,15	29	37	32	9,95	311	339	329	5,60
PROV. AUT. BZ	3.628	3.650	3.664	0,99	448	476	439	-2,10	4.076	4.126	4.103	0,65
PROV. AUT. TN	4.171	4.179	4.232	1,48	203	181	133	-34,39	4.374	4.360	4.366	-0,19
FRIULI V.G.	2.877	2.810	2.759	-4,12	190	214	214	12,09	3.068	3.024	2.972	-3,12
SARDEGNA	3.952	3.907	4.152	5,06	24	21	103	327,86	3.976	3.928	4.256	7,02
SICILIA		15.712	15.176	n.a.	0	674	614	n.a.	0	16.386	15.790	n.a.
TOTALE RSS	17.594	33.240	32.953	1,04	1.871	2.094	1.677	-43,21	19.464	35.334	34.629	-3,21
TOTALE RSO+RSS	52.564	67.348	67.643	-0,19	3.903	4.010	3.541	-25,01	56.468	71.358	71.184	-1,90

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

**La voce "categorie" comprende la macro-categoria formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato), e dalle qualifiche "contrattisti" (personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato, ad esempio con contratto di lavoro dei chimici, metalmeccanici, operai del settore agricolo, ecc.) e "collaboratore a tempo determinato" (assunto con funzione di supporto delle cariche politiche delle Regioni) della macro-categoria "Altro personale".

***La voce "altro" comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro (tipologia non presente nelle Regioni a statuto speciale, nel triennio in esame), il lavoro interinale e i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U., una sola unità annua nella Regione Trentino Alto-Adige).

**** Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.

TABELLA 3/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Incidenza Dirigenti/Non dirigente			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	187	178	168	3.008	2.902	2.865	16,11	16,32	17,07	3.195	3.080	3.033	-5,07
LOMBARDIA	251	233	227	3.070	3.005	2.985	12,23	12,89	13,13	3.321	3.238	3.213	-3,25
VENETO	215	205	210	2.727	2.601	2.526	12,70	12,68	12,05	2.941	2.806	2.735	-7,01
LIGURIA	84	89	88	1.039	1.085	1.090	12,38	12,22	12,32	1.123	1.174	1.178	4,95
EMILIA ROMAGNA	148	151	144	2.925	2.843	2.824	19,73	18,78	19,61	3.074	2.994	2.968	-3,42
Totale Nord	885	856	837	12.769	12.436	12.290	14,43	14,53	14,68	13.654	13.292	13.128	-3,85
TOSCANA	141	141	143	2.557	2.499	2.579	18,13	17,76	18,07	2.698	2.640	2.721	0,86
MARCHE	77	68	64	1.377	1.326	1.308	17,88	19,43	20,54	1.454	1.394	1.372	-5,70
UMBRIA	91	80	77	1.301	1.268	1.227	14,23	15,76	15,96	1.392	1.348	1.304	-6,34
LAZIO	245	221	273	3.215	3.236	4.137	13,15	14,67	15,16	3.460	3.457	4.410	27,45
Totale Centro	554	510	556	8.451	8.329	9.250	15,25	16,33	16,63	9.005	8.839	9.807	8,90
ABRUZZO	105	98	96	1.406	1.370	1.601	13,39	14,03	16,65	1.511	1.467	1.697	12,28
MOLISE	77	68	63	826	793	727	10,76	11,62	11,48	902	861	790	-12,41
CAMPANIA	303	261	260	7.198	6.916	6.677	23,75	26,52	25,64	7.501	7.177	6.938	-7,51
PUGLIA	172	158	152	3.019	2.852	2.694	17,52	18,08	17,71	3.191	3.010	2.846	-10,82
BASILICATA	65	67	68	920	938	1.020	14,07	14,01	14,91	985	1.005	1.089	10,51
CALABRIA	168	165	166	2.415	2.391	2.295	14,38	14,49	13,85	2.583	2.556	2.460	-4,75
Totale Sud	891	816	806	15.783	15.259	15.014	17,72	18,69	18,62	16.674	16.076	15.820	-5,12
Totale RSO	2.329	2.183	2.200	37.003	36.024	36.555	15,89	16,51	16,62	39.332	38.207	38.754	-1,47

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 3/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSS	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Incidenza Dirigenti/Non dirigente			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE % **
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	143	135	125	3.658	3.170	2.814	25,63	23,51	22,42	3.801	3.305	2.939	-22,67
TRENTINO A.A.	5	7	7	311	339	329	63,34	49,30	47,49	316	346	336	6,15
PROV. AUT. BZ	256	254	248	4.076	4.126	4.103	15,92	16,27	16,55	4.332	4.380	4.351	0,43
PROV. AUT. TN	403	407	402	4.374	4.360	4.366	10,85	10,70	10,86	4.777	4.767	4.768	-0,20
FRIULI V.G.	99	90	80	3.068	3.024	2.972	31,12	33,45	36,96	3.167	3.115	3.053	-3,59
SARDEGNA	132	132	141	3.976	3.928	4.256	30,15	29,72	30,15	4.108	4.060	4.397	7,02
SICILIA	0	1.990	1.824	0	16.386	15.790	n.a.	8,23	8,66	0	18.376	17.614	n.a.
Totale RSS	1.038	3.015	2.828	19.464	35.334	34.629	18,76	18,48	18,77	20.502	38.349	37.458	-3,21
Totale RSO+RSS	3.367	5.198	5.028	56.468	71.358	71.184	16,77	17,14	17,29	59.834	76.556	76.212	-2,07

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

** Le variazioni percentuali e l'incidenza Dirigenti/Non dirigenti del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.

TABELLA 4/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI IN ETA' LAVORATIVA

RSO	Popolazione in eta' lavorativa **	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
PIEMONTE	2.824.860	3.033	1,07
LOMBARDIA	6.445.112	3.213	0,50
VENETO	3.226.954	2.735	0,85
LIGURIA	973.200	1.178	1,21
EMILIA ROMAGNA	2.834.282	2.968	1,05
TOTALE NORD	16.304.408	13.128	0,81
TOSCANA	2.375.138	2.721	1,15
MARCHE	1.000.480	1.372	1,37
UMBRIA	570.917	1.304	2,28
LAZIO	3.706.362	4.410	1,19
TOTALE CENTRO	7.652.897	9.807	1,28
ABRUZZO	869.210	1.697	1,95
MOLISE	208.159	790	3,80
CAMPANIA	3.936.852	6.938	1,76
PUGLIA	2.726.878	2.846	1,04
BASILICATA	387.238	1.089	2,81
CALABRIA	1.323.989	2.460	1,86
TOTALE SUD	9.452.326	15.820	1,67
TOTALE RSO	33.409.631	38.754	1,16

TABELLA 4/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI IN ETA' LAVORATIVA

RSS	Popolazione in eta' lavorativa **	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
VALLE D'AOSTA	83.792	2.939	35,08
TRENTINO A.A.	686.894	336	0,49
PROV. AUT. BZ	337.406	4.351	12,90
PROV. AUT. TN	349.488	4.768	13,64
FRIULI V.G.	786.862	3.053	3,88
SARDEGNA	1.123.024	4.397	3,92
SICILIA	3.356.438	17.614	5,25
TOTALE RSS***	6.037.010	37.458	6,20
TOTALE RSO+RSS	39.446.641	76.212	1,93

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014. Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

** La popolazione in età lavorativa è rilevata al 31 dicembre 2012.

TABELLA 5/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
DETTAGLIO CONSISTENZA MEDIA* PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INTERINALE
ANNI 2010- 2012

RSO	A TEMPO DETERMINATO			VARIAZIONE %	INTERINALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	293	208	205	-29,97	0	0	0	n.a.
LOMBARDIA	14	14	16	8,75	3	3	2	-43,63
VENETO	38	28	18	-52,16	62	60	48	-23,15
LIGURIA	5	5	1	-86,00	3	3	3	9,09
EMILIA ROMAGNA	100	66	58	-41,75	6	0	0	-100,00
Totale nord	451	321	298	-33,87	74	65	52	-28,85
TOSCANA	152	143	162	6,23	0	0	0	n.a.
MARCHE	56	38	25	-56,26	6	0	0	-100,00
UMBRIA	43	36	23	-46,02	0	0	0	n.a.
LAZIO	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Totale centro	251	217	209	-16,63	6	0	0	-100,00
ABRUZZO	10	15	18	80,00	1	1	2	177,61
MOLISE	92	100	47	-49,18	0	0	0	n.a.
CAMPANIA	0	1	2	343,90	0	0	0	n.a.
PUGLIA	72	79	136	89,32	0	0	0	n.a.
BASILICATA	0	33	34	n.a.	8	5	1	-87,86
CALABRIA	35	29	42	20,00	0	0	0	n.a.
Totale sud	209	256	279	33,13	9	6	3	-67,90
Totale RSO	911	794	786	-13,73	88	71	55	-37,38

TABELLA 5/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
DETTAGLIO CONSISTENZA MEDIA* PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INTERINALE
ANNI 2010- 2012

RSS	A TEMPO DETERMINATO			VARIAZIONE % **	INTERINALE			VARIAZIONE % **
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	975	490	141	-85,52	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	29	35	31	6,53	0	0	0	n.a.
PROV. AUT. BZ	448	476	439	-2,10	0	0	0	n.a.
PROV. AUT. TN	202	180	132	-34,56	1	1	1	0,00
FRIULI V.G.	97	151	119	21,91	93	63	95	1,81
SARDEGNA	24	21	103	327,86	0	0	0	n.a.
SICILIA	0	674	614	n.a.	0	0	0	n.a.
Totale RSS	1.777	2.028	1.580	-45,65	94	64	96	1,80
TOTALE RSO+RSS	2.688	2.822	2.366	-34,83	182	136	151	-17,14

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

**Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.

TABELLA 6/PERS

**Dettaglio consistenza media* personale a tempo determinato e indeterminato
per area geografica
ANNI 2010- 2012 - NUMERI INDICE - anno base 2009=100**

AREE GEOGRAFICHE	TEMPO DETERMINATO			TEMPO INDETERMINATO		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Area Nord	141,65	100,93	93,68	100,07	98,76	97,59
Area Centro	66,40	57,35	55,36	99,28	98,29	109,55
Area Sud	33,96	41,56	45,21	98,67	94,47	93,09
RSS *	95,66	72,88	51,99	99,13	98,77	100,16
Totale Italia *	84,79	67,76	55,26	99,24	97,49	99,06

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*I numeri indice del totale RSS e del totale Italia, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.

GRAFICO 1/PERS

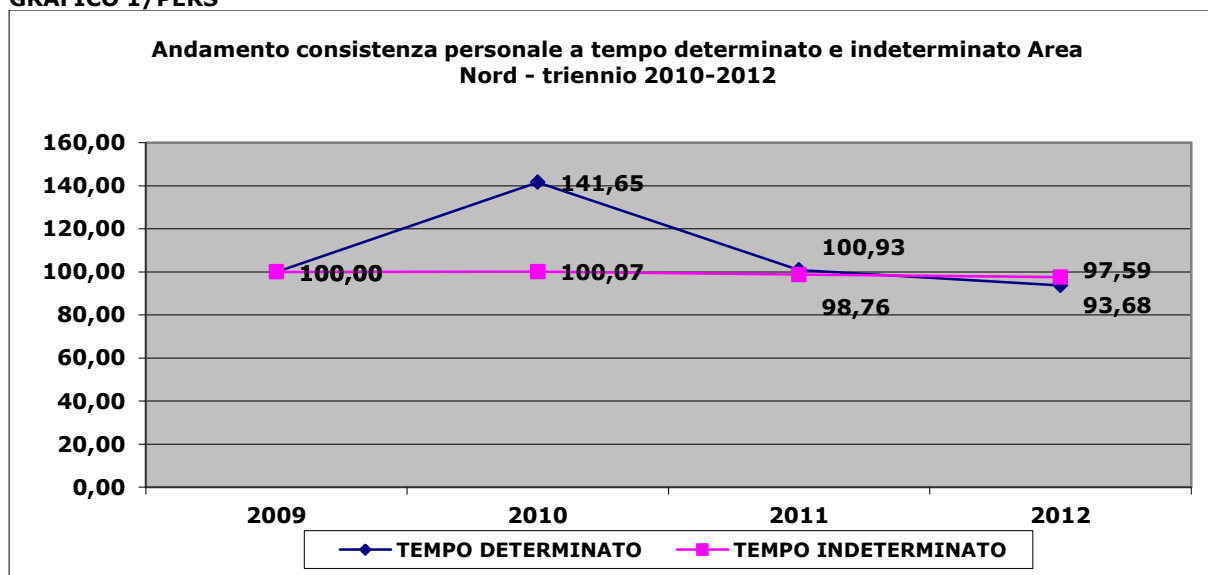


GRAFICO 2/PERS

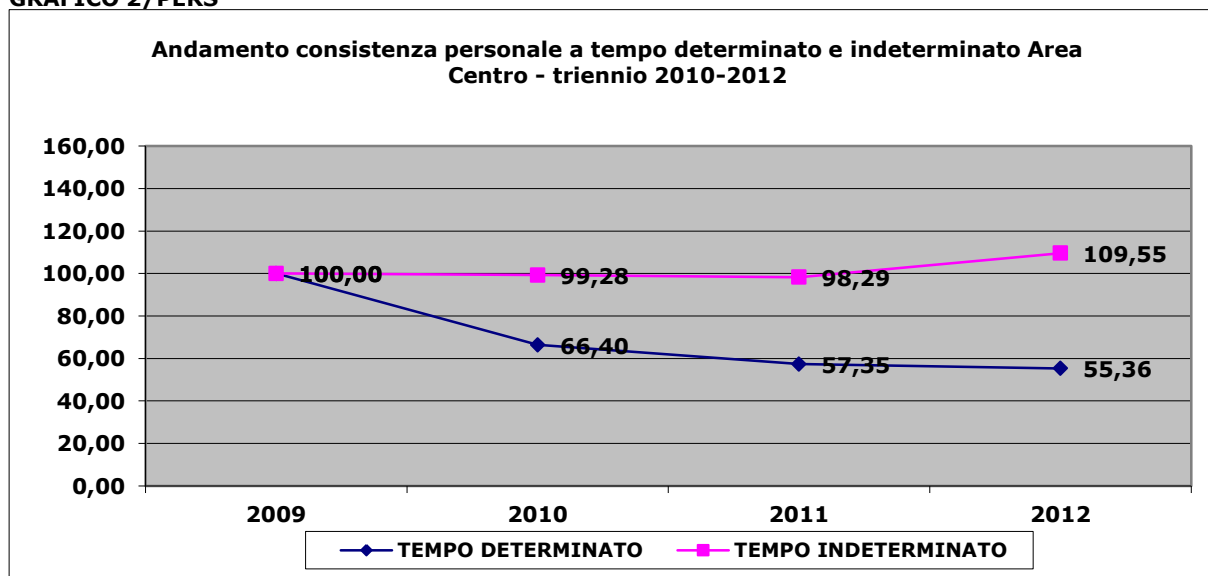


GRAFICO 3/PERS

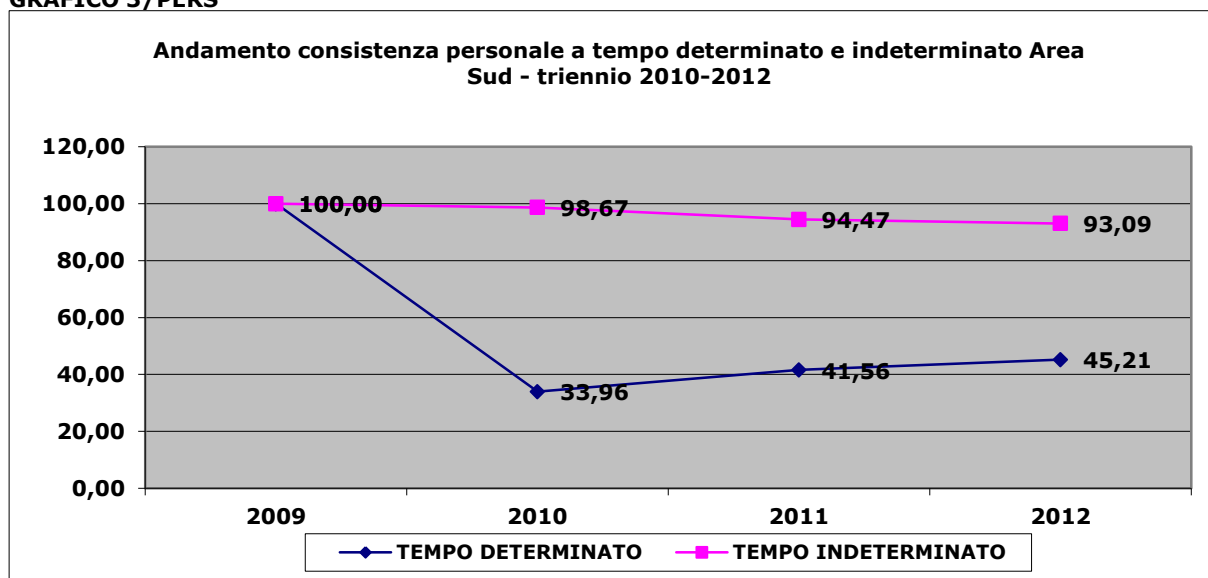


GRAFICO 4/PERS

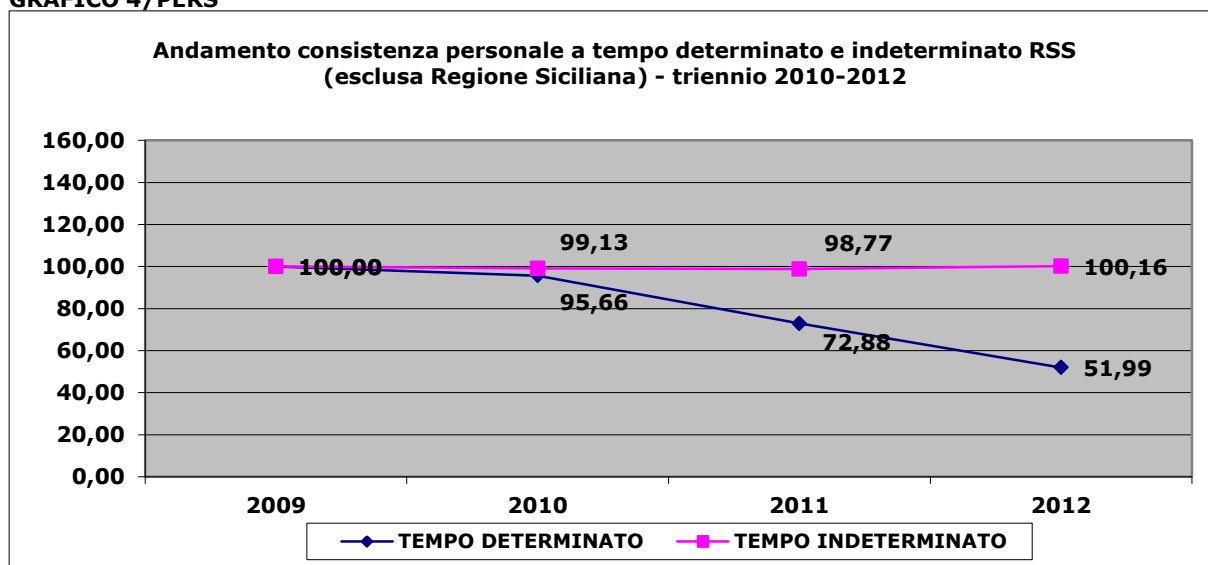
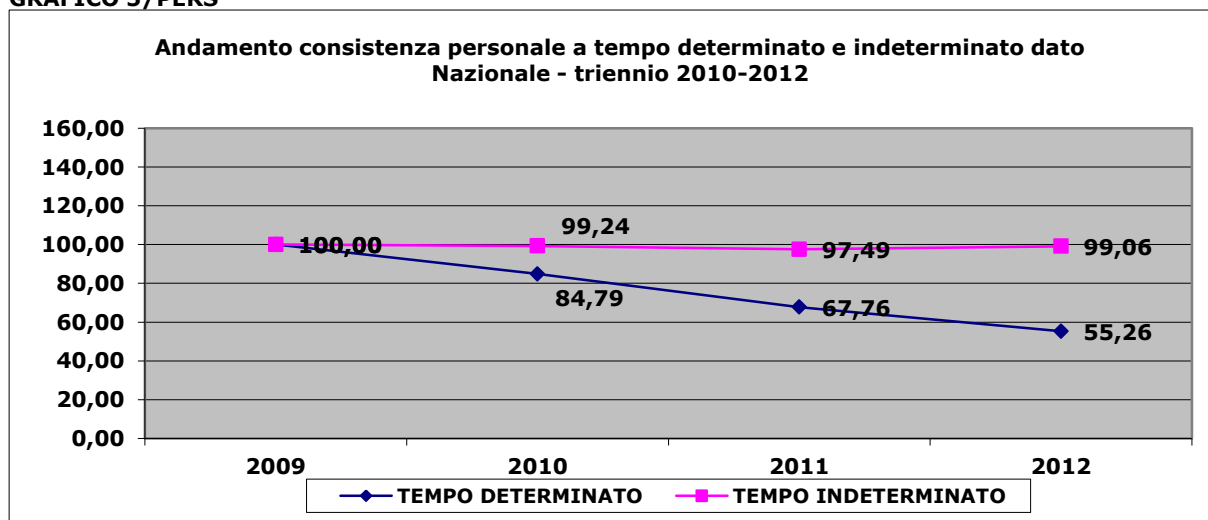


GRAFICO 5/PERS



IV.3.2 L'andamento della spesa totale del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012

I dati di seguito esposti danno conto della spesa sostenuta per il personale regionale, distinto per RSO e RSS, sotto il profilo della spesa totale (aggregato che include gli emolumenti di competenza di pregressi esercizi finanziari, tra cui gli arretrati contrattuali, ma non tiene conto delle trattenute per assenze), della spesa netta (aggregato che esclude gli arretrati, ma considera le trattenute per assenze) e della spesa media (ottenuta dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue).

Dal confronto dei dati della tabella 7/PERS/RSO con quelli esposti nella tabella 3/PERS/RSO, emerge una novità rispetto agli anni precedenti, nei quali, pur in presenza di una riduzione della consistenza media, la spesa totale non diminuiva con la stessa velocità. Nel presente referto, la spesa totale, nell'insieme delle aree geografiche, segue gli andamenti della riduzione della consistenza in modo più significativo. Si aggiunge che il predetto andamento sarebbe stato ancora più marcato in assenza dei fenomeni in controtendenza manifestatisi in alcune Regioni, tra cui il Lazio.

Nelle RSO la riduzione della spesa totale è di -3,46% nel complesso, contro una riduzione della consistenza media di -1,47%. La riduzione più significativa si verifica nelle Regioni del Sud, dove il dato della spesa registra una riduzione pari a -7,39% a fronte di una consistenza in diminuzione di -5,12%. Nelle Regioni del Nord la spesa diminuisce di -5,76%, mentre il totale del personale diminuisce di -3,85%. Infine, nelle Regioni del Centro, mentre la consistenza media aumenta di +8,90% la spesa aumenta di +6,55%; il dato è fortemente influenzato dalla situazione del Lazio che vede aumenti della spesa di +19,92%, mentre nelle altre Regioni del Centro la spesa e la consistenza del personale (con l'eccezione della Toscana) sono in diminuzione.

Disaggregando i dati, alcuni fenomeni sembrano piuttosto peculiari: ad esempio, in Abruzzo la consistenza media aumenta di +12,28%, ma la spesa resta quasi invariata (+0,70%). Al contrario, in Liguria l'aumento della consistenza media di +4,95% produce un analogo aumento della spesa più coerente (+3,90%).

Il fenomeno si inverte nelle RSS, dove la spesa totale aumenta del +4%, laddove le unità annue scendono di -3,21% (tabelle 7/PERS/RSS e 3/PERS/RSS). Ciò significa che la riduzione di personale non comporta risparmi ma, anzi, aumenti della spesa.

Si rammenta che le tabelle 7/PERS/RSO e 7/PERS/RSS non considerano la spesa per il personale con rapporto di lavoro flessibile⁴².

⁴² L'andamento della spesa di personale per la Regione siciliana rilevato nel SICO non coincide con i dati considerati dalla Sezione regionale di controllo ai fini del giudizio di parificazione. Infatti, la tabella 5 allegata alla deliberazione n. 2/2014/SS.RR./PARI, espone una flessione della spesa, con valori che passano da 787,3 milioni di euro nel 2011 a 739 milioni nel 2011, importi, comunque superiori a quelli risultanti dal SICO e riportati nella tabella 7/PERS/RSS

TABELLA 7/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI PERSONALE DIRIGENTE E NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSO	2010	2011	2012	VARIAZIONE %
				2012/10
PIEMONTE	131.929.483	128.113.853	122.031.779	-7,50
LOMBARDIA	140.359.026	128.648.526	130.352.796	-7,13
VENETO	106.422.766	103.133.407	98.057.026	-7,86
LIGURIA	43.902.598	44.840.308	45.615.641	3,90
EMILIA ROMAGNA	109.678.116	105.760.601	105.597.911	-3,72
TOTALE NORD	532.291.989	510.496.695	501.655.153	-5,76
TOSCANA	102.454.123	98.235.137	100.528.719	-1,88
MARCHE	50.194.943	49.465.271	48.012.477	-4,35
UMBRIA	50.771.528	47.297.932	46.869.332	-7,69
LAZIO	159.472.017	157.936.509	191.234.233	19,92
TOTALE CENTRO	362.892.611	352.934.849	386.644.761	6,55
ABRUZZO	60.928.683	57.246.517	61.354.162	0,70
MOLISE	35.363.883	32.522.681	31.895.356	-9,81
CAMPANIA	260.575.236	237.988.291	234.470.322	-10,02
PUGLIA	116.518.664	112.454.744	99.681.550	-14,45
BASILICATA	40.747.601	41.256.094	43.010.922	5,55
CALABRIA	99.421.831	99.514.760	97.809.846	-1,62
TOTALE SUD	613.555.899	580.983.087	568.222.158	-7,39
TOTALE RSO	1.508.740.499	1.444.414.631	1.456.522.072	-3,46

TABELLA 7/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI PERSONALE DIRIGENTE E NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSS	2010	2011	2012	VARIAZIONE %
				*** 2012/10
VALLE D'AOSTA	93.658.408	92.999.202	92.916.137	-0,79
TRENTINO A.A.	12.097.704	13.062.888	13.080.703	8,13
PROV. AUT. BZ	154.961.294	159.484.589	159.419.345	2,88
PROV. AUT. TN	162.203.422	165.184.365	164.512.937	1,42
FRIULI V.G.	110.135.269	109.475.182	115.166.768	4,57
SARDEGNA	167.833.988	159.764.476	183.799.773	9,51
SICILIA		611.759.196	696.433.022	n.a.
TOTALE RSS	700.890.085	1.311.729.898	1.425.328.685	4,00

TOTALE RSO+RSS	2.209.630.584	2.756.144.529	2.881.850.757	-1,10
-----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	--------------

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

* Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

** Escluso personale con contratti di lavoro flessibile.

***Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.

(rispettivamente, da 611,8 milioni del 2011 a 696,4 nel 2012). I maggiori importi risultanti dalla citata deliberazione n. 2/2014/SS.RR./PARI sono da attribuire a diverse cause: *in primis*, la Sezione regionale ha incluso anche i dipendenti di enti/organismi diversi dalla Regione (personale ARAN; ARPA, Fondo pensioni, etc.); secondariamente, i dati della citata delibera sono riferiti "in genere" ai pagamenti, escluse le voci del trattamento accessorio, degli arretrati e relative al personale comandato, che sono state considerate per il valore dell'impegno.

IV.3.3 La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012

La tabella 8/PERS/RSO espone l'andamento della spesa netta (esclusi arretrati e recuperi per ritardi, assenza, etc.) e media del personale con qualifica dirigenziale.

La variazione della spesa media risulta l'indicatore che esprime al meglio l'andamento della retribuzione del personale dirigente in relazione alle disposizioni di contenimento dei trattamenti economici, di natura fissa ed accessoria.

L'analisi della tabella 8/PERS/RSO fa registrare una riduzione della spesa media totale (-3,05%), con dati molto discordanti negli aggregati Centro e Sud. La spesa media per personale non dirigente (tabella 14/PERS/RSO), invece, cresce dell'1,9% nel totale, in questo caso con andamenti più omogenei (fatta eccezione per la Calabria che segna un +11,89%).

In particolare, alcuni aumenti della spesa media per il personale dirigente sono associati a una flessione della consistenza media (cfr. Umbria, Molise, Campania e Calabria), il che sembra confermare la tendenza a ripartire le risorse destinate al trattamento accessorio (una parte cospicua del trattamento economico dirigenziale) tra i dirigenti rimasti in servizio⁴³.

Nelle RSS la spesa media aumenta del 7,31%.

Nel totale nazionale, a fronte di una riduzione della consistenza media di -4,85%, la riduzione della spesa media è di appena lo 0,66%.

In valori assoluti, la spesa media per il personale dirigente delle RSS (pari a circa 80.000 euro) è più bassa di quella relativa alle RSO (pari a poco più di 108.000 euro).

La tabella 8/PERS/RSS dà conto anche dello scostamento RSO/RSS sulla spesa media: mediamente un dirigente RSO percepisce un trattamento economico superiore a quello del collega RSS, ma la differenza sta diminuendo (era il 63,37% nel 2011 ed è il 34,30% nel 2012).

⁴³ In Umbria la consistenza media scende di -15,90% e la spesa media aumenta di 5,09%; in Molise, a fronte di una diminuzione della consistenza media di -17,48% e un aumento del 9,85% della spesa media; in Campania la riduzione della consistenza media (-14,09%) comporta un aumento della spesa media di +5,34%; in Calabria le percentuali sono, rispettivamente, di -1,31% e di +0,98%.

La Sezione di controllo per la Regione Liguria, con deliberazione 31 dicembre 2012, n. 112/2012/FRG (referto esercizi 2010-2011), ha rilevato un aumento delle dinamiche assunzionali e retributive, nel 2011, in parte dovuto al forte incremento delle retribuzioni dei dirigenti ove la spesa media è passata da euro 94.832, nel 2009, ad euro 98.190, nel 2010 (tabella 8/PERS/RSO).

Di conseguenza, il riequilibrio della spesa media, dovuto all'intervento del legislatore che ha disposto l'automatica riduzione dei fondi destinati al trattamento accessorio in proporzione alla diminuzione del personale in servizio (art. 9, co. 2-bis, d.l. n. 78/2010), sembra ancora incerto.

TABELLA 8/PERS/RSO

**REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA, SPESA NETTA E SPESA MEDIA DIRIGENTI**

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)			
PIEMONTE	187	21.921.699	117.427	178	21.806.596	122.657	168	18.848.056	112.277	-10,08	-14,02	-4,39
LOMBARDIA	251	29.633.398	118.040	233	24.818.058	106.488	227	25.906.066	113.924	-9,42	-12,58	-3,49
VENETO	215	20.946.283	97.576	205	20.236.506	98.655	210	19.766.525	94.313	-2,37	-5,63	-3,34
LIGURIA	84	8.238.542	98.190	89	8.156.892	91.848	88	8.319.746	94.023	5,46	0,99	-4,24
E. ROMAGNA	148	15.722.867	106.028	151	15.165.980	100.172	144	14.867.096	103.224	-2,87	-5,44	-2,64
TOTALE NORD	885	96.462.789	109.048	856	90.184.032	105.333	837	87.707.489	104.742	-5,34	-9,08	-3,95
TOSCANA	141	17.274.363	122.490	141	16.153.071	114.784	143	16.155.472	113.192	1,20	-6,48	-7,59
MARCHE	77	8.238.842	106.968	68	7.623.094	111.703	64	6.613.166	103.872	-17,34	-19,73	-2,89
UMBRIA	91	8.886.910	97.180	80	7.738.683	96.178	77	7.854.233	102.127	-15,90	-11,62	5,09
LAZIO	245	33.542.777	137.143	221	28.919.157	131.103	273	33.047.728	121.128	11,55	-1,48	-11,68
TOTALE CENTRO	554	67.942.892	122.623	510	60.434.005	118.494	556	63.670.599	114.488	0,37	-6,29	-6,63
ABRUZZO	105	12.137.542	115.517	98	10.432.709	106.864	96	9.114.465	94.808	-8,50	-24,91	-17,93
MOLISE	77	6.727.758	87.658	68	6.949.514	101.824	63	6.098.449	96.291	-17,48	-9,35	9,85
CAMPANIA	303	37.426.213	123.471	261	31.755.004	121.784	260	33.869.151	130.059	-14,09	-9,50	5,34
PUGLIA	172	14.706.043	85.351	158	16.680.450	105.728	152	12.866.283	84.590	-11,72	-12,51	-0,89
BASILICATA	65	6.903.015	105.606	67	7.063.242	105.553	68	7.076.000	103.420	4,67	2,51	-2,07
CALABRIA	168	17.863.653	106.371	165	17.964.202	108.873	166	17.801.802	107.412	-1,31	-0,35	0,98
TOTALE SUD	891	95.764.224	107.535	816	90.845.121	111.287	806	86.826.150	107.706	-9,48	-9,33	0,16
Totale RSO	2.329	260.169.905	111.699	2.183	241.463.158	110.636	2.200	238.204.238	108.292	-5,56	-8,44	-3,05

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

TABELLA 8/PERS/RSS

**REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA, SPESA NETTA E SPESA MEDIA DIRIGENTI**

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media *	variazione % della Spesa netta *	variazione % della spesa media *
	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/10	2012/10	2012/10
V. D'AOSTA	143	12.045.827	84.398	135	11.531.858	85.515	125	10.806.548	86.129	-12,09	-10,29	2,05
TRENTINO A.A.	5	652.561	132.724	7	971.134	141.017	7	974.216	140.681	40,85	49,29	5,99
PR. AUT. BZ	256	21.274.202	83.067	254	21.469.428	84.654	248	21.133.081	85.240	-3,19	-0,66	2,61
PR. AUT. TN	403	27.586.230	68.403	407	27.848.554	68.358	402	27.555.988	68.551	-0,33	-0,11	0,22
FRIULI V.G.	99	8.468.751	85.892	90	7.989.652	88.367	80	10.986.400	136.599	-18,43	29,73	59,04
SARDEGNA	132	12.830.996	97.284	132	13.247.919	100.242	141	14.575.301	103.257	7,02	13,59	6,14
SICILIA	0	0	n.a.	1.990	121.137.374	60.873	1.824	142.021.749	77.849	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS	1.038	82.858.567	79.861	3.015	204.195.919	67.720	2.828	228.053.283	80.635	-3,24	3,83	7,31
Totale RSO+RSS	3.367	343.028.472	101.887	5.198	445.659.077	85.740	5.028	466.257.521	92.735	-4,85	-5,48	-0,66

Scostamento RSO/RSS
%

31.837,37
39,87

42.916,25
63,37

27.657,42
34,30

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

*Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.

IV.3.4 La struttura retributiva del personale dirigente

Considerato il peso della componente retributiva legata al risultato nella struttura del trattamento economico dirigenziale, ai sensi dell'art. 24, da co. 1-*bis* a co. 1-*quater*, d.lgs. n. 165/2011 (art. modificato dall'art. 45, co. 1, lett. b, d.lgs. n. 150/2009), le tabelle 12/PERS/RSO e 12/PERS/RSS danno conto del tasso di incidenza delle due forme di retribuzione accessoria rispetto alla spesa netta, mentre le tabelle 13/PERS/RSO e 13/PERS/RSS mettono in evidenza gli andamenti nel triennio di tali emolumenti.

La retribuzione di posizione incide complessivamente sulla spesa netta nella misura del 35,35% nel 2012, in aumento sia rispetto al 2011 (34,66%) sia rispetto al 2010 (33,93%). Il rapporto appare piuttosto stabile nelle Regioni del Sud (37,13% nel 2010, 36,83% nel 2011 e 37,65% nel 2012) e nell'Area Nord (29,20% nel 2010, 30% nel 2011, 30,07% nel 2012). Un andamento in maggiore crescita, invece si riscontra nell'Area Centro (36,11% nel 2010, 38,33% nel 2011 e 39,46% nel 2012) (tabella 12/PERS/RSO).

Il tasso di incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta ha un andamento decrescente a livello complessivo nelle RSO; tendenza assecondata dalle percentuali riportate nell'area Centro. Si riscontra un andamento discontinuo nelle aree Nord e Sud, ma di segno opposto (al picco in aumento del Sud, 15,63%, corrisponde il valore più basso dell'area Nord nello stesso periodo, 12,49). La componente legata al risultato mostra, nel 2012, livelli di incidenza più elevati al Centro (16,74%) sia rispetto al Nord (13,95%) sia al Sud (13,63%). Il valore rilevante dell'Area Centro è dovuto all'incidenza delle Regioni Lazio e Umbria.

Il tasso di incidenza delle retribuzioni di posizione sulla spesa netta presenta, invece, valori in riduzione nelle RSS, dove si passa dal 24,15% del 2010 al 14,51% del 2012. L'andamento dell'incidenza della retribuzione di risultato è discontinuo, visto che nel 2011 si registra una drastica riduzione, a fronte di un ritorno, nel 2012, ai valori vicini al 6% già registrati nel 2010.

Di tale *performance* si dà conto solo indirettamente nella tabella 12/PERS/RSS, poiché la Regione Siciliana fornisce dati solo per il 2011 e 2012, alterando gli esiti dell'analisi.

TABELLA 12/PERS/RSO

Regioni a statuto ordinario
Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSO	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
PIEMONTE	21.921.699	6.790.480	3.242.891	30,98	14,79	21.806.596	6.518.155	3.334.080	29,89	15,29	18.848.056	6.212.424	2.760.968	32,96	14,65
LOMBARDIA	29.633.398	6.936.417	6.794.310	23,41	22,93	24.818.058	6.345.148	3.060.334	25,57	12,33	25.906.066	6.232.542	4.534.483	24,06	17,50
VENETO	20.946.283	7.466.300	1.900.508	35,64	9,07	20.236.506	6.943.219	1.755.636	34,31	8,68	19.766.525	6.900.078	1.421.658	34,91	7,19
LIGURIA	8.238.542	2.344.540	1.343.655	28,46	16,31	8.156.892	2.476.590	847.359	30,36	10,39	8.319.746	2.409.735	1.076.531	28,96	12,94
EMILIA ROMAGNA	15.722.867	4.633.519	2.813.706	29,47	17,90	15.165.980	4.774.729	2.267.016	31,48	14,95	14.867.096	4.620.534	2.439.479	31,08	16,41
TOTALE NORD	96.462.789	28.171.256	16.095.070	29,20	16,69	90.184.032	27.057.841	11.264.425	30,00	12,49	87.707.489	26.375.313	12.233.119	30,07	13,95
TOSCANA	17.274.363	5.833.603	3.500.377	33,77	20,26	16.153.071	5.835.675	2.594.054	36,13	16,06	16.155.472	5.889.604	2.525.961	36,46	15,64
MARCHE	8.238.842	2.530.004	1.479.693	30,71	17,96	7.623.094	2.336.718	1.454.244	30,65	19,08	6.613.166	2.125.180	975.148	32,14	14,75
UMBRIA	8.886.910	2.643.319	1.090.217	29,74	12,27	7.738.683	2.253.045	974.692	29,11	12,60	7.854.233	2.197.395	1.272.584	27,98	16,20
LAZIO	33.542.777	13.529.670	8.887.802	40,34	26,50	28.919.157	12.741.568	6.304.772	44,06	21,80	33.047.728	14.913.321	5.885.114	45,13	17,81
Totale CENTRO	67.942.892	24.536.596	14.958.089	36,11	22,02	60.434.005	23.167.006	11.327.762	38,33	18,74	63.670.599	25.125.500	10.658.807	39,46	16,74
ABRUZZO	12.137.542	4.576.483	2.253.654	37,71	18,57	10.432.709	4.012.401	1.600.264	38,46	15,34	9.114.465	3.946.148	322.058	43,30	3,53
MOLISE	6.727.758	2.524.932	0	37,53	0,00	6.949.514	2.578.864	491.358	37,11	7,07	6.098.449	2.317.267	736.840	38,00	12,08
CAMPANIA	37.426.213	12.501.996	9.083.706	33,40	24,27	31.755.004	10.741.879	7.391.409	33,83	23,28	33.869.151	10.414.720	9.204.838	30,75	27,18
PUGLIA	14.706.043	5.475.638	240.618	37,23	1,64	16.680.450	5.093.388	3.327.376	30,54	19,95	12.866.283	4.963.260	69.710	38,58	0,54
BASILICATA	6.903.015	2.350.702	798.275	34,05	11,56	7.063.242	2.421.710	749.140	34,29	10,61	7.076.000	2.397.357	747.893	33,88	10,57
CALABRIA	17.863.653	8.126.500	485.610	45,49	2,72	17.964.202	8.611.977	637.417	47,94	3,55	17.801.802	8.655.165	755.752	48,62	4,25
TOTALE SUD	95.764.224	35.556.251	12.861.863	37,13	13,43	90.845.121	33.460.219	14.196.964	36,83	15,63	86.826.150	32.693.917	11.837.091	37,65	13,63
Totale RSO	260.169.905	88.264.103	43.915.022	33,93	16,88	241.463.158	83.685.066	36.789.151	34,66	15,24	238.204.238	84.194.730	34.729.017	35,35	14,58

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 12/PERS/RSS

Regioni a statuto speciale
Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSS	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
VALLE D'AOSTA	12.045.827	3.586.146	1.068.251	29,77	8,87	11.531.858	3.119.586	902.738	27,05	7,83	10.806.548	2.998.598	759.020	27,75	7,02
TRENTINO A.A.	652.561	158.337	0	24,26	0,00	971.134	200.904	23.601	20,69	2,43	974.216	181.060	65.679	18,59	6,74
PROV. AUT. BZ	21.274.202	2.887.525	1.108.627	13,57	5,21	21.469.428	2.919.941	1.066.193	13,60	4,97	21.133.081	2.796.923	1.129.572	13,23	5,35
PROV. AUT. TN	27.586.230	5.752.708	1.476.065	20,85	5,35	27.848.554	5.876.898	1.592.511	21,10	5,72	27.555.988	5.877.338	1.844.141	21,33	6,69
FRIULI V.G.	8.468.751	3.216.558	0	37,98	0,00	7.989.652	2.984.530	0	37,35	0,00	10.986.400	2.654.184	0	24,16	0,00
SARDEGNA	12.830.996	4.409.845	2.007.033	34,37	15,64	13.247.919	4.192.377	3.023.017	31,65	22,82	14.575.301	4.836.794	3.258.631	33,18	22,36
SICILIA	0			n.a.	n.a.	121.137.374	13.089.124	0	10,81	0,00	142.021.749	13.736.355	7.402.630	9,67	5,21
Totale RSS	82.858.567	20.011.119	5.659.976	24,15	6,83	204.195.919	32.383.360	6.608.060	15,86	3,24	228.053.283	33.081.252	14.459.673	14,51	6,34
Totale RSO+RSS	343.028.472	108.275.222	49.574.998	31,56	14,45	445.659.077	116.068.426	43.397.211	26,04	9,74	466.257.521	117.275.982	49.188.690	25,15	10,55

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 13/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSO	2012/2010		
	Variazione spesa netta	variazione retribuzione di posizione	variazione retribuzione di risultato
	%	%	%
PIEMONTE	-14,02	-8,51	-14,86
LOMBARDIA	-12,58	-10,15	-33,26
VENETO	-5,63	-7,58	-25,20
LIGURIA	0,99	2,78	-19,88
EMILIA ROMAGNA	-5,44	-0,28	-13,30
TOTALE NORD	-9,08	-6,38	-23,99
TOSCANA	-6,48	0,96	-27,84
MARCHE	-19,73	-16,00	-34,10
UMBRIA	-11,62	-16,87	16,73
LAZIO	-1,48	10,23	-33,78
TOTALE CENTRO	-6,29	2,40	-28,74
ABRUZZO	-24,91	-13,77	-85,71
MOLISE	-9,35	-8,22	n.a.
CAMPANIA	-9,50	-16,70	1,33
PUGLIA	-12,51	-9,36	-71,03
BASILICATA	2,51	1,98	-6,31
CALABRIA	-0,35	6,51	55,63
TOTALE SUD	-9,33	-8,05	-7,97
Totale RSO	-8,44	-4,61	-20,92

TABELLA 13/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSS	2012/2010		
	Variazione spesa netta	variazione retribuzione di posizione	variazione retribuzione di risultato
	% *	% *	% *
VALLE D'AOSTA	-10,29	-16,38	-28,95
TRENTINO A.A.	49,29	14,35	n.a.
PROV. AUT. BZ	-0,66	-3,14	1,89
PROV. AUT. TN	-0,11	2,17	24,94
FRIULI V.G.	29,73	-17,48	n.a.
SARDEGNA	13,59	9,68	62,36
SICILIA	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS	3,83	-3,33	24,68
Totale RSO+RSS	-5,48	-4,37	-15,71

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.

IV.3.5 La spesa netta e media del personale non dirigente nel triennio 2010-2012

La spesa media del personale delle categorie (senza considerare quello con rapporto di lavoro flessibile) nel triennio analizzato cresce complessivamente del 2,08%, anche se la consistenza media resta sostanzialmente invariata (-0,19%), come da tabella 14/PERS/RSS.

La spesa media del personale appartenente alle categorie delle RSO, risulta sostanzialmente stabile nel 2012 (+1,90%), anche se si registra una flessione nell'area Nord (-0,65%) mentre al Centro e al Sud cresce, rispettivamente, di +2,01% e +3,88% (tabella 14/PERS/RSO).

Da notare il dato relativo all'aggregato Sud ove, a fronte di una riduzione della consistenza media di -5,66% la spesa sale del 3,88%.

Nelle RSS la spesa media cresce di +2,44% a fronte di una consistenza media che cresce di +1,04%.

Ciò conferma la tendenza secondo cui le riduzioni di consistenza non riescono ad incidere in modo significativo sulla spesa media, che resta stabile o addirittura aumenta.

Per quanto riguarda il personale non dirigente, in valore assoluto, la retribuzione media rilevata nelle RSO appare sostanzialmente allineata a quella del personale delle RSS, con uno scostamento dello 0,86% nel 2012, come esposto dalla tabella 14/PERS/RSS.

TABELLA 14/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA, SPESA NETTA E SPESA MEDIA PERSONALE NON DIRIGENTE (dettaglio categorie)

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)			
PIEMONTE	2.715	107.803.050	39.707	2.671	105.101.605	39.350	2.610	103.226.342	39.543	-3,85	-4,25	-0,41
LOMBARDIA	2.996	108.398.460	36.179	2.987	103.591.440	34.677	2.958	104.219.484	35.237	-1,28	-3,86	-2,61
VENETO	2.625	82.921.026	31.587	2.513	81.615.914	32.471	2.460	78.006.661	31.716	-6,31	-5,93	0,41
LIGURIA	1.031	35.102.024	34.038	1.077	36.621.139	33.990	1.086	37.316.381	34.351	5,34	6,31	0,92
EMILIA ROMAGNA	2.815	92.954.979	33.025	2.774	91.035.099	32.820	2.766	91.097.900	32.933	-1,72	-2,00	-0,28
TOTALE NORD	12.182	427.179.539	35.066	12.023	417.965.197	34.764	11.880	413.866.768	34.837	-2,48	-3,12	-0,65
TOSCANA	2.405	83.719.883	34.811	2.356	82.294.975	34.930	2.417	84.408.108	34.925	0,49	0,82	0,33
MARCHE	1.316	41.131.706	31.267	1.288	41.895.050	32.522	1.283	41.296.894	32.181	-2,45	0,40	2,92
UMBRIA	1.258	40.846.501	32.463	1.231	39.489.024	32.068	1.204	39.006.990	32.395	-4,30	-4,50	-0,21
LAZIO	3.215	120.602.677	37.509	3.236	126.877.911	39.208	4.137	157.520.066	38.077	28,66	30,61	1,52
TOTALE CENTRO	8.194	286.300.767	34.940	8.112	290.556.960	35.820	9.041	322.232.058	35.641	10,34	12,55	2,01
ABRUZZO	1.396	47.452.497	33.998	1.354	46.813.784	34.583	1.581	51.447.460	32.538	13,28	8,42	-4,29
MOLISE	734	26.330.292	35.893	694	23.961.165	34.551	680	24.576.395	36.128	-7,27	-6,66	0,66
CAMPANIA	6.226	206.445.794	33.157	5.891	204.900.766	34.780	5.711	198.525.738	34.760	-8,27	-3,84	4,83
PUGLIA	2.947	96.282.978	32.671	2.774	94.229.864	33.974	2.558	85.456.601	33.410	-13,21	-11,24	2,26
BASILICATA	911	33.302.075	36.539	900	33.635.682	37.392	985	35.743.579	36.282	8,09	7,33	-0,70
CALABRIA	2.380	74.539.838	31.317	2.362	76.582.893	32.427	2.253	78.940.103	35.042	-5,35	5,90	11,89
TOTALE SUD	14.594	484.353.474	33.188	13.973	480.124.154	34.360	13.768	474.689.876	34.477	-5,66	-2,00	3,88
Totale RSO	34.971	1.197.833.780	34.253	34.108	1.188.646.311	34.850	34.690	1.210.788.702	34.903	-0,80	1,08	1,90

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

TABELLA 14/PERS/RSS

**REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA, SPESA NETTA E SPESA MEDIA PERSONALE NON DIRIGENTE (dettaglio categorie)**

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media *	variazione % della Spesa netta *	variazione % della spesa media *
	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)			
VALLE D'AOSTA	2.683	81.568.146	30.402	2.680	81.145.144	30.276	2.672	82.158.359	30.744	-0,40	0,72	1,12
TRENTINO A.A.	282	11.442.771	40.553	302	12.084.790	40.014	297	12.008.184	40.473	5,15	4,94	-0,20
PROV. AUT. BZ	3.628	130.464.408	35.961	3.650	133.113.172	36.472	3.664	135.201.261	36.899	0,99	3,63	2,61
PROV. AUT. TN	4.171	131.030.276	31.416	4.179	132.112.871	31.613	4.232	134.867.256	31.865	1,48	2,93	1,43
FRIULI V.G.	2.877	99.765.214	34.671	2.810	101.509.847	36.120	2.759	100.365.157	36.380	-4,12	0,60	4,93
SARDEGNA	3.952	145.756.333	36.879	3.907	144.950.304	37.100	4.152	156.489.394	37.686	5,06	7,36	2,19
SICILIA	0	0	n.a.	15.712	489.766.214	31.172	15.176	539.006.391	35.517	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS *	17.594	600.027.148	34.105	33.240	1.094.682.342	32.933	32.953	1.160.096.002	35.205	1,04	3,51	2,44
Totale RSO+RSS *	52.564	1.797.860.928	34.203	67.348	2.283.328.653	33.903	67.643	2.370.884.704	35.050	-0,19	1,89	2,08

Scostamento RSO/RSS	147,81	1.917,02	-301,33
%	0,43	5,82	-0,86

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

*Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.

IV.3.6 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE

L'esame dei dati elaborati dal sistema informativo SIOPE⁴⁴ consente di verificare gli andamenti della spesa di personale riferita a tutte le Regioni e alle Province autonome, colmando, sia pure in termini di cassa, la lacuna delle rilevazioni tramite SICO, che non dispongono di informazioni relative al 2013.

In particolare, l'andamento della spesa di personale, che totalizza i pagamenti relativi a un ampio ventaglio di codici gestionali⁴⁵, evidenzia un decremento su base triennale 2011-2013, sia con riferimento alle RSO (-6,35%), sia per le RSS (-3,98%), il cui effetto combinato fa registrare una flessione su base nazionale (-4,76%, triennio 2011-2013) (cfr. tabella 16/PERS)⁴⁶.

Significativo è anche il parametro dell'incidenza della spesa di personale nel singolo anno di riferimento raffrontata al complesso della spesa corrente, al netto della spesa sanitaria⁴⁷. Nelle RSO il valore è dell'8,86% per il 2013, in lieve decrescita rispetto al 2012 (10,28%); nelle RSS il valore è del 27,08% per il 2013, in leggera diminuzione rispetto al 2012 (28,89%). Ne deriva un dato nazionale del 16,27% per il 2013, laddove il risultato è stato pari al 18,20% nel 2012 e al 18,23 % nel 2011.

Particolarmente elevata l'incidenza sulla spesa corrente nella Regione Molise, nella Valle d'Aosta, nelle due Province autonome di Trento e Bolzano e nella Regione Siciliana.

Le osservazioni svolte sul contenuto della tabella 16/PERS sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle che emergono dall'analisi della tabella 17/PERS, che espone la spesa di personale con riferimento a un insieme di codici gestionali più limitato (coincidente, in estrema sintesi, con la retribuzione lorda⁴⁸). Il decremento 2011-2013 è minore nelle RSS rispetto alle RSO, mentre l'incidenza di tale tipologia di spesa di personale sulla spesa corrente nelle stesse RSS in ciascuno dei tre anni presi in considerazione è molto più significativa.

⁴⁴ Il SIOPE fornisce la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, acquisiti per effetto della collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e ISTAT.

⁴⁵ I codici di riferimento nel sistema SIOPE comprendono la numerazione 1211-1216, 1221-1224, 1231-1234, 1241-1243 e 1251-1258.

⁴⁶ Le variazioni in decremento 2013-2011 sono particolarmente pronunciate nelle Marche, Umbria, Campania e Basilicata.

⁴⁷ I codici espunti, riconducibili alla gestione sanitaria sono i seguenti: 1365, 1366, 1367, 1538, 1539, 1540, 1549 (parzialmente), 1552, 1555, 1625, 1631 e 1636. Al riguardo, si precisa che il codice 1549 non distingue tra trasferimenti ad enti ed agenzie operanti nella sanità e i trasferimenti ad altri enti. Il dato è stato ricavato sottraendo per tutte le Regioni, gli importi corrispondenti alle entrate registrate nel SIOPE nel comparto "strutture sanitarie", sottocomparto "Agenzie sanitarie" e, per la Campania, le anticipazioni di liquidità da dd.ll. nn. 35/2013 e 102/2013, trasferite alla SO.RE.SA., operante nel settore. È tuttavia, emerso che la predetta società ha gestito ulteriori risorse non immediatamente rilevabili in SIOPE, pur essendo destinate a finalità sanitarie. Ne risulta che l'importo della spesa corrente non sanitaria, per la Regione Campania, potrebbe esser meno elevato di quanto risultante dalla depurazione del codice 1549.

⁴⁸ Si tratta delle competenze fisse e accessorie, dello straordinario e degli arretrati.

TABELLA 16/PERS

Andamento delle Spese di personale dai dati di cassa SIOPE

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria			Spese di personale (*)						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	2.204.633	1.665.018	2.063.163	203.018	9,21	187.818	11,28	187.916	9,11	-7,49	0,05	-7,44
Lombardia	2.941.335	2.938.004	3.265.609	171.457	5,83	171.661	5,84	164.804	5,05	0,12	-3,99	-3,88
Veneto	1.327.780	1.206.637	1.448.501	144.000	10,85	136.285	11,29	135.261	9,34	-5,36	-0,75	-6,07
Liguria	638.195	680.555	803.677	57.050	8,94	57.074	8,39	56.024	6,97	0,04	-1,84	-1,80
Emilia-Romagna	1.460.434	1.344.114	1.255.254	151.455	10,37	149.347	11,11	142.347	11,34	-1,39	-4,69	-6,01
Toscana	1.505.994	1.305.956	1.527.963	144.089	9,57	152.935	11,71	144.083	9,43	6,14	-5,79	0,00
Marche	554.010	609.182	644.324	72.216	13,04	63.546	10,43	61.106	9,48	-12,01	-3,84	-15,38
Umbria	429.668	443.654	419.817	64.803	15,08	58.112	13,10	55.730	13,27	-10,33	-4,10	-14,00
Lazio	2.350.901	2.715.840	3.558.340	270.157	11,49	264.790	9,75	249.937	7,02	-1,99	-5,61	-7,48
Abruzzo	563.493	525.935	536.309	78.921	14,01	82.951	15,77	86.250	16,08	5,11	3,98	9,29
Molise	191.157	179.078	211.340	62.058	32,46	49.615	27,71	61.966	29,32	-20,05	24,89	-0,15
Campania	2.299.652	2.699.333	3.589.943	328.886	14,30	304.919	11,30	290.109	8,08	-7,29	-4,86	-11,79
Puglia	1.674.272	1.773.632	1.486.338	167.630	10,01	154.360	8,70	154.908	10,42	-7,92	0,36	-7,59
Basilicata	372.922	351.676	371.818	55.553	14,90	45.840	13,03	48.667	13,09	-17,48	6,17	-12,40
Calabria	861.469	849.381	915.623	120.564	14,00	103.110	12,14	119.826	13,09	-14,48	16,21	-0,61
Totale RSO	19.375.914	19.287.995	22.098.019	2.091.856	10,80	1.982.362	10,28	1.958.936	8,86	-5,23	-1,18	-6,35
Valle d'Aosta	776.662	790.070	873.454	240.465	30,96	234.605	29,69	232.390	26,61	-2,44	-0,94	-3,36
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	18.590	8,82	18.833	8,64	18.207	8,43	1,31	-3,32	-2,06
Prov. Autonoma Bolzano	2.383.706	2.234.619	2.318.069	1.027.332	43,10	1.011.126	45,25	1.037.433	44,75	-1,58	2,60	0,98
Prov. Autonoma Trento	1.784.747	1.734.686	1.821.930	719.678	40,32	726.633	41,89	734.201	40,30	0,97	1,04	2,02
Friuli-Venezia Giulia	2.171.319	2.045.561	2.241.376	171.106	7,88	180.089	8,80	164.564	7,34	5,25	-8,62	-3,82
Sardegna	2.828.747	2.469.373	2.823.489	239.371	8,46	273.060	11,06	262.855	9,31	14,07	-3,74	9,81
Sicilia	5.371.816	4.812.209	4.848.066	1.853.606	34,51	1.688.538	35,09	1.650.554	34,05	-8,91	-2,25	-10,95
Totale RSS	15.527.867	14.304.487	15.142.458	4.270.148	27,50	4.132.885	28,89	4.100.204	27,08	-3,21	-0,79	-3,98
Totale RSO+RSS	34.903.782	33.592.482	37.240.478	6.362.004	18,23	6.115.247	18,20	6.059.140	16,27	-3,88	-0,92	-4,76

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa di personale include i pagamenti riferiti ai seguenti codici gestionali:

1211 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1212 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1213 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1215 - Altre spese di personale (lavoro flessibile; personale con contratto di formazione e lavoro, personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo - lavoratori interinali, lavoratori socialmente utili); 1216 - Arretrati di anni precedenti; 1221 - Contributi obbligatori per il personale; 1222 - Contributi previdenza complementare; 1223 - Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1224 - Contributi aggiuntivi; 1231 - Borse di studio; 1232 - Centri attività sociali, sportive e culturali; 1233 - Equo indennizzo; 1234 - Provvidenze a favore del personale; 1241 - Pensioni; 1242 - Pensioni integrative; 1243 - Altri; 1251 - Formazione del personale; 1252 - Buoni pasto; 1253 - Mensa; 1254 - Compensi per commissioni di concorso; 1255 - Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa; 1256 - Indennità di missione e rimborsi spese viaggi; 1257 - Rimborsi spese per personale comandato; 1258 - Altri oneri per il personale.

TABELLA 17/PERS

Andamento della Spesa per retribuzioni lorde*

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria			Retribuzioni lorde (*)						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	2.204.633	1.665.018	2.063.163	158.039	7,17	148.298	8,91	147.899	7,17	-6,16	-0,27	-6,42
Lombardia	2.941.335	2.938.004	3.265.609	122.748	4,17	122.445	4,17	120.394	3,69	-0,25	-1,67	-1,92
Veneto	1.327.780	1.206.637	1.448.501	109.004	8,21	102.914	8,53	102.688	7,09	-5,59	-0,22	-5,79
Liguria	638.195	680.555	803.677	43.616	6,83	43.690	6,42	43.178	5,37	0,17	-1,17	-1,01
Emilia-Romagna	1.460.434	1.344.114	1.255.254	100.627	6,89	99.468	7,40	97.795	7,79	-1,15	-1,68	-2,81
Toscana	1.505.994	1.305.956	1.527.963	104.766	6,96	112.453	8,61	107.178	7,01	7,34	-4,69	2,30
Marche	554.010	609.182	644.324	51.764	9,34	46.890	7,70	45.154	7,01	-9,42	-3,70	-12,77
Umbria	429.668	443.654	419.817	48.177	11,21	43.365	9,77	42.201	10,05	-9,99	-2,68	-12,40
Lazio	2.350.901	2.715.840	3.558.340	196.720	8,37	192.830	7,10	179.372	5,04	-1,98	-6,98	-8,82
Abruzzo	563.493	525.935	536.309	57.859	10,27	60.376	11,48	63.986	11,93	4,35	5,98	10,59
Molise	191.157	179.078	211.340	34.456	18,03	32.805	18,32	38.040	18,00	-4,79	15,96	10,40
Campania	2.299.652	2.699.333	3.589.943	245.117	10,66	227.109	8,41	233.312	6,50	-7,35	2,73	-4,82
Puglia	1.674.272	1.773.632	1.486.338	126.279	7,54	113.614	6,41	114.133	7,68	-10,03	0,46	-9,62
Basilicata	372.922	351.676	371.818	36.615	9,82	30.113	8,56	36.167	9,73	-17,76	20,10	-1,22
Calabria	861.469	849.381	915.623	86.887	10,09	78.819	9,28	94.440	10,31	-9,29	19,82	8,69
Totale RSO	19.375.914	19.287.995	22.098.019	1.522.675	7,86	1.455.189	7,54	1.465.938	6,63	-4,43	0,74	-3,73
Valle d'Aosta	776.662	790.070	873.454	181.026	23,31	177.051	22,41	174.701	20,00	-2,20	-1,33	-3,49
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	12.891	6,11	12.933	5,93	12.472	5,77	0,33	-3,57	-3,25
Prov. Autonoma Bolzano	2.383.706	2.234.619	2.318.069	717.398	30,10	706.383	31,61	727.918	31,40	-1,54	3,05	1,47
Prov. Autonoma Trento	1.784.747	1.734.686	1.821.930	607.788	34,05	613.685	35,38	626.103	34,36	0,97	2,02	3,01
Friuli-Venezia Giulia	2.171.319	2.045.561	2.241.376	124.591	5,74	131.921	6,45	119.710	5,34	5,88	-9,26	-3,92
Sardegna	2.828.747	2.469.373	2.823.489	176.066	6,22	198.303	8,03	183.024	6,48	12,63	-7,70	3,95
Sicilia	5.371.816	4.812.209	4.848.066	862.997	16,07	776.489	16,14	768.241	15,85	-10,02	-1,06	-10,98
Totale RSS	15.527.867	14.304.487	15.142.458	2.682.756	17,28	2.616.764	18,29	2.612.170	17,25	-2,46	-0,18	-2,63
Totale RSO+RSS	34.903.782	33.592.482	37.240.478	4.205.431	12,05	4.071.953	12,12	4.078.108	10,95	-3,17	0,15	-3,03

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) Le spese per retribuzioni lorde sono composte dai seguenti codici gestionali:

1211 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1212 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1213 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1215 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo - lavoratori interinali, lavoratori socialmente utili); 1216 - Arretrati di anni precedenti.

IV.4 La consistenza e la spesa per il personale dei Comuni

IV.4.1 Premessa metodologica

L'esame della consistenza e della spesa per il personale dei Comuni, sulla base delle informazioni presenti nel sistema SICO per il triennio 2010 – 2012, prende in considerazione un insieme di 8.006 enti comunali, pari a circa il 99% del totale (8.092)⁴⁹.

La tabella seguente fornisce evidenza numerica della popolazione per ciascuna Regione, nonché del numero di amministrazioni prese a riferimento.

TABELLA A1/EL

Enti e popolazione oggetto di indagine

Comuni delle Regioni	Totale popolazione enti esaminati	N. Comuni esaminati
Piemonte	4.358.472	1.178
Lombardia	9.742.072	1.504
Veneto	4.879.869	580
Liguria	1.564.483	234
Emilia-Romagna	4.377.487	348
Toscana	3.692.828	287
Marche	1.545.155	239
Umbria	886.239	92
Lazio	5.553.534	376
Abruzzo	1.312.281	304
Molise	313.341	136
Campania	5.767.498	550
Puglia	4.042.861	255
Basilicata	575.362	130
Calabria	1.956.296	407
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	127.844	74
Trentino Alto Adige / Südtirol	1.036.971	330
Friuli-Venezia Giulia	1.221.860	218
Sardegna	1.635.749	376
Sicilia	4.991.186	388
Totale complessivo	59.581.388	8.006

Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT.

L'eventuale raffronto di dati in valore assoluto tra Regioni o zone territoriali diverse deve tener conto delle variabili connesse al numero di enti e alla popolazione, oltre che di quelle legate ai mutevoli assetti organizzativi e gestionali dei vari enti.

Per le analisi pluriennali, ai fini di una migliore comparabilità, è stato selezionato un insieme omogeneo, inclusivo delle sole amministrazioni di cui erano disponibili dati per l'intero triennio.

Ciascuna tipologia di analisi, pertanto, recherà in nota la specificazione della consistenza numerica del campione, ove diversa da quella sopra indicata.

⁴⁹ Dati ISTAT, popolazione residente al 1° gennaio 2013.

IV.4.2 L'andamento della consistenza media dei segretari comunali e dei direttori generali nel triennio 2010-2012

La consistenza media⁵⁰ dei segretari comunali (tabella 1/PERS/COM/RSO e grafico 1/PERS/COM), nel triennio preso in considerazione, subisce una flessione media del 2,59% (-2,80% nelle RSO e -1,86% nelle RSS), anche per via del parziale blocco del *turn over* (80% delle cessazioni dal servizio nell'anno precedente) disposto, a decorrere dal 2012, dall'art. 14, co. 6, del d.l. n. 95/2012.

Complessivamente, nel triennio 2010/2012 la consistenza numerica complessiva passa da 3.592 a 3.499 unità (tabella 1/PERS/COM/RSS).

Le sensibili oscillazioni tra le varie Regioni risentono principalmente del numero complessivo non solo dei Comuni, ma anche delle gestioni associate e delle forme di aggregazioni tra enti, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 19 del d.l. n. 95/2012.

Ancora più sensibile la riduzione dei direttori generali (art. 108 Tuel), a seguito dell'innalzamento della soglia demografica (da 15.000 a 100.000 abitanti)⁵¹ dei Comuni presso cui possono prestare servizio.

La consistenza media complessiva (grafico n. 2/PERS/COM), man mano che scade il periodo transitorio previsto dall'art. 1, co. 2 del d.l. n. 2/2010, passa da 137 a 74 (-46%)⁵².

La concentrazione di direttori generali permane più elevata nei Comuni del Nord Italia (36), rispetto al Centro e al Sud Italia (rispettivamente, 21 e 7).

Nelle RSS, anche per via delle discipline di settore, ne risultano in servizio dieci, otto dei quali in Sicilia⁵³.

IV.4.3 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012

Coerentemente con la tendenza rilevata negli ultimi referti sul costo del lavoro, la consistenza media⁵⁴ del personale dirigente e non dirigente dei Comuni, che rappresentano il

⁵⁰ I valori esposti sono ottenuti sommando i mesi lavorati e dividendo il totale per i dodici mesi dell'anno.

⁵¹ Cfr. art. 2, co. 186, l. 23 dicembre 2009, n. 191 e art. 1, co. 2, d.l. 25 gennaio 2010, n. 2 (convertito dalla l. 26 marzo 2010, n. 42), secondo cui le disposizioni previste dall'art. 2, co. 186, lettere a) e d), della l. n. 191/2009, si applicano, in ogni Comune interessato, dalla data di scadenza dei direttori generali in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

⁵² Nel predetto numero rientrano solo gli incarichi di direttore generale ex art. 108, co. 1, del Tuel (ossia fuori dotazione organica e con contratto a tempo determinato di diritto privato); non risultano inclusi, pertanto, i casi di conferimento delle funzioni di direttore generale al segretario generale, ai sensi dell'art. 108, co. 4, del Tuel, nei termini consentiti dalla normativa vigente.

⁵³ Il recepimento in Sicilia delle disposizioni di cui all'art. 2, co. 186, lett. d), l. n. 191/2009 è avvenuto ad opera dell'art. 5, co. 2, l.r. 11 maggio 2011, n. 7.

⁵⁴ I valori esposti sono ottenuti sommando i mesi lavorati dal personale (dirigente e non dirigente) e dividendo il totale per i dodici mesi dell'anno.

76% circa della spesa dell'intero comparto Regioni ed Autonomie locali, subisce nel triennio 2010/2012 una flessione complessiva del 4,78% (tabella 4/PERS/COM/RSS).

La riduzione risulta tendenzialmente più contenuta nell'Italia centrale (-3,67 %) e settentrionale (-3,85%), in cui si registra una maggiore presenza complessiva di personale, e più accentuata nell'Italia meridionale (-8,03%).

Nelle RSS, la flessione media è del 5,57%, con valori lievemente in crescita nel Trentino-Alto Adige (+0,37%) e massimi nei Comuni siciliani (-6,87%).

Come già precisato in precedenza, la comparazione dei dati tra le varie realtà locali deve tener conto delle diverse peculiarità che connotano i vari sistemi di finanza locale e, soprattutto, del non omogeneo assetto organizzativo e funzionale dei vari enti. E ciò, anche in riferimento alle modalità di gestione dei servizi pubblici locali⁵⁵, talvolta oggetto di regolazione differenziata in ambito regionale.

Per questi motivi, il legislatore, in attesa della definitiva entrata a regime di strumenti di contabilizzazione aggregata⁵⁶ e di rilevazione dei costi annui del personale⁵⁷, con l'art. 20, co. 9, del d.l. n. 98/2011, ha previsto l'obbligo di computare, ai fini dei limiti massimi d'incidenza percentuale di cui all'art. 76, co. 7, del d.l. n. 112/2008, anche le spese di personale sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo e, da ultimo, dalle aziende speciali e dalle istituzioni⁵⁸ (cfr. par. IV.2).

Sotto altro profilo, si osserva che la spesa del personale dipendente risente talvolta, sia pur impropriamente, dell'andamento della spesa per contratti di lavoro autonomo per collaborazioni e consulenze (che, come noto, non possono surrogare in alcun modo il lavoro ordinariamente svolto dalle strutture amministrative⁵⁹).

La tabella 6/PERS/COM/RSO raffronta la consistenza media del personale nel 2012 alla popolazione rilevata al 31 dicembre dello stesso anno.

Considerando il rapporto a base 1.000, risulta una media nei Comuni delle RSO di 6,54 unità di personale ogni mille abitanti, con valori particolarmente elevati in Liguria (8,72) e più contenuti in Puglia (4,53).

⁵⁵ È evidente che - a parità di popolazione - gli enti che hanno assetti gestionali più marcatamente orientati all'*outsourcing*, avendo generalmente un minor numero di personale dipendente, fanno registrare percentuali migliori rispetto a quelli che optano maggiormente per forme di gestione in economia.

⁵⁶ L'obbligo di rilevazione mediante bilancio consolidato dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate, in termini di competenza economica, decorre per tutti gli enti locali dal 2015 (art. 243 quater, co. 4 e 5, d.lgs. n. 267/2000).

⁵⁷ Solo a partire dal 2014, con l'entrata in vigore dell'art. 2, co. 11, d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125, è stato previsto l'obbligo per enti pubblici economici, aziende pubbliche e società partecipate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze il costo annuo del personale comunque utilizzato, in conformità alle procedure definite dai predetti Ministeri.

⁵⁸ Si ricorda che l'art. 3, co. 5, d.l. n.90/2014, ha previsto l'abrogazione della predetta disposizione.

⁵⁹ Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Nei Comuni delle RSS la media, che risente dell'incidenza dei Comuni siciliani e valdostani, è di 9,35 dipendenti ogni mille abitanti.

IV.4.3.1 La consistenza media delle tipologie di personale dirigente

L'analisi della consistenza media⁶⁰ del personale dirigente dei Comuni (grafico 3/PERS/COM) prende in considerazione non solo i dirigenti a tempo indeterminato, ma anche quelli a tempo determinato in dotazione organica (art. 110, co. 1, del Tuel) e fuori dotazione organica (art. 110, co. 2, del Tuel).

In questo contesto, giova rilevare che la difficile comparabilità dei dati in valore assoluto risente non solo delle variabili oggettive legate agli assetti gestionali, di cui si è detto, ma anche - e soprattutto - della dislocazione territoriale di Comuni di medie e grandi dimensioni.

In termini generali, si osserva un *trend* di progressivo contenimento del numero complessivo di dirigenti (-12,69% nelle RSO e -11,91% nelle RSS), quale diretta conseguenza dei limiti alle nuove assunzioni di personale, ma anche delle specifiche manovre restrittive introdotte per le qualifiche dirigenziali dal d.lgs. 1 agosto 2011, n. 141⁶¹.

Come si evince dalla tabella n. 2/PERS/COM/RSO, nel triennio considerato la flessione è più accentuata nei Comuni del Sud Italia (-21,82%) rispetto a quelli del Centro (-11,91%) e del Nord (-8,76%).

Tenendo anche conto della consistenza organica di partenza, le flessioni oscillano dal 4,86% dei Comuni del Piemonte al 30,62% dei Comuni della Campania.

Con riferimento alle singole tipologie contrattuali, gli organici più consistenti si registrano, come prevedibile, tra i dirigenti a tempo indeterminato (complessivamente 2.744 nelle RSO, con punte massime di 443 unità in Lombardia e minime di quasi 8 in Molise).

Il numero complessivo dei dirigenti di ruolo, soprattutto per via dei collocamenti a riposo, subisce una flessione generalizzata nel triennio (-7,04% nelle RSO), ad eccezione dei Comuni del Piemonte (+3,87%), della Lombardia (+1,49%) e dell'Umbria (+9,42%).

⁶⁰ I valori esposti sono ottenuti sommando i mesi lavorati dal personale dirigente e dividendo il totale per i dodici mesi dell'anno.

⁶¹ Sull'applicabilità della disciplina introdotta dagli articoli 1 e 2 del d.lgs. n. 141/2011 agli enti locali e sulla prevalenza o meno dei contingenti numerici ivi previsti rispetto a quelli già contenuti nell'art. 110 del Tuel, cfr. C. conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, deliberazioni n. 12/CONTR/2011, 13/CONTR/2011 e 14/CONTR/2011. Per un'approfondita disamina della materia, cfr. Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 12/SEZAUT/2012/INPR, che ha stabilito, tra l'altro, i seguenti principi:

- gli incarichi conferibili con contratto a tempo determinato in applicazione delle percentuali individuate dal riscritto co. 6-quater dell'articolo 19, del d.lgs. n. 165/2001, riguardano solo ed esclusivamente le funzioni dirigenziali;
- a detti incarichi non si applica la disciplina vincolistica prevista dall'articolo 9, co. 28 del d. l. n. 78/2010;
- gli enti che intendono conferire detti incarichi (la cui spesa va considerata ai sensi dell'art.1 co. 557 e 562 della l. 296/2006), oltre ad osservare gli obblighi assunzionali (generali) previsti per tutte le pubbliche amministrazioni, devono essere in linea con i vincoli di spesa ed assunzionali per gli stessi previsti dalla normativa in vigore.

Ancora più marcata è la riduzione del numero di dirigenti a tempo determinato in dotazione organica ex art 110, co. 1, Tuel⁶² (-23,56% nelle RSO), che passano da 1.233 a 942.

A fronte della riduzione generalizzata, esigui incrementi organici si registrano nel Molise e, con andamento altalenante, nel Lazio.

Gli incarichi a tempo determinato fuori dotazione organica (art. 110, co. 2, del Tuel) sono complessivamente 504, pari al 18% del totale dei dirigenti di ruolo⁶³.

La riduzione complessiva nel triennio (-18,06%) risulta pressoché generalizzata nelle varie Regioni, ad eccezione della Lombardia, che mantiene peraltro il primato numerico (89), e della Toscana, in cui il lieve incremento di questa tipologia di incarico dirigenziale "fiduciario" compensa parzialmente la riduzione dei dirigenti di ruolo.

Particolarmente ridotto il numero di dirigenti fuori dotazione organica nei Comuni liguri (7), pari allo 0,04% dei dirigenti a tempo indeterminato.

Nelle RSS, si rileva una riduzione quasi generalizzata in tutte e tre le categorie in esame (-11,91%)⁶⁴.

Nei Comuni della Valle d'Aosta e del Trentino-Alto Adige i valori risentono delle discipline peculiari derivanti dal regime di autonomia differenziata.

IV.4.3.2 La consistenza media del personale non dirigente

L'analisi della consistenza media del personale di comparto non dirigenziale (tabella 3/PERS/COM/RSO e grafico 4/PERS/COM) tiene conto delle voci di aggregazione in "categorie" e "altro personale"⁶⁵ presenti nel conto annuale del personale, coerentemente con le circolari in materia⁶⁶.

In termini complessivi, si evidenzia nel triennio una riduzione del numero di personale del 4,68% (tabella 3/PERS/COM/RSS), equamente distribuito tra Comuni delle RSO e delle RSS.

La riduzione, anche se generalizzata, risulta più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,57%), rispetto al Centro (-3,61%) e al Nord Italia (-4,12%), in cui sono presenti gli organici più consistenti.

Nei Comuni delle RSS il decremento è del 4,84%, in linea con la media nazionale.

⁶² Tale norma è stata riformulata, da ultimo, dall'art. 11 del d.l. n. 90/2014, che, allo stato, per i posti di qualifica dirigenziale, demanda al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi la definizione della quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30% dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità.

⁶³ L'art. 110, co. 2, del Tuel, prevede che tali contratti possano essere stipulati in misura complessivamente non superiore al 5% della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità.

⁶⁴ I Comuni della Sardegna fanno registrare un lieve incremento dei dirigenti di ruolo.

⁶⁵ La voce "categorie" comprende la macroarea formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato) e dalle qualifiche "contrattisti", il personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato e i collaboratori a tempo determinato assunti a supporto delle cariche politiche. La voce "Altro" comprende, in prevalenza, i contratti a tempo determinato, lavoratori socialmente utili, i contratti di tipo interinale e i contratti di formazione lavoro.

⁶⁶ Ragioneria generale dello Stato, circolare 26 aprile 2013, n. 21.

Appare abbastanza evidente, pertanto, anche in questo caso, l'influenza delle normative limitative della spesa e delle assunzioni (cfr. par. IV.2), con riferimento sia al personale a tempo indeterminato (-3,85%), la cui consistenza presenta un minor grado di comprimibilità, sia, soprattutto, con riferimento al personale con contratto di lavoro flessibile (-11,91%).

Con riferimento ai contratti a tempo indeterminato, la riduzione più significativa si registra nel Nord Italia (-3,51%).

Per quanto concerne il personale con contratto flessibile (-13,76%), la cui consistenza è maggiormente suscettibile di oscillazioni, le riduzioni percentuali più significative si registrano in Piemonte (-43,91%, con una riduzione di 460 unità), Umbria (-45,73%) e Molise (-37,26%).

Nei Comuni delle RSS, a fronte di una tendenziale stabilità degli organici a tempo indeterminato in Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige/Sudtirolo, si rileva una certa riduzione nei Comuni della Friuli-Venezia Giulia (-3,15%), della Sardegna (-1,45%) e della Sicilia (-5,25%), che risulta molto più accentuata per i contratti di tipo flessibile in Valle d'Aosta (-59,77%), in Sardegna (-14,47%) e in Sicilia (-9,83%).

In quest'ultima Regione, nonostante la menzionata riduzione, risultano in servizio ben 51.127 unità di personale, di cui 37.931 nella voce "categorie", in cui confluisce anche il personale contrattista.

Solo i Comuni della Lombardia hanno un numero di dipendenti più elevato - complessivamente 58.430 nel 2012 - a fronte, però, di una consistenza demografica quasi doppia e di un numero di enti triplo (cfr. tabella "A1/EL").

IV.4.3.3 La consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile

Nel presente paragrafo si passerà in rassegna la consistenza del personale con contratto flessibile (tabella 5/PERS/COM/RSO), in cui rientrano i contratti a tempo determinato, i rapporti di lavoro interinale (somministrazione di lavoro a tempo determinato), i contratti di formazione lavoro e i lavoratori socialmente utili (LSU).

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, il personale con contratto di lavoro flessibile, nei Comuni ubicati nelle RSO, si riduce nel triennio 2010/2012 del 13,76% (tabella 3/PERS/COM/RSO), con andamenti differenti nelle varie aree geografiche.

Sul totale di 22.619 unità di personale in servizio nel 2012 nei Comuni delle RSO, quasi la metà hanno un rapporto di lavoro a tempo determinato (10.845), pur con un significativo *trend* di riduzione (16,15% nel triennio).

Seguono i dipendenti con rapporto di lavoro LSU (10.291 unità nel 2012), in flessione dell'8,29%, che risultano prevalentemente concentrati nei Comuni del Sud Italia (7.490 unità), maggiormente incisi dalla difficile congiuntura economica.

L'analisi territoriale evidenzia nei Comuni del Nord Italia una riduzione del personale con contratto flessibile pari al 16% circa, imputabile principalmente alla forte riduzione del personale a tempo determinato (pari a -1.484 unità), anche se parzialmente compensato da un incremento dei lavoratori socialmente utili (+662 unità). Nei soli Comuni della Lombardia, le predette unità di personale passano da 651 a 1.133.

In termini percentuali diminuiscono notevolmente i CFL e gli interinali (contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato), che però rappresentano valori assoluti molto esigui rispetto alla totalità del lavoro flessibile.

Nei Comuni dell'Italia centrale, la riduzione del personale a tempo determinato è pressoché costante, ad eccezione del Lazio, in cui le unità di personale aumentano di 538 unità.

A fronte della sensibile diminuzione di personale con CFL ed LSU, si assiste ad un incremento del personale con somministrazione di lavoro a tempo determinato (+179 unità), prevalentemente concentrato nel Lazio ed in Toscana.

Nel Sud Italia prevale il personale LSU (7.490, prevalentemente concentrate in Campania e Calabria) su quello a tempo determinato (2.531).

Nei Comuni delle RSS la riduzione del personale con contratto flessibile è del 9,20%. Delle 16.324 unità di personale, ben l'80% risulta in servizio nei Comuni siciliani, per lo più con contratto a tempo determinato⁶⁷.

IV.4.3.4 L'incidenza tra personale dirigente e non dirigente

L'analisi del rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente mira a fornire alcuni elementi valutativi sull'impatto di alcune recenti riforme tese alla valorizzazione delle funzioni apicali di organizzazione delle risorse umane assegnate, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili e di "efficientamento" dell'apparato amministrativo.

Per poter fornire una rappresentazione più attendibile, sono stati presi in considerazione solo i Comuni di dimensioni medio - grandi, ossia con popolazione superiore a 60.000 abitanti, nei quali è sicuramente presente personale con qualifica dirigenziale⁶⁸.

Poiché le funzioni datoriali e di gestione delle risorse umane sono svolte nei confronti di tutto il personale assegnato, si è ritenuto di computare non solo il personale dipendente di ruolo, ma anche quello con contratto di lavoro di tipo flessibile.

La non uniforme consistenza degli organici sul territorio induce ad un'attenta lettura dei dati, influenzabili anche dall'entità delle grandezze poste in raffronto.

⁶⁷ Come rilevato nel paragrafo precedente, il personale contrattista è incluso nella voce "categorie". La flessione percentuale riscontrata in questa Regione (-7,33% per il personale a tempo determinato e -19,07% per il personale LSU) potrebbe essere conseguente all'avvio di processi di stabilizzazione di personale precario dopo l'entrata in vigore nel 2010 della disciplina regionale di settore (l.r. Sicilia 29 dicembre 2010, n. 24).

⁶⁸ Per le limitazioni alla dotazione organica dirigenziale a tempo determinato, cfr. art. 110, co. 2, Tuel e articoli 1 e 2 del d.lgs. n. 141/2011. Da ultimo, cfr. art. 11 d.l. n. 90/2014.

Il fatto che un dirigente coordini un numero più elevato di personale è, di norma, indice di buona ottimizzazione delle risorse. Vi è, tuttavia, la possibilità che tali situazioni siano associate ad un alto numero di personale dipendente mentre, percentuali apparentemente nella norma, potrebbero essere dovute alla presenza di organici complessivamente sovradimensionati.

L'analisi dei dati contenuti nella tabella 4/PERS/COM/RSO evidenzia nei Comuni delle RSO un rapporto che, nel triennio 2010-2012, passa da 1 dirigente ogni 53 dipendenti ad 1 dirigente ogni 60 dipendenti circa.

Questo risultato è da attribuirsi principalmente alla riduzione del personale non dirigente più che proporzionale rispetto a quello di qualifica dirigenziale.

Entrambe le grandezze comparate, infatti, subiscono una riduzione per effetto di normative limitative della spesa e delle assunzioni, che, però, impattano maggiormente sulla prima tipologia di personale, numericamente ben superiore.

L'analisi territoriale evidenzia una media più bassa nei Comuni del Nord Italia (1 dirigente ogni 56,56 unità di personale), con punte minime (1/76,68) nei Comuni della Lombardia (298 dirigenti per 22.818 unità di personale) e massime di 1/38,5 nei Comuni del Veneto (206 dirigenti per 7.938 unità di personale). In quest'ultimo caso, la presenza di indici così elevati può essere rivelatrice di una certa tendenza alla verticalizzazione delle carriere.

Nell'Italia centrale, in cui la media sale a 1/63,12 circa, si segnalano i Comuni del Lazio, in cui la media di 1 dirigente ogni 74 dipendenti è dovuta al rapporto tra consistenze organiche sicuramente significative (348 dirigenti a fronte di 25.761 unità di personale).

Nel Sud Italia⁶⁹ (1/63,36) risalta il dato dei Comuni della Campania (1/79,09) dovuto al consistente assottigliamento della dotazione dirigenziale.

Nelle RSS⁷⁰, il valore medio è di un dirigente ogni 64,81 dipendenti, con punte massime nei Comuni del Trentino-Alto Adige (1/36,44) e minime in quelli del Friuli-Venezia Giulia (1/68,53).

I Comuni siciliani fanno registrare il valore apparentemente migliore (1/76,96), avendo un numero di dirigenti (198) prossimo a quello dei Comuni toscani (197), a fronte di una consistenza complessiva di personale dipendente – la cui congruità è tutta da verificare – di gran lunga maggiore⁷¹.

⁶⁹ Non risulta rappresentato il Molise, in quanto privo di Comuni con popolazione superiore alla soglia demografica presa in considerazione.

⁷⁰ Non sono inclusi i Comuni della Valle d'Aosta, in quanto di popolazione inferiore a quello in esame.

⁷¹ In Sicilia risultano ben 4.457 unità di personale in più, solo parzialmente imputabili al diverso peso demografico (cfr. tabella "A1/EL"). Cfr., sul punto, Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana in sede di controllo, relazione sulla finanza locale approvata con deliberazione n. 2/2014/SSRR/PARI.

TABELLA 1/PERS/COM/RSO

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEI DIRETTORI GENERALI E DEI SEGRETARI
ANNI 2010 - 2012**

RSO	DIRETTORI GENERALI			VARIAZIONE %	SEGRETARI COMUNALI			VARIAZIONE %	TOTALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	7,92	7,92	7,39	-6,66	357,22	346	357,03	-0,05	365	354	364	-0,20
LOMBARDIA	17	11	7	-55,55	498	481	496	-0,44	515	491	503	-2,24
VENETO	6,63	7,39	6,40	-3,38	238	230	229	-3,82	244	238	235	-3,81
LIGURIA	1,00	1,00	0,37	-63,17	93	89,91	89,51	-3,82	94	91	90	-4,45
EMILIA ROMAGNA	18	15	14	-23,27	164	155	151	-7,43	182	171	165	-9,01
Totale Nord	50	42	36	-29,58	1.350	1.302	1.322	-2,01	1.400	1.345	1.358	-3,01
TOSCANA	17	15	10	-40,72	142,44	142,08	144	0,79	159	157	154	-3,61
MARCHE	3,33	2,91	2	-40,00	114	111	108	-5,39	117	114	110	-6,38
UMBRIA	4,00	4,00	3,75	-6,25	43	42	41	-4,35	47	46	45	-4,51
LAZIO	11	8	5	-51,83	196	186	185	-5,75	207	194	190	-8,20
Totale Centro	35	30	21	-40,21	496	481	478	-3,67	531	510	499	-6,09
ABRUZZO	5	3	2	-60,72	119	117	121	1,44	125	120	123	-1,10
MOLISE	0	0	0	n.a.	55	52	57	3,24	55	52	57	3,24
CAMPANIA	10	6	4	-58,97	363	354	342	-5,80	373	361	346	-7,25
PUGLIA	5	2	1	-78,58	176	171	166	-5,63	181	173	167	-7,67
BASILICATA	0	0	0	n.a.	60	57,24	57,43	-3,72	60	57,24	57,43	-3,72
CALABRIA	5	2	0	-100,00	190,17	190,12	187	-1,85	195	192	187	-4,34
Totale Sud	25	14	7	-71,29	963	942	930	-3,44	988	956	937	-5,18
TOTALE RSO	111	86	64	-42,47	2.808	2.724	2.730	-2,80	2.919	2.811	2.793	-4,30

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 1/PERS/COM/RSS

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEI DIRETTORI GENERALI E DEI SEGRETARI
ANNI 2010 - 2012**

RSS	DIRETTORI GENERALI			VARIAZIONE %	SEGRETARI COMUNALI			VARIAZIONE %	TOTALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	45	46,91	46,99	3,82	45	46,91	46,99	3,82
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	242	243	239	-1,14	242	243	239	-1,14
FRIULI V.G.	2	1	0	-82,50	90,07	90,43	96	7,09	92	91	97	5,14
SARDEGNA	4	1,52	2,00	-42,86	171	164	159	-6,70	174	165	161	-7,43
SICILIA	20	12	8	-61,73	236	229	227	-3,58	256	241	235	-8,21
Totale RSS	26	14	10	-60,78	784	773	770	-1,86	810	787	780	-3,74
Totale RSO+RSS	137	101	74	-45,93	3.592	3.498	3.499	-2,59	3.729	3.598	3.573	-4,18

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

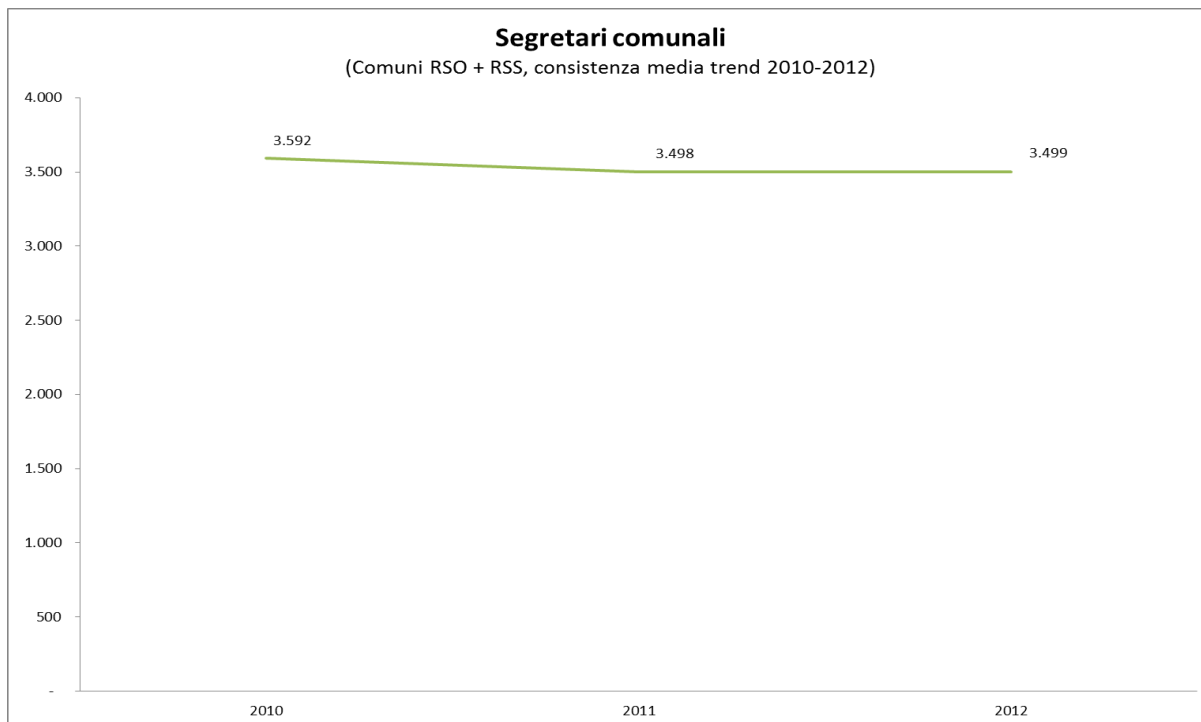
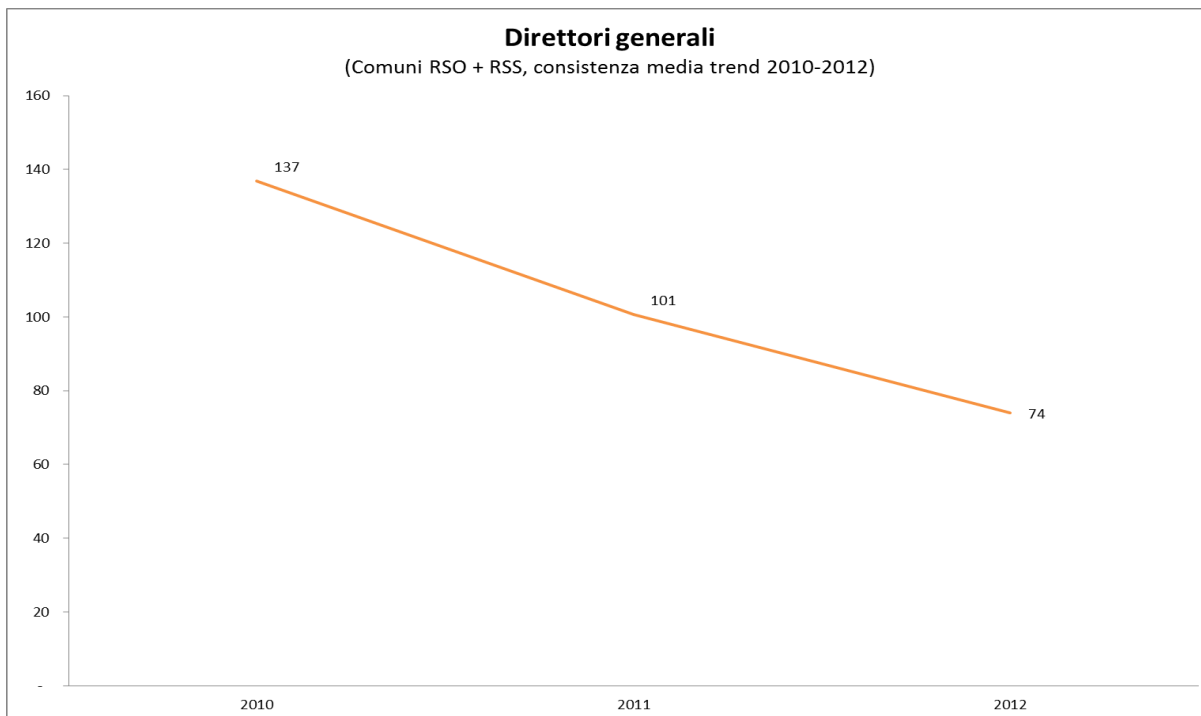
Grafico 1/PERS/COM**Grafico 2/PERS/COM**

TABELLA 2/PERS/COM/RSO

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012**

RSO	Dirigenti a tempo indeterminato			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato in dotazione organica			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato fuori dotazione organica			Variazione %	Totale			Variazione %
	2010	2011	2012		2012/10	2010	2011		2012	2012/10	2010		2011	2012	2012/10	
Piemonte	316	336	329	3,87	54	47	38	-29,49	57	45	40	-29,94	427	428	407	-4,86
Lombardia	437	449	443	1,49	148	123	96	-35,33	77	85	89	16,28	661	657	628	-5,03
Veneto	270	264	258	-4,45	83	74	75	-9,19	41	42	30	-26,56	393	380	363	-7,74
Liguria	178	177	173	-2,91	33	28	18	-44,80	9	11	7	-24,17	220	216	198	-10,00
E. Romagna	293	280	260	-11,07	204	196	178	-12,74	125	104	86	-30,89	622	580	525	-15,60
Totale Nord	1.494	1.506	1.463	-2,07	522	468	405	-22,33	308	287	252	-18,23	2.324	2.261	2.120	-8,76
Toscana	300	273	245	-18,32	135,62	135,98	127	-6,20	60	61	68	14,83	495	470	441	-11,01
Marche	77	68	66	-14,19	75	71	57	-24,24	15	13	12	-21,54	168	152	135	-19,37
Umbria	67	71	74	9,42	33	26	14	-57,63	12	8,00	7,96	-32,54	112	105	96	-14,53
Lazio	394	378	367	-6,76	85	118	91	5,96	104	62	67	-35,42	584	558	525	-10,03
Totale Centro	838	790	752	-10,28	329	351	288	-12,26	191	145	156	-18,48	1.358	1.286	1.196	-11,91
Abruzzo	62	60	59	-4,40	31	23	27	-14,16	13	9	8	-40,20	106	91	94	-11,71
Molise	8,13	9	7,83	-3,59	8	11	12	44,62	5,13	5,01	4,57	-10,75	22	25	24	13,23
Campania	264	217	206	-22,01	203	149	114	-43,74	47	40	37	-22,39	514	406	357	-30,62
Puglia	207	198	187	-9,60	94	85	58	-38,05	24	20	22	-5,19	325	303	268	-17,53
Basilicata	27	25	22	-18,66	7,42	5,71	7,39	-0,43	6	4	3	-42,65	40	35	33	-18,68
Calabria	51	49	47	-8,82	38	35	30	-21,62	20,81	25	21,30	2,37	110,22	109,87	98	-11,15
Totale Sud	619	558	529	-14,63	382	308	249	-34,96	116	104	96	-16,92	1.117	970	874	-21,82
Totale RSO	2.951	2.854	2.744	-7,04	1.233	1.127	942	-23,56	615	537	504	-18,06	4.799	4.517	4.190	-12,69

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 2/PERS/COM/RSS

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 – 2012**

RSS	Dirigenti a tempo indeterminato			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato in dotazione organica			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato fuori dotazione organica			Variazione %	Totale			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	10,00	9,96	n.a.	11	0	0	-100,00	0	0	0	n.a.	11	10,00	9,96	-13,32
TRENTINO A.A.	0	100	98	n.a.	98	0	0	-100,00	0	0	0	n.a.	98,16	100	97,63	-0,53
FRIULI V.G.	68	58	56	-18,03	23	17	13	-41,26	17	13	11	-34,34	108	87	81	-25,51
SARDEGNA	91	95	96	5,59	29	20	21	-28,53	27	24	21	-22,58	147	139	138	-6,26
SICILIA	263	252	233	-11,28	110	102	92	-16,58	19	21	16	-17,75	392	375	341	-13,08
Totale RSS	422,4	515	493	16,74	271	139	126	-53,66	63	57	48	-24,36	757	711	667	-11,91
Totale RSO+RSS	3.374	3.369	3.237	-4,06	1.504	1.266	1.068	-28,98	679	594	552	-18,65	5.556	5.228	4.857	-12,59

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

GRAFICO 3/PERS/COM

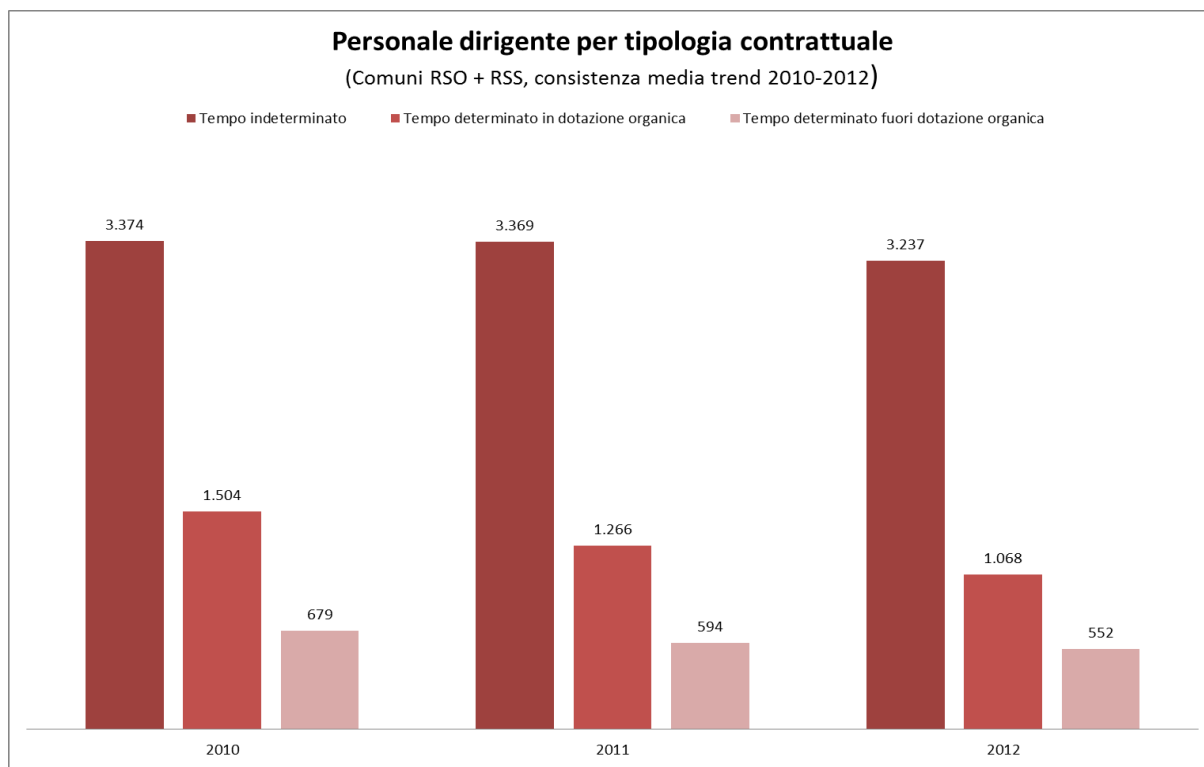


TABELLA 3/PERS/COM/RSO

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012**

RSO	CATEGORIE**			Variazione %	ALTRO***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	29.330	28.969	28.335	-3,39	1.048	915	588	-43,91	30.378	29.884	28.922	-4,79
LOMBARDIA	57.493	57.044	55.977	-2,64	2.730	2.531	2.454	-10,13	60.224	59.575	58.430	-2,98
VENETO	25.556	25.065	24.720	-3,27	1.962	1.866	1.796	-8,46	27.517	26.931	26.516	-3,64
LIGURIA	13.564	13.441	13.090	-3,49	372	362	351	-5,82	13.936	13.803	13.441	-3,55
EMILIA ROMAGNA	30.094	29.402	28.441	-5,49	1.997	1.654	1.628	-18,49	32.091	31.056	30.069	-6,30
Totale Nord	156.037	153.921	150.563	-3,51	8.109	7.328	6.816	-15,95	164.146	161.249	157.378	-4,12
TOSCANA	26.505	26.336	25.623	-3,33	1.378	1.168	1.065	-22,72	27.883	27.505	26.688	-4,29
MARCHE	9.777	9.635	9.415	-3,70	771	788	573	-25,73	10.548	10.423	9.987	-5,31
UMBRIA	5.770	5.834	5.652	-2,05	454	267	247	-45,73	6.225	6.101	5.899	-5,24
LAZIO	39.158	38.780	38.023	-2,90	3.391	3.144	3.460	2,05	42.549	41.924	41.483	-2,50
Totale Centro	81.210	80.585	78.713	-3,07	5.995	5.367	5.345	-10,84	87.205	85.952	84.057	-3,61
ABRUZZO	7.178	7.067	6.877	-4,19	1.332	1.044	965	-27,55	8.510	8.111	7.843	-7,85
MOLISE	1.796	1.768	1.714	-4,55	205	186	129	-37,26	2.001	1.954	1.843	-7,91
CAMPANIA	36.515	35.608	34.182	-6,39	4.447	4.396	3.884	-12,67	40.962	40.004	38.066	-7,07
PUGLIA	17.596	17.402	16.839	-4,30	1.630	1.293	1.203	-26,20	19.225	18.696	18.042	-6,15
BASILICATA	3.829	3.707	3.584	-6,41	521	483	519	-0,44	4.350	4.190	4.102	-5,69
CALABRIA	11.790	11.601	11.204	-4,97	3.989	3.798	3.760	-5,73	15.778	15.399	14.964	-5,16
Totale Sud	78.704	77.154	74.401	-5,47	12.124	11.199	10.459	-13,73	90.827	88.353	84.860	-6,57
TOTALE RSO	315.950	311.659	303.676	-3,88	26.228	23.895	22.619	-13,76	342.178	335.554	326.295	-4,64

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

**La voce comprende il personale non dirigente (a tempo indeterminato), i contrattisti, i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori a tempo determinato inseriti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica, ex art. 90 Tuel

***La voce comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, il lavoro interinale, i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.).

TABELLA 3/PERS/COM/RSS

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 – 2012**

RSS	CATEGORIE**			Variazione %	ALTRO***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	1.365,86	1.365,40	1.365,56	-0,02	61	66	24	-59,77	1.426	1.431	1.390	-2,56
TRENTINO A.A.	7.872	7.836	7.847	-0,31	1.087	1.084	1.046	-3,75	8.958	8.919	8.893	-0,73
FRIULI V.G.	9.757	9.578	9.449	-3,15	885	898	936	5,78	10.642	10.476	10.385	-2,41
SARDEGNA	10.815	10.825	10.658	-1,45	1.310	1.245	1.121	-14,47	12.125	12.070	11.778	-2,86
SICILIA	40.033	39.818	37.931	-5,25	14.636	13.422	13.197	-9,83	54.669	53.240	51.127	-6,48
TOTALE RSS	69.842	69.422	67.249	-3,71	17.978	16.714	16.324	-9,20	87.820	86.137	83.573	-4,84
TOTALE RSO+RSS	385.792	381.081	370.925	-3,85	44.206	40.609	38.943	-11,91	429.998	421.691	409.868	-4,68

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

**La voce comprende il personale non dirigente (a tempo indeterminato), i contrattisti, i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori a tempo determinato inseriti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica, ex art. 90 Tuel

***La voce comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, il lavoro interinale, i lavoratori socialmente utili (L.S.U.).

GRAFICO 4/PERS/COM

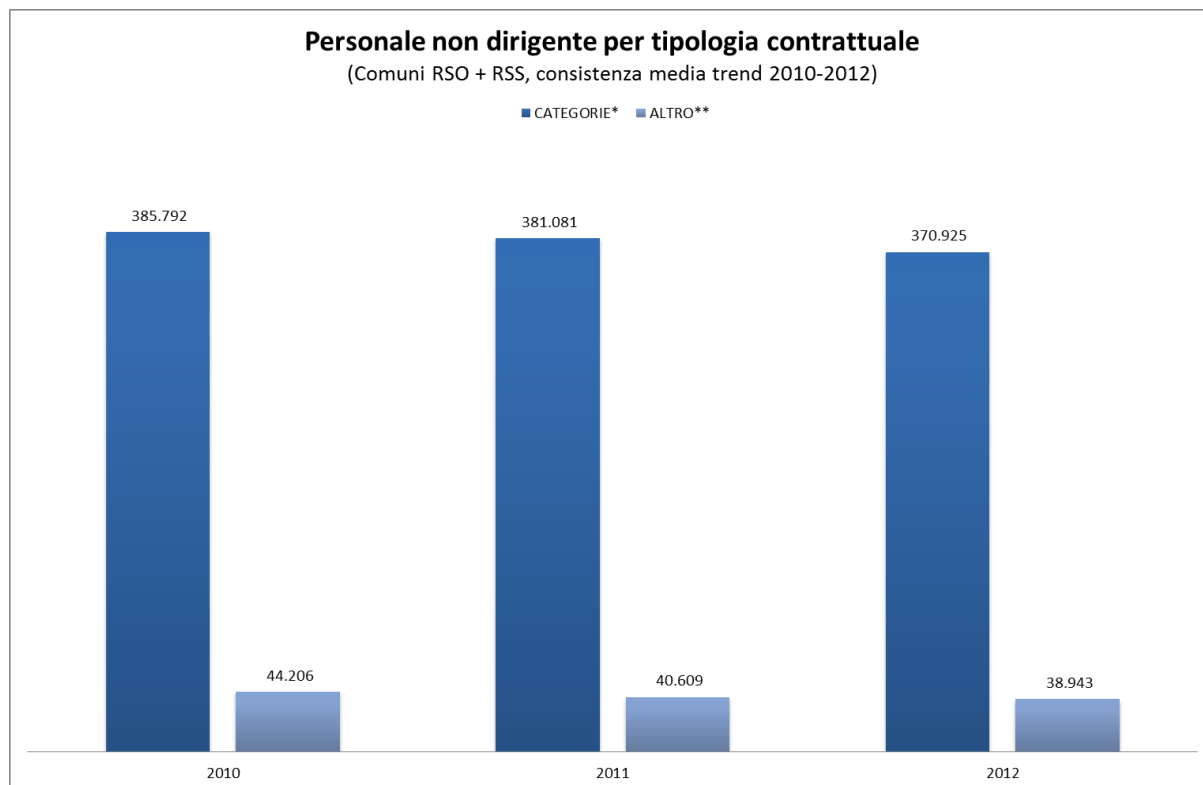


TABELLA 4/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEI COMUNI AL DI SOPRA DEI
60.000 ABITANTI
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Dirigenti/Non dirigenti			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	218	216	201	13.074	12.852	12.449	59,88	59,55	62,03	13.292	13.067	12.650	-4,83
LOMBARDIA	327	322	298	23.347	23.284	22.818	71,33	72,42	76,68	23.674	23.606	23.116	-2,36
VENETO	213	211	206	8.310	8.040	7.938	38,97	38,03	38,54	8.524	8.252	8.144	-4,45
LIGURIA	120	119	113	7.063	6.980	6.745	58,74	58,62	59,92	7.183	7.099	6.858	-4,53
EMILIA ROMAGNA	392	362	314	14.649	14.440	14.024	37,39	39,89	44,63	15.041	14.802	14.338	-4,67
Totale Nord	1.271	1.230	1.131	66.442	65.595	63.975	52,28	53,34	56,56	67.713	66.825	65.106	-3,85
TOSCANA	227	206	197	11.109	10.994	10.674	48,96	53,26	54,21	11.336	11.201	10.871	-4,10
MARCHE	52	50	44	2.024	2.015	1.975	38,62	40,64	44,73	2.077	2.065	2.019	-2,79
UMBRIA	59	56	52	2.065	2.113	2.039	35,27	37,45	39,40	2.123	2.169	2.090	-1,54
LAZIO	377	358	348	26.744	26.269	25.761	71,00	73,35	74,01	27.121	26.627	26.109	-3,73
Totale Centro	715	671	641	41.942	41.391	40.449	58,70	61,73	63,12	42.656	42.062	41.090	-3,67
ABRUZZO	32	30	28	1.266	1.221	1.173	39,85	41,14	41,91	1.298	1.250	1.201	-7,42
MOLISE	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.
CAMPANIA	321	232	189	16.319	15.739	14.916	50,80	67,83	79,09	16.640	15.971	15.105	-9,23
PUGLIA	139	132	115	6.209	6.099	5.875	44,69	46,20	51,07	6.348	6.231	5.990	-5,63
BASILICATA	18	17	15	585	572	552	33,29	34,59	37,43	603	589	567	-5,97
CALABRIA	58	54	49	2.705	2.624	2.519	46,46	48,22	51,69	2.764	2.679	2.568	-7,07
Totale Sud	568	465	395	27.084	26.255	25.037	47,71	56,50	63,36	27.652	26.720	25.432	-8,03
Totale RSO	2.553	2.365	2.167	135.468	133.241	129.460	53,06	56,34	59,74	138.022	135.606	131.627	-4,63

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 4/PERS/COM/RSS

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEI COMUNI AL DI SOPRA DEI
60.000 ABITANTI
ANNI 2010 - 2012**

RSS	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Dirigenti/Non dirigenti			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	61	64	62	2.249	2.238	2.257	36,74	34,77	36,44	2.310	2.302	2.319	0,37
FRIULI V.G.	54	47	47	3.323	3.243	3.187	62,12	68,35	68,53	3.377	3.291	3.234	-4,23
SARDEGNA	58	55	50	2.520	2.478	2.418	43,11	45,44	48,42	2.578	2.533	2.468	-4,29
SICILIA	235	220	198	16.332	16.049	15.231	69,59	72,86	76,96	16.566	16.270	15.429	-6,87
Totale RSS	408	387	356	24.424	24.009	23.093	59,89	62,10	64,81	24.832	24.395	23.449	-5,57
Totale RSO+RSS	2.961	2.752	2.523	159.892	157.250	152.553	54,00	57,15	60,46	162.853	160.002	155.076	-4,78

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 5/PERS/COM/RSO

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE " ALTRO " PERSONALE
ANNI 2010 - 2012**

RSO	Tempo determinato			Formazione lavoro			Interinale			Lavoro socialmente utile (L.S.U.)			totale			variazione %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
Piemonte	707	604	348	55	42	2	154	107	71	132	161	166	1.048	915	588	-43,91
Lombardia	1.814	1.376	1.241	29	12	9	236	193	71	651	950	1.133	2.730	2.531	2.454	-10,13
Veneto	1.070	903	772	12	11	9	134	135	119	745	817	896	1.962	1.866	1.796	-8,46
Liguria	319	295	322	15	4	3	32	60	24	6	3	2	372	362	351	-5,82
Emilia Romagna	1.734	1.462	1.477	62	27	13	194	158	130	7,47	7,17	8	1.997	1.654	1.628	-18,49
Totale Nord	5.644	4.641	4.160	173	97	36	751	652	416	1.542	1.939	2.204	8.109	7.328	6.816	-15,95
Toscana	1.128	933	740	17	3,61	3,91	138	85	211	95	147	110	1.378	1.168	1.065	-22,72
Marche	405	408	269	3	1,32	0,50	31	34	23	331	344	280	771	788	573	-25,73
Umbria	369	192	160	0	0	1	39	29	25	46,39	45,81	60	454	267	247	-45,73
Lazio	2.446,34	2.445,58	2.984	10	11	5	196	182	324	738	505	147	3.391	3.144	3.460	2,05
Totale Centro	4.349	3.979	4.153	31	16	11	404	331	583	1.211	1.042	597	5.995	5.367	5.345	-10,84
Abruzzo	480	405	378	22	18	9	264	130	104	566	491	474	1.332	1.044	965	-27,55
Molise	158	160	101	0	0	8	30	21	18	18	5	1	205	186	129	-37,26
Campania	1.235	1.226	1.061	6,44	2	5,67	114	88	141	3.092	3.080	2.676	4.447	4.396	3.884	-12,67
Puglia	513	430	408	8	7	2	209	73	110	899	783	683	1.630	1.293	1.203	-26,20
Basilicata	158	148	206	3	6	0	19	22	18	341	307	295	521	483	519	-0,44
Calabria	397	412	377	4	1,40	1,20	34	28	21	3.553	3.356	3.361	3.989	3.798	3.760	-5,73
Totale Sud	2.941	2.781	2.531	44	35	26	670	362	412	8.469	8.022	7.490	12.124	11.199	10.459	-13,73
Totale RSO	12.934	11.400	10.845	248	148	73	1.825	1.345	1.411	11.221	11.002	10.291	26.228	23.895	22.619	-13,76

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 5/PERS/COM/RSS

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE " ALTRO " PERSONALE
ANNI 2010 - 2012**

RSS	Tempo determinato			Formazione lavoro			Interinale			Lavoro socialmente utile (L.S.U.)			totale			variazione %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	47	51	15	0	0	0	14	10	7	0	5	3	61	66	24	-59,77
TRENTINO A.A.	939	941	922	4,79	3	5,23	11,00	10,52	17	132	129	102	1.087	1.084	1.046	-3,75
FRIULI V.G.	306	340	336	4,42	3,82	2	95	103	169	479	451	428	885	898	936	5,78
SARDEGNA	1.043	960	847	0	0	1	172	196	145	94	89	128	1.310	1.245	1.121	-14,47
SICILIA	11.566	10.963	10.717	0,33	1,33	0,99	19	21	10	3.051	2.436	2.469	14.636	13.422	13.197	-9,83
Totale RSS	13.901	13.255	12.837	10	8	9	312	341	348	3.756	3.111	3.130	17.978	16.714	16.324	-9,20
TOTALE RSO+RSS	26.835	24.655	23.682	257	156	82	2.137	1.686	1.758	14.978	14.112	13.421	44.206	40.609	38.943	-11,91

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 6/PERS/COM/RSO
COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI

RSO	Popolazione**	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
PIEMONTE	4.358.472	29.329	6,73
LOMBARDIA	9.742.072	59.058	6,06
VENETO	4.879.869	26.879	5,51
LIGURIA	1.564.483	13.639	8,72
EMILIA ROMAGNA	4.377.487	30.594	6,99
TOTALE NORD	24.922.383	159.499	6,40
TOSCANA	3.692.828	27.128	7,35
MARCHE	1.545.155	10.123	6,55
UMBRIA	886.239	5.994	6,76
LAZIO	5.553.534	42.009	7,56
TOTALE CENTRO	11.677.756	85.254	7,30
ABRUZZO	1.312.281	7.937	6,05
MOLISE	313.341	1.867	5,96
CAMPANIA	5.767.498	38.423	6,66
PUGLIA	4.042.861	18.310	4,53
BASILICATA	575.362	4.135	7,19
CALABRIA	1.956.296	15.062	7,70
TOTALE SUD	13.967.639	85.733	6,14
TOTALE RSO	50.567.778	330.486	6,54

TABELLA 6/PERS/COM/RSS
COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI

REGIONE	Popolazione**	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
VALLE D'AOSTA	127.844	1.400	10,95
TRENTINO A.A.	1.036.971	8.990	8,67
FRIULI V.G.	1.221.860	10.466	8,57
SARDEGNA	1.635.749	11.916	7,28
SICILIA	4.991.186	51.468	10,31
TOTALE RSS	9.013.610	84.240	9,35
TOTALE RSO+RSS	59.581.388	414.725	6,96

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014. Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

** La popolazione è rilevata al 31/12/2012.

IV.4.4 L'andamento della spesa totale nel triennio 2010-2012

Nel presente paragrafo si analizzerà la spesa sostenuta per il personale comunale nelle RSO e nelle RSS⁷² sotto il profilo della:

- spesa totale, che include gli emolumenti di competenza di progressi esercizi finanziari, tra cui gli arretrati contrattuali, ma non tiene conto delle trattenute per assenze;
- spesa netta, che esclude gli arretrati, ma considera le trattenute per assenze;
- spesa media, che si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

La spesa totale nel triennio subisce, per effetto delle manovre limitative, una riduzione del 5,40%, prevalentemente concentrata nei Comuni del Sud Italia (-7,80%) rispetto al Nord (-4,54%) e al Centro (-4,69% circa).

Si rammenta che le tabelle 7/PERS/COM/RSO e 7/PERS/COM/RSS non considerano la spesa per il personale con rapporto di lavoro flessibile, il che rende ancora più significativo lo scostamento tra la variazione delle unità annue e l'evoluzione della spesa totale.

Complessivamente, la riduzione più significativa si registra in Campania (-8,88%), mentre la meno significativa si registra in Lombardia (-3,06%), nonostante l'ampio volume di spesa.

Nei Comuni delle RSS la flessione della spesa totale è lievemente più contenuta (-3,74%) rispetto alla media delle RSO, ad eccezione dei Comuni valdostani, che presentano valori quasi stabili, e dei Comuni del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia, che registrano un incremento, rispettivamente del 2,44% e del 3,12%.

Nel prosieguo della trattazione, si analizzeranno gli andamenti della spesa netta per ciascuna delle categorie di personale⁷³.

⁷² Ai fini della spesa netta e della spesa lorda, il campione prende a riferimento enti che avevano valori maggiori di zero nel triennio, e dunque 4.705 enti (103 Province e 4.602 Comuni).

⁷³ Tale tipologia di spesa, pur includendo tutti gli emolumenti, incluse le trattenute per assenze, è sterilizzata dagli arretrati contrattuali, suscettibili di andamenti disomogenei.

TABELLA 7/PERS/COM/RSO

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE, NON DIRIGENTE**,
DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSO	2010	2011	2012	VARIAZIONE %
				2012/10
PIEMONTE	814.785.267	807.925.690	780.930.714	-4,16
LOMBARDIA	1.693.878.924	1.678.153.528	1.642.028.006	-3,06
VENETO	713.422.558	697.802.972	679.204.698	-4,80
LIGURIA	403.504.878	395.119.655	381.565.359	-5,44
EMILIA ROMAGNA	862.997.831	835.743.415	801.137.806	-7,17
TOTALE NORD	4.488.589.456	4.414.745.260	4.284.866.583	-4,54
TOSCANA	774.963.661	761.988.736	732.234.559	-5,51
MARCHE	281.429.968	278.673.659	266.996.629	-5,13
UMBRIA	165.026.959	165.246.813	158.562.843	-3,92
LAZIO	1.020.757.902	1.021.302.142	979.314.130	-4,06
TOTALE CENTRO	2.242.178.490	2.227.211.350	2.137.108.161	-4,69
ABRUZZO	204.630.162	201.350.085	194.128.337	-5,13
MOLISE	51.063.816	52.656.379	48.661.869	-4,70
CAMPANIA	1.071.092.273	1.033.460.962	975.941.834	-8,88
PUGLIA	526.482.286	517.133.336	489.886.406	-6,95
BASILICATA	107.496.866	104.300.247	99.853.902	-7,11
CALABRIA	330.993.585	321.369.870	304.518.383	-8,00
TOTALE SUD	2.291.758.988	2.230.270.879	2.112.990.731	-7,80
TOTALE RSO	9.022.526.934	8.872.227.489	8.534.965.475	-5,40

TABELLA 7/PERS/COM/RSS

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE, NON DIRIGENTE**,
DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSS	2010	2011	2012	VARIAZIONE %
				2012/10
VALLE D'AOSTA	43.340.589	43.419.832	43.257.844	-0,19
TRENTINO A.A.	257.031.570	258.769.228	263.299.505	2,44
FRIULI V.G.	271.944.715	269.690.502	280.417.026	3,12
SARDEGNA	310.740.010	310.669.237	299.789.864	-3,52
SICILIA	1.092.906.946	1.085.558.573	1.015.391.874	-7,09
TOTALE RSS	1.975.963.830	1.968.107.372	1.902.156.113	-3,74

TOTALE RSO+RSS	10.998.490.764	10.840.334.861	10.437.121.588	-5,10
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	--------------

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

* Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

** Escluso personale con contratti di lavoro flessibile.

IV.4.4.1 La spesa netta e media di direttori generali e segretari comunali

Nel presente paragrafo, si passeranno in rassegna i dati relativi alla spesa delle due categorie apicali delle amministrazioni comunali, ossia dei segretari comunali e dei direttori generali.

Questi ultimi, come si è riferito in precedenza (par.IV.4.2), pur essendo di numero esiguo (nel 2012, 74 nel totale dei Comuni)⁷⁴, godono di trattamenti retributivi stabiliti esclusivamente da contratti di diritto privato.

La spesa netta dei segretari e dei direttori generali subisce nel triennio una flessione nelle RSO del 3,56% (tabella n. 8/PERS/COM/RSO), con andamenti diversi tra le varie zone geografiche, anche in relazione alla consistenza numerica complessiva.

Se, infatti, nei Comuni del Nord Italia, si ha una tendenziale⁷⁵ omogeneità tra la riduzione della spesa netta (-3,36%) e della consistenza numerica (-3,01%), non altrettanto può dirsi per i Comuni dell'Italia centrale e meridionale, in cui la spesa netta decresce in misura men che proporzionale rispetto alla riduzione della consistenza numerica (rispettivamente, -4,10% e -3,57%, a fronte di una riduzione della consistenza del totale delle aree del 6,09%⁷⁶ e del 5,18%⁷⁷).

Analogo fenomeno si riscontra nei Comuni delle RSS (tabella n. 8/PERS/COM/RSS), in cui si ha un decremento della spesa netta del 2,80% a fronte di una riduzione numerica del 3,74%.

La spesa media subisce nelle RSO e nelle RSS un incremento medio, rispettivamente, dello 0,78% e dello 0,98% circa⁷⁸.

IV.4.4.2 La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012

La spesa netta del personale dirigente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, subisce nel triennio una riduzione media del 12,99% circa (tabella n. 9/PERS/COM/RSO), in linea con il decremento degli organici (-12,69%).

Risultano in controtendenza i Comuni del Molise, che fanno registrare un incremento della spesa netta (+9,04%), dovuto ad un più che proporzionale incremento del numero complessivo di dirigenti (+13,23%).

⁷⁴ Per la consistenza di entrambe le categorie in ciascuna Regione, si rinvia alle tabelle 1/PERS/COM/RSO e 1/PERS/COM/RSS.

⁷⁵ Fanno eccezione i Comuni dell'Emilia-Romagna, che registrano una flessione della spesa netta del 5,63% a fronte di una riduzione della consistenza numerica del 9,01%.

⁷⁶ Nei Comuni dell'Umbria, si ha una variazione incrementale della spesa (+6,37%) a fronte di una sensibile riduzione della consistenza numerica (-4,51%).

⁷⁷ Nei Comuni del Molise, a fronte di una spesa netta pressoché invariata, si ha un incremento del numero di unità complessive del 3,24%. In Basilicata, invece, si registra un aumento della spesa (+2,86%), nonostante un decremento degli organici (-3,72%). In entrambe le citate Regioni non risultano in servizio direttori generali, per cui il dato si riferisce ai soli segretari comunali.

⁷⁸ I segretari comunali, nel caso di reggenza a scavalco di sedi temporaneamente vacanti, percepiscono una specifica indennità; nel caso di convenzione di segreteria comunale percepiscono il trattamento economico previsto dall'art. 45 del CCNL 16 maggio 2001.

In generale, la variazione della spesa risulta molto più accentuata nei Comuni del Sud (-21,75%) rispetto ai Comuni del Centro e del Nord Italia (rispettivamente, -10,01% e -10,67%).

Nei Comuni delle RSS, la flessione della spesa netta risulta meno evidente (-8,87%), anche se tendenzialmente in linea con la riduzione degli organici (tabella n. 9/PERS/COM/RSS). Tra questi, i Comuni siciliani, in cui, a fronte della riduzione della spesa netta (-6,73%) vi è un più che proporzionale decremento del numero di dirigenti (-13,08%).

La variazione della spesa media può costituire un utile indicatore che esprime l'andamento retributivo del personale dirigente, soprattutto in relazione alle disposizioni di contenimento dei trattamenti economici, di natura fissa ed accessoria.

Tale spesa nei Comuni delle RSO appare tendenzialmente stabile (-0,34%) a fronte, però, di una sensibile riduzione del numero di dirigenti (-12,69%), che potrebbe essere sintomatico della tendenza a ripartire le risorse del trattamento accessorio –costituenti una parte cospicua del trattamento economico dirigenziale - tra i dirigenti rimasti in servizio. Questa tendenza potrebbe rivelare la presenza di una remunerazione degli incarichi per la copertura *ad interim* di posti vacanti non del tutto regolare.

La predetta tendenza appare più marcata nei Comuni del Centro Italia, ed in particolare nel Lazio, in cui si registra addirittura un incremento della spesa media (+6,05%), per di più a fronte di una consistente riduzione degli organici (-10,03%), che mal si concilia con le norme limitative del trattamento accessorio. Il fenomeno è pure evidenziabile nelle Marche e in Umbria, come pure in alcune Regioni del Sud (Basilicata, e Campania) e del Nord (Liguria).

Anche nei Comuni delle RSS, la spesa media aumenta del 3,46%, a fronte di una riduzione di unità dirigenziali (-11,91%).

Alla luce di quanto osservato, sensibili risultano le oscillazioni della spesa media sul territorio nazionale, che presenta punte minime nei Comuni del Molise (72.262 euro annui) e massime in quelli del Lazio (109.206 euro annui).

A riguardo, bisogna ricordare che negli incarichi dirigenziali a tempo determinato, il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai contratti collettivi nazionali e decentrati, può essere integrato, nei casi previsti dall'art. 110, co. 3, del Tuel, da un'indennità *ad personam*, commisurata alla qualificazione professionale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato.

IV.4.4.3 La struttura retributiva del personale dirigente

Nel presente paragrafo si esaminerà la struttura retributiva del personale dirigente con particolare riferimento alla retribuzione di posizione e di risultato, disciplinate dai

contratti collettivi, nazionali ed integrativi. Molto importanti, in tale ambito, anche i principi stabiliti dai commi da 1-bis a 1-quater dell'art. 24 del d.lgs. n. 165/2001⁷⁹.

Dall'esame della tabella 10/PERS/COM/RSO emerge che la retribuzione di posizione dei dirigenti incide all'incirca per il 34,48% della spesa netta, con punte minime del 27,15% nei Comuni dell'Emilia-Romagna e massime del 40,03% nei Comuni del Lazio.

La retribuzione di risultato, invece, costituisce mediamente il 9,01% della spesa netta nei Comuni delle RSO, con punte minime del 3,18% in Calabria e massime del 12,43% nei Comuni della Liguria.

Possibili oscillazioni, tuttavia, possono verificarsi tra annualità diverse, in considerazione delle tempistiche di pagamento di tali voci del trattamento accessorio, legate al processo di valutazione delle *performance* da parte delle strutture deputate (OIV/nuclei di valutazione).

Nei Comuni delle RSS la retribuzione di posizione costituisce mediamente il 33,69% della spesa netta, mentre quella di risultato solo il 7,85% (tabella 10/PERS/COM/RSS).

L'esame delle tabelle 11/PERS/COM/RSO e tabella 11/PERS/COM/RSS esalta una certa dinamicità degli emolumenti collegati al trattamento economico accessorio, che, anche in questo caso, oscillano sensibilmente in relazione alle varie zone territoriali.

Mentre nei Comuni dell'Italia settentrionale si ha una riduzione di spesa per retribuzione di risultato (-23,51%) più che proporzionale rispetto al decremento della spesa netta (-10,67%), non altrettanto può dirsi per i Comuni dell'Italia centrale e, soprattutto, dell'Italia meridionale⁸⁰.

Nei Comuni delle RSS, a fronte di una riduzione della spesa netta dell'8,87% si ha – ad eccezione della Sardegna – un incremento generalizzato di spesa per retribuzioni di risultato del 36,97%.

Quest'ultima raggiunge i valori massimi nei Comuni siciliani⁸¹, per di più a fronte di una riduzione dei dirigenti del 13,18%.

Il maggior peso della componente legata al risultato, soprattutto nelle Regioni del Sud e in Sicilia, anziché essere imputabile all'attuazione dell'art. 24 del d.lgs. n. 165/2001 – allo stato non percorribile per via del blocco della contrattazione collettiva – potrebbe essere riconducibile all'adeguamento non proporzionale dei fondi destinati alla retribuzione

⁷⁹ Tali norme, com'è noto, stabiliscono che il trattamento accessorio collegato ai risultati debba costituire almeno il 30% della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprensività, rinviando ai contratti collettivi nazionali l'incremento progressivo della componente legata al risultato, in modo da adeguarsi alla predetta percentuale entro la tornata contrattuale successiva a quella decorrente dal 1° gennaio 2010.

⁸⁰ In questi ultimi, la riduzione della retribuzione di risultato è dell'8,40% a fronte di una riduzione della spesa netta del 21,75%

⁸¹ In tali enti, tra il 2010 e le due annualità successive risulta un incremento di spesa del 120,95%.

accessoria, rispetto alla flessione annua delle unità di personale in servizio, come previsto dall'art. 9, co. 2-*bis*, d.l. n. 78/2010.

IV.4.4.4 La spesa netta e media del personale non dirigente

L'esame della tabella 12/PERS/COM/RSO, relativa alla spesa netta e media del personale non dirigente, sterilizzata dalla componente legata ai contratti di lavoro flessibile, consente di osservare nei Comuni delle RSO una riduzione della spesa netta del 4,47%, più che proporzionale rispetto a quella della consistenza di personale nel periodo preso in considerazione (-3,88%).

La flessione della spesa è più alta nei Comuni del sud Italia (-6,70%), a fronte, però, di un quasi corrispondente decremento percentuale di unità di personale (-5,47%).

Nessuna Regione presenta valori in aumento, o comunque flessioni della spesa inferiori al 2,8%, con punte massime in Campania del -8,11%.

Ben più contenuta la riduzione nei Comuni delle RSS, in cui la media è di -2,89%, con due Regioni – Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige – che presentano variazioni incrementali di spesa netta (rispettivamente, +0,96% e +2,50%) e i valori *pro capite* più elevati⁸² (tabella 12/PERS/COM/RSS). Quasi stabili i valori nei Comuni friulani (-0,11%).

Per quanto concerne la spesa media, i valori sono pressoché omogenei sul territorio nazionale, ad eccezione dei Comuni del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta, in cui risulta lievemente superiore. Tale scostamento è da attribuire alle specifiche discipline (ad es., indennità di bilinguismo) introdotte dai contratti collettivi vigenti in tali Regioni, e, più in generale, alle peculiarità derivanti dal regime di autonomia differenziata.

In termini percentuali, la flessione nelle RSO è pari allo 0,61% nel triennio, con percentuali maggiori nei Comuni del Sud Italia (-1,30%).

I Comuni delle RSS, fatta eccezione per la Sardegna (-0,94%), fanno registrare un lieve incremento della spesa media (+0,86%), con punte massime in Friuli-Venezia Giulia e in Trentino-Alto Adige (rispettivamente, +3,14% e +2,82%).

Come già rilevato per il personale dirigente (v. par. IV.4.4.3) è degna di nota la maggiore rigidità della spesa media rispetto a quella netta.

⁸² Dal raffronto dei dati della spesa netta (tabella 12/PERS/COM/RSS) con la popolazione del campione (tabella "A1/EL", par. IV.4.1), emerge nei Comuni della Valle d'Aosta e del Trentino-Alto Adige una spesa *pro capite*, nel 2012, rispettivamente di 316,8 e di 237,5 euro *pro capite*, a fronte di una media nazionale di 167 euro *pro capite*.

TABELLA 8/PERS/COM/RSO

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	365	34.987.923	95.823	354	35.986.524	101.617	364	34.662.270	95.116	-0,20	-0,93	-0,74
Lombardia	515	54.829.213	106.498	491	55.406.562	112.804	503	52.237.782	103.786	-2,24	-4,73	-2,55
Veneto	244	24.538.357	100.469	238	25.360.786	106.702	235	24.291.716	103.400	-3,81	-1,01	2,92
Liguria	94	9.276.486	98.623	91	9.574.689	105.321	90	8.680.774	96.585	-4,45	-6,42	-2,07
E. Romagna	182	17.657.496	97.151	171	17.866.082	104.707	165	16.664.137	100.765	-9,01	-5,63	3,72
Totale Nord	1.400	141.289.475	100.920	1.345	144.194.643	107.245	1.358	136.536.679	100.548	-3,01	-3,36	-0,37
Toscana	159	15.127.088	94.954	157	15.843.732	100.927	154	14.801.264	96.385	-3,61	-2,15	1,51
Marche	117	10.083.064	86.083	114	10.342.342	90.878	110	9.451.981	86.194	-6,38	-6,26	0,13
Umbria	47	4.072.528	85.973	46	4.408.006	95.962	45	4.331.851	95.765	-4,51	6,37	11,39
Lazio	207	18.283.856	88.236	194	17.956.561	92.692	190	17.029.949	89.526	-8,20	-6,86	1,46
Totale Centro	531	47.566.536	89.575	510	48.550.641	95.114	499	45.615.045	91.471	-6,09	-4,10	2,12
Abruzzo	125	9.941.638	79.844	120	9.796.658	81.565	123	9.630.328	78.205	-1,10	-3,13	-2,05
Molise	55	4.058.264	73.547	52	3.900.284	74.756	57	4.061.312	71.292	3,24	0,08	-3,07
Campania	373	29.268.648	78.527	361	30.086.895	83.400	346	28.035.846	81.100	-7,25	-4,21	3,28
Puglia	181	16.398.972	90.713	173	16.173.966	93.340	167	15.392.059	92.215	-7,67	-6,14	1,66
Basilicata	60	4.637.309	77.741	57,24	4.800.474	83.863	57,43	4.769.989	83.054	-3,72	2,86	6,83
Calabria	195	14.598.207	74.815	192	15.173.325	78.897	187	14.198.354	76.069	-4,34	-2,74	1,68
Totale Sud	988	78.903.038	79.864	956	79.931.602	83.621	937	76.087.888	81.221	-5,18	-3,57	1,70
Totale RSO	2.919	267.759.049	91.729	2.811	272.676.886	97.009	2.793	258.239.612	92.446	-4,30	-3,56	0,78

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 8/PERS/COM/RSS

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
VALLE D'AOSTA	45	3.623.074	80.038	46,91	3.622.119	77.209	46,99	3.612.486	76.871	3,82	-0,29	-3,96
TRENTINO-A.A.	242	19.704.092	81.331	243	19.298.700	79.324	239	19.843.207	82.854	-1,14	0,71	1,87
FRIULI V.G.	92	8.948.393	97.193	91	9.184.412	100.453	97	8.839.169	91.313	5,14	-1,22	-6,05
SARDEGNA	174	14.229.903	81.590	165	13.873.547	83.949	161	13.512.494	83.696	-7,43	-5,04	2,58
SICILIA	256	21.512.741	84.043	241	21.994.546	91.414	235	20.309.119	86.434	-8,21	-5,59	2,84
Totale RSS	810	68.018.203	83.975	787	67.973.324	86.316	780	66.116.475	84.797	-3,74	-2,80	0,98
Totale RSO+RSS	3.729	335.777.252	90.045	3.598	340.650.210	94.668	3.573	324.356.087	90.777	-4,18	-3,40	0,81

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 9/PERS/COM/RSO

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DIRIGENTI**

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	427	37.176.095	86.968	428	37.068.003	86.597	407	33.914.452	83.391	-4,86	-8,77	-4,11
Lombardia	661	60.912.215	92.125	657	60.116.370	91.472	628	56.110.369	89.359	-5,03	-7,88	-3,00
Veneto	393	36.790.813	93.587	380	35.044.807	92.165	363	33.133.903	91.358	-7,74	-9,94	-2,38
Liguria	220	20.405.873	92.867	216	19.953.227	92.556	198	18.661.053	94.358	-10,00	-8,55	1,61
E. Romagna	622	47.202.809	75.845	580	43.406.566	74.818	525	39.059.726	74.364	-15,60	-17,25	-1,95
Totale Nord	2.324	202.487.805	87.134	2.261	195.588.973	86.496	2.120	180.879.503	85.308	-8,76	-10,67	-2,10
Toscana	495	40.538.064	81.884	470	38.844.262	82.571	441	34.479.763	78.268	-11,01	-14,94	-4,42
Marche	168	13.148.010	78.405	152	12.163.515	79.825	135	10.801.142	79.878	-19,37	-17,85	1,88
Umbria	112	9.241.394	82.633	105	8.990.581	85.858	96	8.081.724	84.553	-14,53	-12,55	2,32
Lazio	584	60.093.209	102.973	558	60.120.810	107.663	525	57.339.944	109.206	-10,03	-4,58	6,05
Totale Centro	1.358	123.020.677	90.578	1.286	120.119.168	93.410	1.196	110.702.573	92.530	-11,91	-10,01	2,15
Abruzzo	106	8.809.521	82.829	91	7.830.169	85.649	94	7.691.482	81.905	-11,71	-12,69	-1,12
Molise	22	1.614.671	75.040	25	1.742.904	70.121	24	1.760.614	72.262	13,23	9,04	-3,70
Campania	514	43.773.222	85.098	406	34.093.600	83.941	357	31.517.460	88.315	-30,62	-28,00	3,78
Puglia	325	29.256.323	90.077	303	27.408.941	90.472	268	23.646.588	88.286	-17,53	-19,17	-1,99
Basilicata	40	3.108.832	77.398	35	3.078.218	88.767	33	2.689.563	82.342	-18,68	-13,49	6,39
Calabria	110	8.755.360	79.434	110	8.313.140	75.663	98	7.278.364	74.324	-11,15	-16,87	-6,43
Totale Sud	1.117	95.317.929	85.300	970	82.466.972	85.023	874	74.584.071	85.378	-21,82	-21,75	0,09
Totale RSO	4.799	420.826.411	87.681	4.517	398.175.113	88.148	4.190	366.166.147	87.384	-12,69	-12,99	-0,34

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 9/PERS/COM/RSS

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DIRIGENTI**

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
VALLE D'AOSTA	11	951.982	82.883	10	816.339	81.634	10	825.381	82.904	-13,32	-13,30	0,03
TRENTINO-A.A.	98	7.770.410	79.164	100	8.002.214	80.261	98	7.758.202	79.464	-0,53	-0,16	0,38
FRIULI V.G.	108	9.554.917	88.205	87	8.479.528	97.354	81	7.567.998	93.788	-25,51	-20,79	6,33
SARDEGNA	147	11.749.710	79.928	139	10.931.362	78.448	138	10.524.176	76.371	-6,26	-10,43	-4,45
SICILIA	392	32.131.762	82.011	375	32.571.579	86.934	341	29.970.453	88.010	-13,08	-6,73	7,31
Totale RSS	757	62.158.781	82.137	711	60.801.022	85.537	667	56.646.210	84.975	-11,91	-8,87	3,46
Totale RSO+RSS	5.556	482.985.192	86.926	5.228	458.976.135	87.793	4.857	422.812.357	87.054	-12,59	-12,46	0,15

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 10/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSO	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
Piemonte	37.176.095	12.133.753	4.351.656	32,64	11,71	37.068.003	12.175.265	4.397.627	32,85	11,86	33.914.452	11.315.610	3.089.348	33,37	9,11
Lombardia	60.912.215	21.289.637	7.092.915	34,95	11,64	60.116.370	20.998.369	7.012.657	34,93	11,67	56.110.369	19.869.023	6.121.465	35,41	10,91
Veneto	36.790.813	12.553.295	4.512.019	34,12	12,26	35.044.807	12.265.264	3.829.563	35,00	10,93	33.133.903	11.740.029	2.835.251	35,43	8,56
Liguria	20.405.873	7.080.691	2.425.841	34,70	11,89	19.953.227	7.010.779	2.182.257	35,14	10,94	18.661.053	6.564.965	2.319.369	35,18	12,43
Emilia Romagna	47.202.809	12.242.437	4.503.140	25,94	9,54	43.406.566	11.430.894	3.671.514	26,33	8,46	39.059.726	10.605.835	3.139.269	27,15	8,04
Totale Nord	202.487.805	65.299.813	22.885.571	32,25	11,30	195.588.973	63.880.571	21.093.618	32,66	10,78	180.879.503	60.095.462	17.504.702	33,22	9,68
Toscana	40.538.064	12.701.848	3.891.488	31,33	9,60	38.844.262	11.975.423	3.880.495	30,83	9,99	34.479.763	11.075.504	2.382.347	32,12	6,91
Marche	13.148.010	4.091.171	1.067.655	31,12	8,12	12.163.515	3.854.831	1.138.111	31,69	9,36	10.801.142	3.510.125	886.446	32,50	8,21
Umbria	9.241.394	3.071.125	585.575	33,23	6,34	8.990.581	2.956.808	917.247	32,89	10,20	8.081.724	2.700.421	786.787	33,41	9,74
Lazio	60.093.209	22.393.118	4.301.405	37,26	7,16	60.120.810	21.975.334	6.822.691	36,55	11,35	57.339.944	22.954.241	5.010.914	40,03	8,74
Totale Centro	123.020.677	42.257.262	9.846.123	34,35	8,00	120.119.168	40.762.396	12.758.544	33,93	10,62	110.702.573	40.240.291	9.066.494	36,35	8,19
Abruzzo	8.809.521	3.044.840	588.754	34,56	6,68	7.830.169	2.808.360	440.664	35,87	5,63	7.691.482	2.779.958	298.770	36,14	3,88
Molise	1.614.671	567.498	27.378	35,15	1,70	1.742.904	462.223	120.692	26,52	6,92	1.760.614	626.064	95.356	35,56	5,42
Campania	43.773.222	15.642.331	2.572.718	35,73	5,88	34.093.600	12.603.460	1.934.825	36,97	5,68	31.517.460	10.949.334	3.462.785	34,74	10,99
Puglia	29.256.323	10.069.107	3.073.761	34,42	10,51	27.408.941	9.704.836	2.432.069	35,41	8,87	23.646.588	8.241.026	2.193.874	34,85	9,28
Basilicata	3.108.832	1.095.871	42.725	35,25	1,37	3.078.218	1.016.711	325.309	33,03	10,57	2.689.563	954.650	146.696	35,49	5,45
Calabria	8.755.360	2.886.812	713.286	32,97	8,15	8.313.140	2.616.148	721.318	31,47	8,68	7.278.364	2.362.949	231.551	32,47	3,18
Totale Sud	95.317.929	33.306.459	7.018.622	34,94	7,36	82.466.972	29.211.738	5.974.877	35,42	7,25	74.584.071	25.913.981	6.429.032	34,74	8,62
Totale RSO	420.826.411	140.863.534	39.750.316	33,47	9,45	398.175.113	133.854.705	39.827.039	33,62	10,00	366.166.147	126.249.734	33.000.228	34,48	9,01

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 10/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSS	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
VALLE D'AOSTA	951.982	282.918	59.530	29,72	6,25	816.339	255.079	55.140	31,25	6,75	825.381	256.144	61.016	31,03	7,39
TRENTINO-A.A.	7.770.410	1.971.442	428.253	25,37	5,51	8.002.214	2.047.869	463.107	25,59	5,79	7.758.202	2.031.124	489.003	26,18	6,30
FRIULI V.G.	9.554.917	3.163.459	645.747	33,11	6,76	8.479.528	2.821.697	862.096	33,28	10,17	7.567.998	2.679.667	655.795	35,41	8,67
SARDEGNA	11.749.710	3.726.031	1.024.343	31,71	8,72	10.931.362	3.513.066	1.108.960	32,14	10,14	10.524.176	3.321.125	835.712	31,56	7,94
SICILIA	32.131.762	11.295.252	1.088.571	35,15	3,39	32.571.579	11.263.621	2.432.776	34,58	7,47	29.970.453	10.798.655	2.405.193	36,03	8,03
Totale RSS	62.158.781	20.439.102	3.246.444	32,88	5,22	60.801.022	19.901.332	4.922.079	32,73	8,10	56.646.210	19.086.715	4.446.719	33,69	7,85
Totale RSO+RSS	482.985.192	161.302.636	42.996.760	33,40	8,90	458.976.135	153.756.037	44.749.118	33,50	9,75	422.812.357	145.336.449	37.446.947	34,37	8,86

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 11/PERS/COM/RSO**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA****Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato**

RSO	2012/2010		
	Variazione spesa netta	variazione retribuzione di posizione	variazione retribuzione di risultato
	%	%	%
PIEMONTE	-8,77	-6,74	-29,01
LOMBARDIA	-7,88	-6,67	-13,70
VENETO	-9,94	-6,48	-37,16
LIGURIA	-8,55	-7,28	-4,39
EMILIA ROMAGNA	-17,25	-13,37	-30,29
TOTALE NORD	-10,67	-7,97	-23,51
TOSCANA	-14,94	-12,80	-38,78
MARCHE	-17,85	-14,20	-16,97
UMBRIA	-12,55	-12,07	34,36
LAZIO	-4,58	2,51	16,49
TOTALE CENTRO	-10,01	-4,77	-7,92
ABRUZZO	-12,69	-8,70	-49,25
MOLISE	9,04	10,32	248,29
CAMPANIA	-28,00	-30,00	34,60
PUGLIA	-19,17	-18,16	-28,63
BASILICATA	-13,49	-12,89	243,35
CALABRIA	-16,87	-18,15	-67,54
TOTALE SUD	-21,75	-22,20	-8,40
Totale RSO	-12,99	-10,37	-16,98

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 11/PERS/COM/RSS**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA****Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato**

RSS	2012/2010		
	Variazione spesa netta	variazione retribuzione di posizione	variazione retribuzione di risultato
	%	%	%
VALLE D'AOSTA	-13,30	-9,46	2,50
TRENTINO A.A.	-0,16	3,03	14,19
FRIULI V.G.	-20,79	-15,29	1,56
SARDEGNA	-10,43	-10,87	-18,41
SICILIA	-6,73	-4,40	120,95
Totale RSS	-8,87	-6,62	36,97
Totale RSO+RSS	-12,46	-9,90	-12,91

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 12/PERS/COM/RSO

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	29.330	824.097.792	28.097	28.969	816.107.064	28.171	28.335	792.446.060	27.967	-3,39	-3,84	-0,46
Lombardia	57.493	1.626.966.634	28.298	57.044	1.611.776.541	28.255	55.977	1.578.199.734	28.194	-2,64	-3,00	-0,37
Veneto	25.556	719.382.034	28.150	25.065	705.766.180	28.158	24.720	692.701.984	28.022	-3,27	-3,71	-0,45
Liguria	13.564	385.561.004	28.426	13.441	378.898.722	28.191	13.090	369.021.383	28.191	-3,49	-4,29	-0,83
E. Romagna	30.094	807.632.413	26.837	29.402	787.050.610	26.769	28.441	760.802.547	26.750	-5,49	-5,80	-0,32
Totale Nord	156.037	4.363.639.877	27.965	153.921	4.299.599.117	27.934	150.563	4.193.171.708	27.850	-3,51	-3,91	-0,41
Toscana	26.505	735.770.312	27.760	26.336	728.524.857	27.662	25.623	704.428.772	27.492	-3,33	-4,26	-0,96
Marche	9.777	265.313.140	27.137	9.635	263.660.680	27.364	9.415	255.113.069	27.097	-3,70	-3,84	-0,15
Umbria	5.770	159.297.877	27.607	5.834	159.626.411	27.363	5.652	154.191.318	27.281	-2,05	-3,21	-1,18
Lazio	39.158	1.151.536.558	29.407	38.780	1.141.629.739	29.439	38.023	1.119.101.080	29.432	-2,90	-2,82	0,08
Totale Centro	81.210	2.311.917.887	28.468	80.585	2.293.441.687	28.460	78.713	2.232.834.239	28.367	-3,07	-3,42	-0,36
Abruzzo	7.178	190.339.871	26.517	7.067	189.366.019	26.795	6.877	183.670.829	26.706	-4,19	-3,50	0,72
Molise	1.796	48.196.553	26.835	1.768	49.856.829	28.206	1.714	45.847.250	26.745	-4,55	-4,87	-0,33
Campania	36.515	1.039.237.661	28.460	35.608	1.012.794.261	28.443	34.182	954.997.830	27.938	-6,39	-8,11	-1,83
Puglia	17.596	501.740.864	28.515	17.402	495.108.236	28.451	16.839	473.888.557	28.142	-4,30	-5,55	-1,31
Basilicata	3.829	101.875.778	26.605	3.707	98.932.009	26.685	3.584	95.521.423	26.654	-6,41	-6,24	0,18
Calabria	11.790	311.731.479	26.441	11.601	306.002.511	26.377	11.204	292.342.253	26.094	-4,97	-6,22	-1,31
Totale Sud	78.704	2.193.122.206	27.866	77.154	2.152.059.865	27.893	74.401	2.046.268.142	27.503	-5,47	-6,70	-1,30
Totale RSO	315.950	8.868.679.970	28.070	311.659	8.745.100.669	28.060	303.676	8.472.274.089	27.899	-3,88	-4,47	-0,61

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 12/PERS/COM/RSS

**COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Valle d'Aosta	1.366	40.112.495	29.368	1.365	40.406.082	29.593	1.366	40.497.016	29.656	-0,02	0,96	0,98
Trentino-A.A.	7.872	240.948.082	30.610	7.836	243.221.551	31.040	7.847	246.976.021	31.475	-0,31	2,50	2,82
Friuli V.G.	9.757	272.735.566	27.954	9.578	274.486.539	28.658	9.449	272.426.901	28.832	-3,15	-0,11	3,14
Sardegna	10.815	298.150.337	27.569	10.825	299.975.398	27.711	10.658	291.052.920	27.309	-1,45	-2,38	-0,94
Sicilia	40.033	1.034.596.549	25.844	39.818	1.041.443.955	26.155	37.931	981.108.815	25.866	-5,25	-5,17	0,09
Totale RSS	69.842	1.886.543.029	27.012	69.422	1.899.533.525	27.362	67.249	1.832.061.673	27.243	-3,71	-2,89	0,86
Totale RSO+RSS	385.792	10.755.222.999	27.878	381.081	10.644.634.194	27.933	370.925	10.304.335.762	27.780	-3,85	-4,19	-0,35

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

IV.4.5 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE

Come rilevato in precedenza, l'esame dei dati provenienti dal sistema SIOPE⁸³ consente di sopperire alla lacuna informativa per l'anno 2013, legata all'indisponibilità delle rilevazioni tramite SICO.

L'andamento della spesa di personale, che totalizza i pagamenti relativi ad un'ampia gamma di codici gestionali⁸⁴, rapportata al complessivo delle spese imputate al Titolo I (Spese correnti), evidenzia nel 2013 un'incidenza media del 25,78% per i Comuni delle RSO (tabella 13/PERS/COM).

Merita osservare che in molte Regioni gli effetti del contenimento della spesa del personale scontano un effetto moltiplicatore legato all'incremento della spesa corrente, posta al denominatore del rapporto⁸⁵.

Le punte minime di incidenza si registrano nei Comuni del Lazio (22,39%), la cui flessione del 3,33% nel triennio è imputabile principalmente all'incremento della spesa corrente, mentre i valori massimi si rilevano nei Comuni della Calabria e della Basilicata, entrambe, rispettivamente, al 28,63% e al 28,62%.

Ben più significativa l'incidenza media della spesa di personale sulla spesa corrente nei Comuni delle RSS, pari al 32,39%.

Valori particolarmente elevati si registrano in Sicilia (37,02%).

Considerazioni di tenore analogo possono essere fatte con riferimento alla successiva tabella 14/PERS/COM, che prende a riferimento un numero più limitato di codici gestionali⁸⁶, e da cui emerge una flessione del rapporto d'incidenza più contenuto nei Comuni delle RSS (-

⁸³ Il SIOPE fornisce la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, acquisiti per effetto della collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e ISTAT (cfr. Vol. I, par. I.1.1).

⁸⁴ Le spese di personale sono composte dai seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106: Rimborsi spese per personale comandato; 1107: Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109: Arretrati di anni precedenti; 1111: Contributi obbligatori per il personale; 1112: Contributi previdenza complementare; 1113: Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114: Contributi aggiuntivi; 1121: Borse di studio e sussidi per il personale; 1122: Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124: Indennizzi; 1131: Pensioni; 1132: Pensioni integrative; 1133: Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309: Corsi di formazione per il proprio personale; 1327: Buoni pasto e mensa per il personale; 1330: Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

⁸⁵ In termini generali, una riduzione della percentuale di incidenza potrebbe essere ottenuta, a spesa di personale invariata, attraverso un incremento della spesa corrente.

⁸⁶ La retribuzione lorda prende in esame i seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato ; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109: Arretrati di anni precedenti.

5,32%) e più elevato in quelli delle RSO (-7,03%), in cui si registrano tendenzialmente percentuali più contenute.

Ai fini della predetta percentuale d'incidenza, ben più significativi risultano i dati di competenza, alla luce delle limitazioni disposte dall'art. 76, co. 7, del d.l. n. 112/2008, di cui si è riferito in precedenza (paragrafi IV.2 e IV.4.3).

Sulla base dei dati estratti dalla banca dati Siquel, nei Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti la percentuale media d'incidenza nel 2012 è del 32,1%⁸⁷, mentre nei Comuni con popolazione inferiore alla predetta soglia demografica, la media è del 32,6%⁸⁸.

In entrambi i casi, i valori risultano ben sotto i limiti di legge, anche se un elevato numero di enti non ha computato, ai fini della predetta percentuale, la spesa di personale sostenute da società od organismi partecipati⁸⁹, come previsto dall'art. 20 del d.l. n. 98/2011, modificativo del citato art. 76, co. 7.

⁸⁷ Elaborazione Corte conti, banca dati Siquel su un campione di 2.140 enti alla data del 28 marzo 2014.

⁸⁸ Elaborazione Corte conti, banca dati Siquel su un campione di 4.738 enti alla data del 28 marzo 2014.

⁸⁹ Con riferimento ai dati 2012, ai fini della predetta percentuale d'incidenza, solo 842 enti – su un totale di 2.140 – hanno dichiarato espressamente di aver computato anche la spesa di personale sostenute da società od organismi partecipati.

TABELLA 13/PERS/COM

Andamento delle Spese di personale dai dati di cassa SIOPE

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spese di personale (*)						Variazioni %		
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	3.626.939	3.654.253	3.940.337	1.184.475	32,66	1.139.500	31,18	1.109.843	28,17	-3,80	-2,60	-6,30
Lombardia	8.701.152	8.567.982	8.930.995	2.315.188	26,61	2.268.815	26,48	2.207.182	24,71	-2,00	-2,72	-4,67
Veneto	3.483.783	3.453.442	3.649.242	1.038.853	29,82	1.011.725	29,30	987.997	27,07	-2,61	-2,35	-4,90
Liguria	1.743.502	1.742.163	1.808.426	546.130	31,32	529.570	30,40	507.988	28,09	-3,03	-4,08	-6,98
Emilia-Romagna	3.695.619	3.637.505	4.074.410	1.197.954	32,42	1.134.732	31,20	1.097.457	26,94	-5,28	-3,28	-8,39
Toscana	3.210.489	3.259.011	3.870.572	1.070.769	33,35	1.024.928	31,45	983.445	25,41	-4,28	-4,05	-8,16
Marche	1.264.151	1.274.540	1.313.576	389.740	30,83	373.338	29,29	364.497	27,75	-4,21	-2,37	-6,48
Umbria	777.316	729.396	811.159	237.262	30,52	225.933	30,98	219.505	27,06	-4,77	-2,85	-7,48
Lazio	6.365.099	6.612.060	7.180.278	1.663.352	26,13	1.642.632	24,84	1.607.892	22,39	-1,25	-2,11	-3,33
Abruzzo	1.199.699	1.133.032	1.149.566	295.742	24,65	285.065	25,16	276.404	24,04	-3,61	-3,04	-6,54
Molise	257.478	238.872	260.546	81.782	31,76	75.858	31,76	71.885	27,59	-7,24	-5,24	-12,10
Campania	4.167.527	3.911.116	4.842.199	1.479.773	35,51	1.386.178	35,44	1.320.099	27,26	-6,32	-4,77	-10,79
Puglia	2.634.340	2.630.423	2.664.076	719.904	27,33	686.717	26,11	660.902	24,81	-4,61	-3,76	-8,20
Basilicata	430.166	443.357	475.375	148.145	34,44	139.982	31,57	136.071	28,62	-5,51	-2,79	-8,15
Calabria	1.284.676	1.288.700	1.528.846	467.390	36,38	450.905	34,99	437.647	28,63	-3,53	-2,94	-6,36
Totale RSO	42.841.937	42.575.852	46.499.602	12.836.459	29,96	12.375.879	29,07	11.988.814	25,78	-3,59	-3,13	-6,60
Valle d'Aosta	202.217	201.831	210.895	60.705	30,02	59.579	29,52	58.429	27,71	-1,86	-1,93	-3,75
Trentino-Alto Adige	1.265.799	1.291.598	1.287.112	413.254	32,65	420.880	32,59	412.122	32,02	1,85	-2,08	-0,27
Friuli-Venezia Giulia	1.362.207	1.343.549	1.348.384	401.686	29,49	407.319	30,32	387.638	28,75	1,40	-4,83	-3,50
Sardegna	1.779.616	1.772.698	1.755.983	452.840	25,45	435.878	24,59	428.195	24,38	-3,75	-1,76	-5,44
Sicilia	4.294.901	4.124.656	4.414.150	1.758.849	40,95	1.659.779	40,24	1.634.179	37,02	-5,63	-1,54	-7,09
Totale RSS	8.904.739	8.734.333	9.016.524	3.087.335	34,67	2.983.435	34,16	2.920.564	32,39	-3,37	-2,11	-5,40
Totale RSO+RSS	51.746.676	51.310.185	55.516.126	15.923.793	30,77	15.359.314	29,93	14.909.377	26,86	-3,54	-2,93	-6,37

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa di personale include i pagamenti riferiti ai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106 - Rimborsi spese per il personale comandato; 1107 - Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109 - Arretrati di anni precedenti; 1111 - Contributi obbligatori per il personale; 1112 - Contributi previdenza complementare; 1113 - Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114 - Contributi aggiuntivi; 1121 - Borse di studio e sussidi per il personale; 1122 - Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124 - Indennizzi; 1131 - Pensioni; 1132 - Pensioni integrative; 1133 - Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309 - Corsi di formazione per il proprio personale; 1327 - Buoni pasto e mensa per il personale; 1330 - Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

TABELLA 14/PERS/COM

Andamento della Spesa per retribuzioni lorde*

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Retribuzioni lorde (*)						Variazioni %		
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	3.626.939	3.654.253	3.940.337	915.321	25,24	876.297	23,98	856.480	21,74	-4,26	-2,26	-6,43
Lombardia	8.701.152	8.567.982	8.930.995	1.775.819	20,41	1.738.188	20,29	1.687.336	18,89	-2,12	-2,93	-4,98
Veneto	3.483.783	3.453.442	3.649.242	804.165	23,08	782.523	22,66	765.583	20,98	-2,69	-2,16	-4,80
Liguria	1.743.502	1.742.163	1.808.426	422.534	24,23	405.822	23,29	391.933	21,67	-3,96	-3,42	-7,24
Emilia-Romagna	3.695.619	3.637.505	4.074.410	920.216	24,90	876.812	24,10	846.814	20,78	-4,72	-3,42	-7,98
Toscana	3.210.489	3.259.011	3.870.572	827.829	25,79	790.791	24,26	759.326	19,62	-4,47	-3,98	-8,27
Marche	777.316	729.396	811.159	182.128	23,43	174.625	23,94	169.122	20,85	-4,12	-3,15	-7,14
Umbria	1.264.151	1.274.540	1.313.576	302.417	23,92	289.830	22,74	281.371	21,42	-4,16	-2,92	-6,96
Lazio	6.365.099	6.612.060	7.180.278	1.314.865	20,66	1.273.490	19,26	1.240.086	17,27	-3,15	-2,62	-5,69
Abruzzo	1.199.699	1.133.032	1.149.566	228.882	19,08	221.114	19,52	215.224	18,72	-3,39	-2,66	-5,97
Molise	257.478	238.872	260.546	61.178	23,76	56.864	23,81	53.579	20,56	-7,05	-5,78	-12,42
Campania	4.167.527	3.911.116	4.842.199	1.139.076	27,33	1.070.857	27,38	1.009.366	20,85	-5,99	-5,74	-11,39
Puglia	2.634.340	2.630.423	2.664.076	557.403	21,16	530.932	20,18	511.667	19,21	-4,75	-3,63	-8,21
Basilicata	430.166	443.357	475.375	116.527	27,09	110.348	24,89	106.949	22,50	-5,30	-3,08	-8,22
Calabria	1.284.676	1.288.700	1.528.846	370.912	28,87	354.302	27,49	345.365	22,59	-4,48	-2,52	-6,89
Totale RSO	42.841.937	42.575.852	46.499.602	9.939.272	23,20	9.552.794	22,44	9.240.200	19,87	-3,89	-3,27	-7,03
Valle d'Aosta	202.217	201.831	210.895	46.590	23,04	45.727	22,66	44.852	21,27	-1,85	-1,91	-3,73
Trentino-Alto Adige	1.265.799	1.291.598	1.287.112	312.328	24,67	319.504	24,74	314.358	24,42	2,30	-1,61	0,65
Friuli-Venezia Giulia	1.362.207	1.343.549	1.348.384	307.991	22,61	317.106	23,60	299.587	22,22	2,96	-5,52	-2,73
Sardegna	1.779.616	1.772.698	1.755.983	351.339	19,74	338.713	19,11	332.756	18,95	-3,59	-1,76	-5,29
Sicilia	4.294.901	4.124.656	4.414.150	1.380.658	32,15	1.299.136	31,50	1.279.627	28,99	-5,90	-1,50	-7,32
Totale RSS	8.904.739	8.734.333	9.016.524	2.398.906	26,94	2.320.185	26,56	2.271.180	25,19	-3,28	-2,11	-5,32
Totale RSO+RSS	51.746.676	51.310.185	55.516.126	12.338.178	23,84	11.872.979	23,14	11.511.380	20,74	-3,77	-3,05	-6,70

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) Le spese per retribuzioni lorde sono composte dai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109 - Arretrati di anni precedenti.

IV.5 La consistenza e la spesa per il personale delle Province

IV.5.1 Premessa metodologica

L'esame della consistenza e della spesa per il personale degli enti locali, sulla base delle informazioni presenti nel sistema SICO per il triennio 2010 - 2012, prende in considerazione un campione di 107 Province (su un totale di 110), che rappresentano oltre il 97% del totale.

In base all'ultima rilevazione disponibile⁹⁰, tali enti rappresentano l'11% circa della spesa dell'intero comparto Regioni ed Autonomie locali.

Come si evince dalla tabella seguente, che fornisce evidenza numerica della popolazione per ciascuna Regione, nonché del numero di enti locali presi a riferimento, non sono presenti nella rilevazione i dati delle Province della Valle d'Aosta e delle due Province autonome del Trentino-Alto Adige, che godono di regimi di autonomia differenziata.

TABELLA A2/EL

Enti e popolazione oggetto di indagine

Province delle Regioni	Totale popolazione enti esaminati	N. Province esaminate
Piemonte	4.374.052	8
Lombardia	9.794.525	12
Veneto	4.881.756	7
Liguria	1.565.127	4
Emilia-Romagna	4.377.487	9
Toscana	3.692.828	10
Marche	1.545.155	5
Umbria	886.239	2
Lazio	5.557.276	5
Abruzzo	1.312.507	4
Molise	313.341	2
Campania	5.769.750	5
Puglia	4.050.803	6
Basilicata	576.194	2
Calabria	1.958.238	5
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	0	0
Trentino Alto Adige / Südtirol	0	0
Friuli-Venezia Giulia	1.221.860	4
Sardegna	1.640.379	8
Sicilia	4.999.932	9
Totale complessivo	58.517.449	107

Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT.

Le analisi dei dati prenderanno a riferimento le Province aggregate per singole Regioni e per macro aree territoriali (Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia, RSO e RSS).

⁹⁰ Cfr. Corte dei conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, relazione 2013 sul costo del lavoro, approvata con deliberazione n. 9/SSRRCO/RCL/13.

L'eventuale raffronto di dati in valore assoluto tra Regioni o zone territoriali diverse deve tener conto delle variabili connesse al numero di enti e alla popolazione, oltre a quelle legate ai mutevoli assetti organizzativi e gestionali dei vari enti.

Per le analisi pluriennali, ai fini di una migliore comparabilità, è stato selezionato un insieme omogeneo, inclusivo delle sole amministrazioni di cui erano disponibili dati per l'intero triennio.

Ciascuna tipologia di analisi, pertanto, recherà in nota la specificazione della consistenza numerica del campione, ove diversa da quella appena indicata.

IV.5.2 L'andamento della consistenza media dei segretari provinciali e dei direttori generali nel triennio 2010-2012

La consistenza media⁹¹ degli organici dei segretari provinciali (tabella 1/PERS/PROV/RSO e grafico 1/PERS/PROV) risulta, nel triennio preso in considerazione, in flessione del 3,31% circa.

Nel 2012, il numero di segretari provinciali in servizio presso le 107 Province analizzate è pari complessivamente a 96 (79 nelle RSO e 17 nelle RSS).

Il totale dei direttori generali, che non risente dell'innalzamento della soglia demografica prevista per i Comuni dall'art. 2, co. 186, della l. n. 191/2009, risulta pressoché stabile a circa 35 unità.

Nel predetto numero rientrano solo gli incarichi di direttore generale ex art. 108, co. 1, del Tuel (ossia fuori dotazione organica e con contratto a tempo determinato di diritto privato), e non i casi di conferimento delle funzioni di direttore generale al segretario generale, ai sensi dell'art. 108, co. 4, del Tuel, nei termini consentiti dalla normativa vigente⁹².

IV.5.3 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012

Nel presente paragrafo, si analizzerà la consistenza media del personale dirigente e non dirigente delle Province, che, nelle more del riordino generale delle funzioni di area vasta, culminato di recente nella l. 7 aprile 2014, n. 56, sono state destinatarie di uno

⁹¹ I valori esposti sono ottenuti sommando i mesi lavorati e dividendo il totale per i dodici mesi dell'anno.

⁹² Tali incarichi sono soggetti alle medesime limitazioni previste per i direttori generali nominati ex art. 108, co. 1, Tuel. Sulla tematica, cfr. Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, delibere n. 593/2010/PAR e 594/2010/PAR, 315/2011/PAR, e Sez. controllo Toscana n. 67/2011/PAR, secondo cui la soppressione dell'incarico del Direttore Generale, tranne che per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, disposta dall'art. 2 co. 186 lett. d) della l. n. 191/2009, come modificata dalla l. n. 42/2010 di conversione del d.l. n. 2/2010, concerne non solo l'ipotesi del direttore esterno, ma anche quella del Segretario Comunale, cui è impedito di rivestire il doppio incarico ai sensi dell'art. 108 co. 4 del TUEL. Sui profili di incompatibilità rispetto alle funzioni di controllo previste dal d.l. n. 174/2012, cfr. Sezione regionale di controllo per la Sardegna, deliberazione n. 28/2013/PAR.

specifico divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato, valevole anche per le RSS (art. 16, co.1 e 9, d.l. n. 95/2012)⁹³.

Gli organici del personale - dirigente e non - subiscono nelle Province una riduzione del 5,34%, che risulta più accentuata nell'Italia settentrionale - in cui è concentrato il maggior numero di unità in servizio - e meridionale (rispettivamente, -5,97% e -6,67%, come da Tabella 4/PERS/PROV/RSO).

Anche le Province ubicate nelle RSS fanno registrare una riduzione media degli organici del 5,94% (Tabella 4/PERS/PROV/RSS), in linea con la media nazionale⁹⁴.

La tabella 6/PERS/PROV/RSS raffronta la consistenza media del personale nel 2012 alla popolazione rilevata al 31 dicembre dello stesso anno.

Considerando il rapporto a base 1.000, risulta una media nelle Province delle RSO di 0,90 unità di personale ogni mille abitanti⁹⁵, mentre nelle RSS tale media cresce leggermente (1,19 dipendenti ogni mille abitanti).

IV.5.3.1 La consistenza media delle tipologie di personale dirigente nel triennio 2010-2012

L'analisi della consistenza media del personale dirigente (grafico 2/PERS/PROV), che prende in considerazione le varie tipologie previste dall'ordinamento (ossia dirigenti a tempo indeterminato e dirigenti a tempo determinato in dotazione organica⁹⁶ e fuori dotazione organica), evidenzia un generalizzato *trend* di progressivo snellimento degli organici (-12,60% nelle RSO e -20,39% nelle RSS), quale diretta conseguenza anche delle manovre restrittive introdotte per le qualifiche dirigenziali dal d.lgs. 1 agosto 2011, n. 141⁹⁷.

Come si evince dalla tabella n. 2/PERS/PROV/RSO, nel triennio considerato la flessione è più accentuata per le Province del Nord (-16,82%) rispetto a quelle del Centro e Sud Italia (rispettivamente, -12,33% e -12,60%).

La riduzione degli organici risulta molto più contenuta per i dirigenti di ruolo, che si riducono nel triennio di 70 unità (-7,32%), principalmente a causa dei collocamenti a riposo. Molto più significativa, in ragione dei maggiori margini di manovra, quella dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 commi 1 e 2 del Tuel (rispettivamente in dotazione e fuori dotazione organica), che diminuiscono, rispettivamente, del 23,01% (-66 unità) e del 50,93% (-65 unità).

⁹³ Circa l'estensione della norma anche alle Province delle RSS cfr. Sezione di controllo per la Regione siciliana, deliberazione n. 106/2013/PRSP. Sulla vigenza del divieto e sull'estensibilità dello stesso anche alle unità di personale aventi diritto al collocamento obbligatorio disposto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, cfr. Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 25/SEAUT/2013/QMIG del 29 ottobre 2013.

⁹⁴ Risulta pressoché stabile il valore registrato nelle Province del Friuli-Venezia Giulia (-0,93%).

⁹⁵ Le Province della Basilicata fanno registrare una media di 1,87, quasi doppia rispetto al valore nazionale.

⁹⁶ Per una recente riformulazione dell'art. 110, co. 1, Tuel, cfr. art. 11 del d.l. n. 90/2014 (v. par. IV.4.3.1).

⁹⁷ Sull'applicabilità della disciplina introdotta dagli articoli 1 e 2, d.lgs. n. 141/2011 agli enti locali (v. par. IV.4.3.1)

Le riduzioni numeriche più consistenti si registrano nelle Province del Piemonte, in cui, a fronte di una tendenziale stabilità dei dirigenti di ruolo, si registra una riduzione dei dirigenti a tempo determinato fuori d.o. di ben 73 unità⁹⁸.

Nelle Province della Lombardia, invece, la riduzione delle unità di ruolo (-20 unità, pari a -13,08%) è parzialmente compensata da un lieve incremento della dirigenza "fiduciaria" con incarico ex art. 110, co. 2, del Tuel.

Nelle RSS prese in esame, i dirigenti passano da 216 a 172, con una riduzione complessiva del 20,39% prevalentemente concentrata negli incarichi ex art. 110, co. 1, del Tuel (tabella n. 2/PERS/PROV/RSS).

IV.5.3.2 La consistenza media del personale non dirigente

Come già osservato (IV.4.3.2), l'analisi della consistenza media del personale di comparto non dirigenziale (tabella 3/PERS/PROV/RSO e grafico 3/PERS/PROV) tiene conto delle voci di aggregazione in "categorie"⁹⁹ e "altro personale"¹⁰⁰ presenti nel conto annuale del personale, coerentemente con le circolari in materia¹⁰¹.

Analogamente a quanto già rilevato per i Comuni, nel triennio in esame il personale non dirigente si riduce complessivamente del 5,17%.

La riduzione risulta più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,52%), rispetto a quelle del Nord (-5,60%), in cui sono presenti gli organici più consistenti. Nelle Province del Centro Italia la riduzione è del 2,73%.

Nelle RSS (tabella 3/PERS/PROV/RSS) la flessione complessiva è del 5,62%.

Evidente, pertanto, risulta l'influenza delle normative limitative della spesa e delle assunzioni (cfr. par. IV.2 e ss.), con riferimento sia al personale a tempo indeterminato (-3,52%), la cui spesa presenta un minor grado di comprimibilità, sia, soprattutto, con riferimento al personale con contratto di lavoro flessibile (-28,69%).

Per quanto riguarda la prima tipologia, il decremento più significativo del personale di ruolo si registra nel Nord Italia (-5,06%)¹⁰².

Risultano in controtendenza le Province del Lazio e della Puglia, il cui personale segna addirittura un lieve incremento.

Nelle Marche, la lieve riduzione del personale a tempo indeterminato (-3,69%) è compensata da un più che proporzionale incremento del personale con contratto flessibile, le cui unità risultano più che raddoppiate¹⁰³.

⁹⁸ Questi ultimi passano da 67 a 4 unità, mentre i dirigenti in d.o. si riducono di 12 unità.

⁹⁹ L'analisi tiene conto delle voci di aggregazione in "categorie" comprende la macroarea formata dal personale non dirigente a tempo indeterminato e dalle qualifiche dei "contrattisti" presenti nel conto annuale del personale, coerentemente con le circolari in materia.

¹⁰⁰ La voce "altro personale" comprende, in prevalenza, i contratti a tempo determinato, lavoratori socialmente utili, lavoratori con contratto interinale e con contratto di formazione lavoro.

¹⁰¹ Ragioneria generale dello Stato, circolare 26 aprile 2013, n. 21.

¹⁰² Solo nelle Province della Lombardia il personale di ruolo si riduce di 591 unità (-8,16%).

Nelle RSS, meritano menzione le Province della Sicilia che, a fronte di una sensibile riduzione del personale con contratto flessibile (-45,99%), fanno registrare un incremento del personale di ruolo (+1,30%)¹⁰⁴.

Complessivamente, nella predetta Regione i dipendenti di ruolo nelle Province sono 5.291, secondi, in termini di consistenza, solo a quelli della Lombardia, che però ha un numero ben superiore di enti e, soprattutto, una consistenza demografica quasi doppia (cfr. tabella "A2/EL", par. IV.5.1).

IV.5.3.3 La consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile

Nel presente paragrafo si passerà in rassegna la consistenza del personale con contratto flessibile (tabella 5/PERS/PROV/RSO), in cui rientrano i contratti a tempo determinato, rapporti di lavoro interinale, i contratti di formazione lavoro e i lavoratori socialmente utili.

La tipologia contrattuale più diffusa nelle amministrazioni provinciali, di cui fruisce oltre la metà delle 1.708 unità di personale in servizio, risulta il rapporto di lavoro LSU, prevalentemente concentrato nel Sud Italia.

L'utilizzo sempre più frequente di questa tipologia contrattuale ha finito spesso per sostituire il personale a tempo determinato (dislocato prevalentemente nelle amministrazioni del Nord Italia).

Tale fenomeno è molto evidente soprattutto nelle Province del Centro Italia, in cui, a fronte del dimezzamento del personale a tempo determinato, si assiste ad un numero di personale LSU più che raddoppiato.

Pressoché generalizzata la diminuzione del lavoro interinale (contratti di somministrazione a tempo determinato) che si riduce di -58,73%, pari a 177 unità ed è prevalentemente utilizzato in Italia centrale.

Nelle Province delle RSS la riduzione complessiva del personale con contratto flessibile è del 37,30% (tabella 5/PERS/PROV/RSS). Delle 933 unità di personale, ben 573 sono concentrate in Sicilia, prevalentemente con contratto a tempo determinato¹⁰⁵, con una consistenza in forte flessione (-46,12%).

IV.5.3.4 L'incidenza tra personale dirigente e non dirigente

Nel presente paragrafo si analizzerà il rapporto d'incidenza tra personale dirigente e non dirigente (inclusivo del personale con rapporto di lavoro di tipo flessibile), al fine di avere alcuni elementi conoscitivi sull'impatto di alcune recenti riforme (*in primis*, il d.lgs. n. 150/2009), tese alla valorizzazione delle funzioni datoriali ed organizzative dei dirigenti.

¹⁰³ Fenomeno analogo, sia pur in termini più contenuti, si registra nelle Province della Campania e della Calabria.

¹⁰⁴ Questo fenomeno si evidenzia soprattutto nel 2011, probabilmente per l'attuazione di procedure di stabilizzazione di personale precario, dopo l'entrata in vigore della normativa regionale di settore (l.r. Sicilia 29 dicembre 2010, n. 24).

¹⁰⁵ Come rilevato nel paragrafo precedente, il personale contrattista è incluso nella voce "categorie".

La non uniforme consistenza degli organici sul territorio, che varia anche in funzione dei moduli gestionali prescelti, induce ad un'attenta lettura dei dati.

I risultati, anche se apparentemente positivi, vanno ridimensionati nel momento in cui si riscontri un numero elevato di personale dipendente assegnato a ciascun dirigente, o di percentuali nella norma, a fronte di organici sovradimensionati per entrambe le categorie di personale poste in raffronto.

Dalla tabella n. 4/PERS/PROV/RSO emerge nelle Province delle RSO un numero di dipendenti per dirigente pari a 37,98, a fronte di un rapporto pari alla metà nei Comuni¹⁰⁶.

Questo risultato è da attribuirsi principalmente a un decremento della consistenza organica del personale non dirigente più che proporzionale rispetto a quello di qualifica dirigenziale, numericamente ben inferiore.

Nel Sud Italia la media nel 2012 è di un dirigente ogni 44,45 dipendenti, soprattutto per via della progressiva riduzione della dotazione dirigenziale¹⁰⁷.

Percentuali ancora più elevate si riscontrano nelle RSS, in cui la media è di 1/53,64, che in Sicilia arriva a 1/59,23, in quanto i dirigenti si riducono nel triennio del 25,10% (vedi tabella 2/PERS/PROV/RSS).

¹⁰⁶ Cfr. par. IV.4.3.4.

¹⁰⁷ In Basilicata, ad esempio, il rapporto di 1 dirigente ogni 72,52 dipendenti è dovuto principalmente all'esigua riduzione del personale dirigente.

TABELLA 1/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEI DIRETTORI GENERALI E DEI SEGRETARI PROVINCIALI
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRETTORI GENERALI			VARIAZIONE %	SEGRETARI PROVINCIALI			VARIAZIONE %	TOTALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	1,04	0,96	1,00	-4,00	7,73	8,00	7,67	-0,83	8,77	8,96	8,67	-1,21
LOMBARDIA	3,90	3,90	5	21,79	11,05	12	10,92	-1,18	14,95	15,40	16	4,82
VENETO	1	1	1	0,00	7,00	6,67	6	-9,08	8,00	7,67	7	-7,95
LIGURIA	0	0	0	n.a.	4,00	3,91	3	-31,25	4,00	3,91	3	-31,25
EMILIA ROMAGNA	4,08	4,29	2	-51,02	9	8,32	7,65	-10,00	12,58	12,61	10	-23,31
Totale Nord	10,0	10,2	9	-12,72	38,3	38,4	35	-7,65	48	49	44	-8,70
TOSCANA	5,12	4,98	4	-13,43	9,74	9,73	9	-3,89	14,86	14,71	14	-7,18
MARCHE	1	1	1	0,00	4,80	4,60	4,70	-2,08	5,80	5,60	5,70	-1,72
UMBRIA	1	1	1	0,00	2,00	2,00	2,00	0,00	3	3	3	0,00
LAZIO	4,25	3,58	3	-29,41	4	4,67	5,00	19,09	8,45	8,25	8,00	-5,31
Totale Centro	11,4	10,6	9	-17,04	20,7	21,0	21,1	1,56	32,1	31,6	30	-5,03
ABRUZZO	1,83	2,00	1	-45,45	3	4,00	3,50	2,44	5,25	6	4,50	-14,29
MOLISE	0	0	0	n.a.	2,00	1,65	2,00	0,00	2	2	2	0,00
CAMPANIA	1,78	2,00	2,00	12,41	5,00	5,00	4,58	-8,33	6,78	7,00	6,58	-2,89
PUGLIA	2	3	4	77,08	5,50	5,67	5	-6,06	8	8,67	8,71	16,11
BASILICATA	1	1	1	0,00	2	2	2	0,00	3	3	3	0,00
CALABRIA	2	2,50	2,88	43,92	4	4,83	5,00	13,21	6	7	8	22,78
Totale Sud	9	11	10	20,99	22,3	23	22,3	-0,37	31	34	33	5,57
TOTALE RSO	30	31	29	-4,68	81	83	79	-3,31	111	114	107	-3,68

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 1/PERS/COM/RSS

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEI DIRETTORI GENERALI E DEI SEGRETARI PROVINCIALI
ANNI 2010 - 2012**

RSS	DIRETTORI GENERALI			VARIAZIONE %	SEGRETARI PROVINCIALI			VARIAZIONE %	TOTALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	1	0,25	0	-100,00	4,00	4,00	3,50	-12,44	5	4,25	3,50	-29,95
SARDEGNA	4,15	4,00	5	9,64	5	6,70	6,58	32,26	9	10,70	11,13	21,98
SICILIA	1	2,00	1,83	83,33	8,88	9,00	7	-19,35	10	11	9	-8,96
Totale RSS	6,1	6,3	6,4	3,80	18	20	17	-3,42	24,0	26	23,6	-1,57
Totale RSO+RSS	36	37	35	-3,24	99	102	96	-3,33	135	140	131	-3,30

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

Grafico 1/PERS/PROV

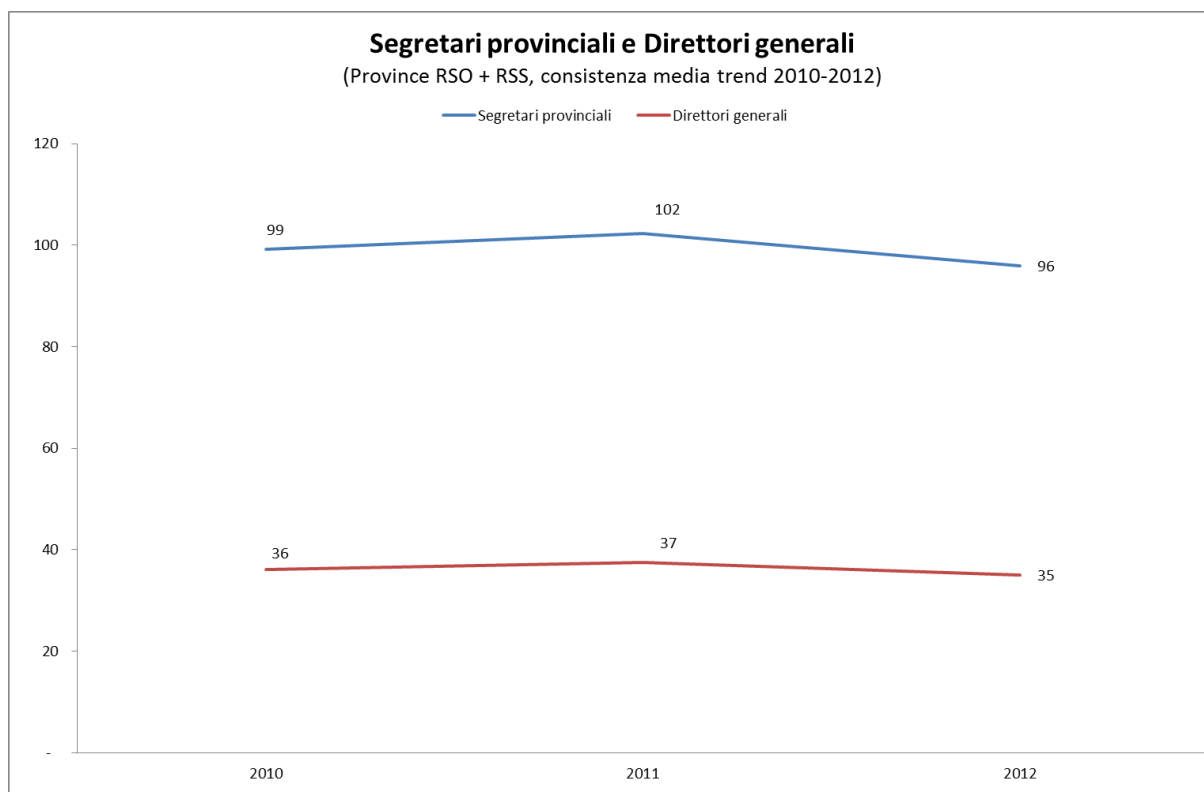


TABELLA 2/PERS/PROV/RSO

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012**

RSO	Dirigenti a tempo indeterminato			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato in dotazione organica			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato fuori dotazione organica			Variazione %	Totale			Variazione %
	2010	2011	2012		2012/10	2010	2011		2012	2012/10	2010		2011	2012	2012/10	
Piemonte	97	103	96	-1,26	25	13	17	-33,59	67	10	4	-93,81	189	125	116	-38,42
Lombardia	151	140	131	-13,08	32	29	20	-35,82	6,25	5,67	9	44,57	189	175	161	-14,97
Veneto	65	67	66	0,53	10	6	5	-52,62	3	6	13	302,63	78,56	78,73	83	5,96
Liguria	55	51	49	-9,75	3,50	3,00	3,00	-14,20	1,00	1,00	0,50	-50,00	59	55	53	-10,70
E. Romagna	116	114	107	-7,90	45	44,48	44,24	-1,62	13	11	10	-26,94	174	170	161	-7,73
Totale Nord	484	475	449	-7,26	115	96	89	-22,75	91	33	36	-60,24	690	603	574	-16,82
Toscana	87	89	85	-2,25	40	37	31	-22,58	19	13	14	-28,24	146	139	130	-11,15
Marche	43	39	38	-10,77	17	15	10	-40,97	0,17	0,00	0,00	-100,00	60	54	48	-19,61
Umbria	30	34	31	4,19	5	2	3	-40,00	2	1,00	1,00	-49,94	37	36	35	-4,76
Lazio	80	70	65	-17,90	30	32	29	-0,37	6,00	6,00	6,00	0,00	115	108	101	-12,47
Totale Centro	239	232	220	-8,17	91	85	73	-19,76	27	20	21	-24,04	357	338	313	-12,33
Abruzzo	31	27	26	-14,44	7	2,50	2,00	-69,78	5	1,00	1,00	-81,50	43	31	29	-31,55
Molise	11	10,00	10,00	-9,09	1,86	1	2,00	7,29	0	0	0	n.a.	13	11	12	-6,72
Campania	70	72	68	-3,34	16	15	5	-69,91	4,34	4,20	3	-27,02	91	90	76	-16,27
Puglia	73	68	70	-3,77	14,92	14,99	11	-27,98	0	1,00	1,00	101,01	88	84	82	-7,27
Basilicata	11,83	11	11,64	-1,63	3,19	4	3,00	-5,83	0	0	0	n.a.	15,02	15,00	14,64	-2,52
Calabria	42	37,30	37,28	-11,90	37,18	37,04	36	-4,16	0	0,42	1	n.a.	79	75	74	-7,02
Totale Sud	239	226	223	-6,59	80	75	58	-27,08	10	7	6	-39,80	329	307	287	-12,60
Totale RSO	962	933	892	-7,32	286	256	220	-23,01	128	59	63	-50,93	1.376	1.248	1.175	-14,64

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 2/PERS/PROV/RSS

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 – 2012**

RSS	Dirigenti a tempo indeterminato			Variazione % 2012/10	Dirigenti a tempo determinato in dotazione organica			Variazione % 2012/10	Dirigenti a tempo determinato fuori dotazione organica			Variazione % 2012/10	Totale			Variazione % 2012/10
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2010	2011	2012		2010	2011	2012	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	25	22	17	-29,91	0	0,08	2	n.a.	6,00	5,50	6,00	0,00	31	28	26	-17,04
SARDEGNA	41	44	42	2,20	7	5	4	-40,37	5	2	1	-77,38	53	51	47	-10,49
SICILIA	81	82	74	-7,85	49	38	24	-52,08	2	3	1	-55,10	132	123	99	-25,10
Totale RSS	147	148	134	-8,76	56	44	30	-46,81	13	11	8	-37,65	216	202	172	-20,39
Totale RSO+RSS	1.109	1.081	1.026	-7,51	342	299	250	-26,92	141	70	71	-49,72	1.592	1.450	1.346	-15,42

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

GRAFICO 2/PERS/PROV

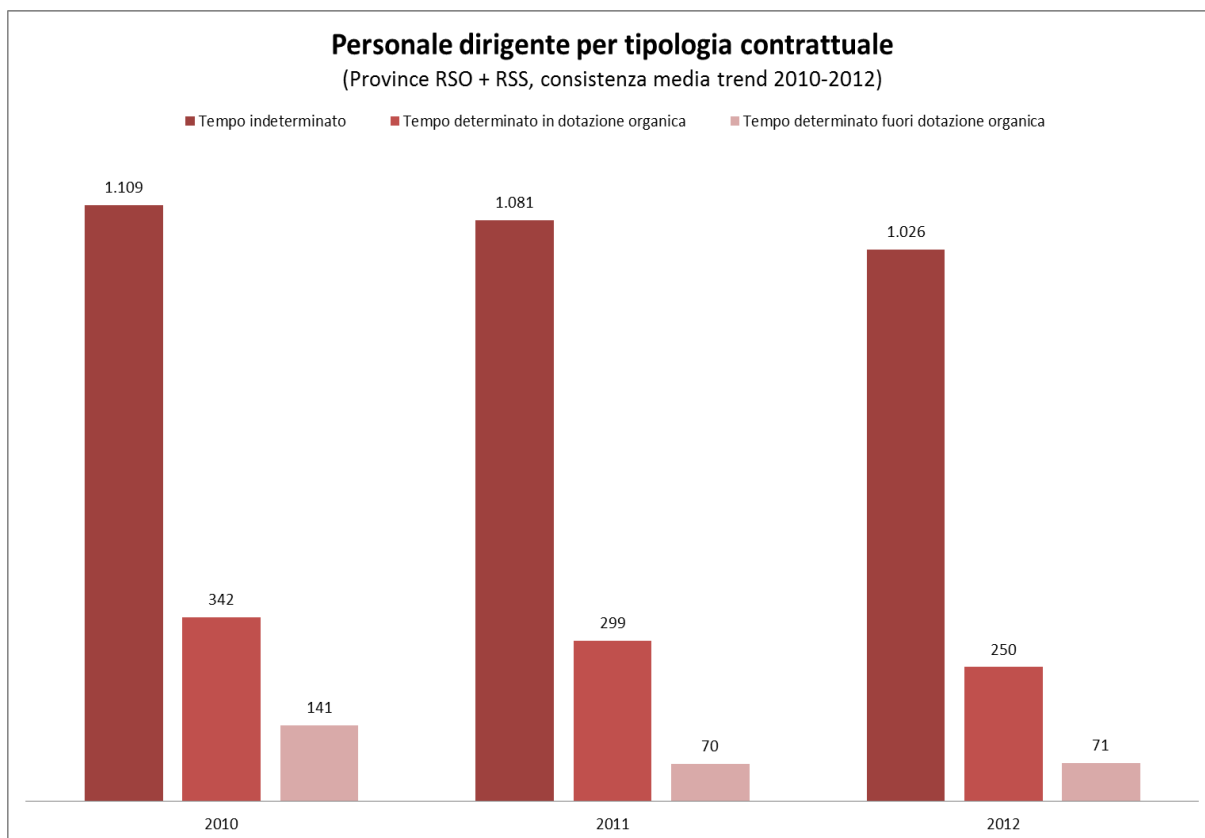


TABELLA 3/PERS/PROV/RSO

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012**

RSO	CATEGORIE**			Variazione %	ALTRO***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	4.223	4.206	4.093	-3,08	85	77	76	-10,35	4.307	4.283	4.169	-3,22
LOMBARDIA	6.414	6.105	5.891	-8,16	288	305	221	-23,27	6.702	6.410	6.112	-8,81
VENETO	2.873	2.861	2.780	-3,25	184	189	167	-8,97	3.057	3.050	2.947	-3,59
LIGURIA	1.878	1.844	1.785	-4,95	69	59	57	-16,87	1.947	1.903	1.842	-5,37
EMILIA ROMAGNA	4.132	4.069	3.985	-3,57	91	75	47	-47,65	4.223	4.143	4.032	-4,51
Totale Nord	19.520	19.084	18.533	-5,06	716	705	569	-20,54	20.236	19.789	19.102	-5,60
TOSCANA	4.452	4.391	4.278	-3,92	148	92	75	-49,44	4.600	4.484	4.352	-5,38
MARCHE	2.131	2.088	2.053	-3,69	123	116	292	137,34	2.255	2.204	2.345	4,01
UMBRIA	1.433	1.415	1.379	-3,78	53	12	26	-51,51	1.486	1.428	1.405	-5,47
LAZIO	4.556	4.661	4.584	0,62	205	76	58	-71,72	4.761	4.737	4.642	-2,50
Totale Centro	12.573	12.556	12.294	-2,22	529	297	451	-14,81	13.102	12.852	12.744	-2,73
ABRUZZO	1.560	1.483	1.439	-7,79	263	97	85	-67,81	1.823	1.580	1.524	-16,44
MOLISE	428	407	393	-8,02	25	15	23	-6,52	452	422	416	-7,94
CAMPANIA	3.534	3.521	3.375	-4,48	383	384	421	10,02	3.917	3.905	3.797	-3,07
PUGLIA	2.641	2.743	2.682	1,55	174	39	31	-82,29	2.816	2.783	2.713	-3,64
BASILICATA	1.100	1.068	1.046	-4,93	40	42	16	-60,34	1.140	1.109	1.062	-6,87
CALABRIA	3.432	3.409	3.151	-8,21	86	59	113	31,33	3.518	3.468	3.263	-7,24
Totale Sud	12.696	12.631	12.087	-4,80	971	636	689	-29,07	13.667	13.267	12.775	-6,52
TOTALE RSO	44.789	44.271	42.913	-4,19	2.215	1.637	1.708	-22,91	47.004	45.908	44.621	-5,07

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

**La voce comprende il personale non dirigente (a tempo indeterminato), i contrattisti, i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori a tempo determinato inseriti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica, ex art. 90 Tuel

***La voce comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, il lavoro interinale, i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.).

TABELLA 3/PERS/PROV/RSS

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 – 2012**

RSS	CATEGORIE**			Variazione %	ALTRO***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	1.237	1.235	1.220	-1,40	148	175	158	6,36	1.386	1.409	1.378	-0,57
SARDEGNA	1.808	1.831	1.764	-2,45	278	183	202	-27,37	2.086	2.014	1.966	-5,77
SICILIA	5.224	5.404	5.291	1,30	1.061	624	573	-45,99	6.285	6.028	5.864	-6,69
TOTALE RSS	8.269	8.470	8.275	0,07	1.487	981	933	-37,30	9.756	9.451	9.208	-5,62
TOTALE RSO+RSS	53.058	52.741	51.188	-3,52	3.703	2.618	2.640	-28,69	56.761	55.359	53.829	-5,17

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

**La voce comprende il personale non dirigente (a tempo indeterminato), i contrattisti, i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori a tempo determinato inseriti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica, ex art. 90 Tuel

***La voce comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, il lavoro interinale, i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.).

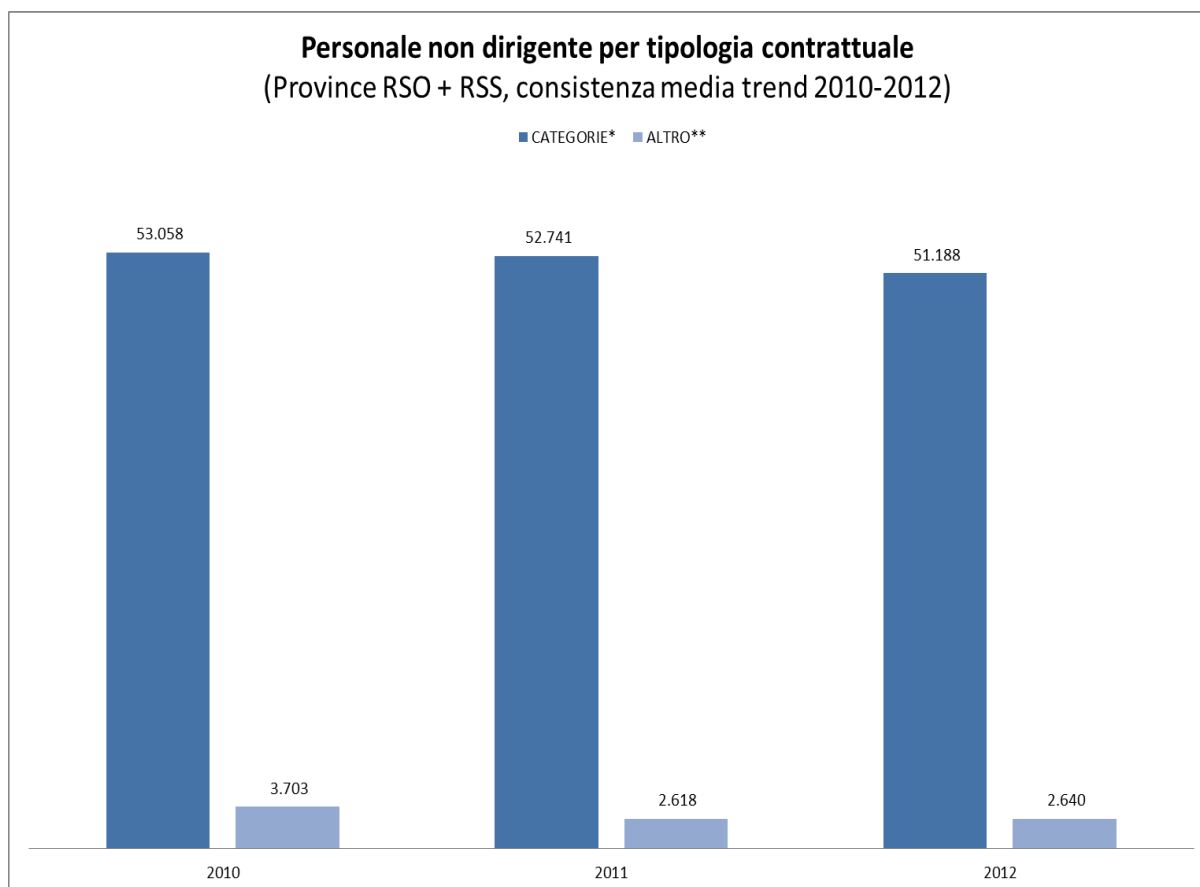
GRAFICO 3/PERS/PROV

TABELLA 4/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Dirigenti/Non dirigenti			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	189	125	116	4.307	4.283	4.169	22,78	34,21	35,81	4.497	4.408	4.285	-4,70
LOMBARDIA	189	175	161	6.702	6.410	6.112	35,44	36,67	38,01	6.891	6.585	6.273	-8,98
VENETO	78,56	78,73	83	3.057	3.050	2.947	38,91	38,74	35,40	3.135	3.128	3.030	-3,35
LIGURIA	59	55	53	1.947	1.903	1.842	33,00	34,51	34,96	2.006	1.958	1.895	-5,53
EMILIA ROMAGNA	174	170	161	4.223	4.143	4.032	24,23	24,42	25,07	4.397	4.313	4.193	-4,64
Totale Nord	690	603	574	20.236	19.789	19.102	29,33	32,79	33,28	20.926	20.392	19.676	-5,97
TOSCANA	146	139	130	4.600	4.484	4.352	31,53	32,14	33,57	4.746	4.623	4.482	-5,56
MARCHE	60	54	48	2.255	2.204	2.345	37,77	41,07	48,87	2.314	2.258	2.393	3,40
UMBRIA	37	36	35	1.486	1.428	1.405	40,43	39,12	40,13	1.523	1.464	1.440	-5,46
LAZIO	115	108	101	4.761	4.737	4.642	41,36	43,88	46,08	4.876	4.845	4.743	-2,73
Totale Centro	357	338	313	13.102	12.852	12.744	36,65	38,07	40,67	13.459	13.190	13.058	-2,98
ABRUZZO	43	31	29	1.823	1.580	1.524	42,80	51,39	52,24	1.866	1.611	1.553	-16,79
MOLISE	13	11	12	452	422	416	35,17	36,95	34,71	465	433	428	-7,91
CAMPANIA	91	90	76	3.917	3.905	3.797	43,22	43,18	50,03	4.008	3.996	3.873	-3,37
PUGLIA	88	84	82	2.816	2.783	2.713	31,91	32,97	33,16	2.904	2.867	2.795	-3,75
BASILICATA	15,02	15,00	14,64	1.140	1.109	1.062	75,91	73,96	72,52	1.155	1.124	1.076	-6,81
CALABRIA	79	75	74	3.518	3.468	3.263	44,26	46,39	44,16	3.598	3.543	3.337	-7,24
Totale Sud	329	307	287	13.667	13.267	12.775	41,56	43,25	44,45	13.996	13.574	13.063	-6,67
Totale RSO	1.376	1.248	1.175	47.004	45.908	44.621	34,15	36,79	37,98	48.381	47.156	45.796	-5,34

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 4/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSS	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Dirigenti/Non dirigenti			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	31	28	26	1.386	1.409	1.378	45,00	51,06	53,93	1.416	1.437	1.403	-0,93
SARDEGNA	53	51	47	2.086	2.014	1.966	39,64	39,36	41,73	2.139	2.065	2.013	-5,89
SICILIA	132	123	99	6.285	6.028	5.864	47,54	48,84	59,23	6.417	6.151	5.963	-7,07
Totale RSS	216	202	172	9.756	9.451	9.208	45,25	46,74	53,64	9.972	9.653	9.379	-5,94
Totale RSO+RSS	1.592	1.450	1.346	56.761	55.359	53.829	35,66	38,18	39,98	58.353	56.809	55.175	-5,45

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 5/PERS/PROV/RSO

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE " ALTRO " PERSONALE
ANNI 2010 - 2012**

RSO	Tempo determinato			variazione %	Formazione lavoro			Interinale			Lavoro socialmente utile (l.s.u.)			variazione %	totale			variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
Piemonte	75	61	59	-22,16	0	0	0	0	0	2	9	16	15	64,81	85	77	76	-10,35
Lombardia	139	138	122	-12,83	1	0	0	39	47	24	108	121	75	-30,41	288	305	221	-23,27
Veneto	95	86	85	-10,91	1	0	0	35	32	17	53	70	65	24,23	184	189	167	-8,97
Liguria	58	49	56	-3,56	0	0	0	11	10	2	0	0	0	n.a.	69	59	57	-16,87
Emilia-Romagna	84	44	34	-59,95	0	0	0	1	4,13	3,90	5	26	10	85,93	91	75	47	-47,65
Totale Nord	452	378	355	-21,53	2	0	0	87	93	48	175	234	166	-5,35	716	705	569	-20,54
Toscana	141	86	75	-47,20	1	2	0	0	0	0	6	5	0,19	-96,59	148	92	75	-49,44
Marche	59	44	25	-57,14	0	0	0	1	0	0	63	72	267	325,58	123	116	292	137,34
Umbria	53	12	25	-52,83	0	0	0	0	0	0	0	0	0,70	n.a.	53	12	26	-51,51
Lazio	37	15	19	-48,14	0	0	0	127	48	39	41	13	0	-100,00	205	76	58	-71,72
Totale Centro	291	157	144	-50,37	1	2	0	128	48	39	109	90	268	144,95	529	297	451	-14,81
Abruzzo	212	59	55	-74,28	0	0	0	41	16	19	10	22	11	8,11	263	97	85	-67,81
Molise	25	15	23	-6,52	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.a.	25	15	23	-6,52
Campania	0	1,25	1,00	n.a.	0	0	0	4,00	4,16	0	379	379	420	10,91	383	384	421	10,02
Puglia	141	9	1	-99,54	0	0	0	0	0	0	33	30,49	30,22	-9,11	174	39	31	-82,29
Basilicata	7	1,74	2,04	-70,94	0	0	0	32	39	13	1	1	1	0,00	40	42	16	-60,34
Calabria	62	31	82	32,61	0	0	0	11	11	6	13	17	25	90,96	86	59	113	31,33
Totale Sud	447	117	164	-63,37	0	0	0	88	70	38	436	449	487	11,65	971	636	689	-29,07
Totale RSO	1.189	652	663	-44,30	3	2	0	302	211	125	721	773	921	27,72	2.215	1.637	1.708	-22,91

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 5/PERS/PROV/RSS

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE " ALTRO " PERSONALE
ANNI 2010 - 2012**

RSO	Tempo determinato			variazione %	Formazione lavoro			Interinale			Lavoro socialmente utile (l.s.u.)			variazione %	totale			variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	61	66	57	-6,08	0	0	0	14	15	17	73	94	84	14,13	148	175	158	6,36
SARDEGNA	149	113	116	-22,20	0	0	0	129	68	85	0	1	1	n.a.	278	183	202	-27,37
SICILIA	1.032	608	556	-46,12	0	0	0	0	0	0	29	16	17	-41,38	1.061	624	573	-45,99
Totale RSS	1.242	786	730	-41,28	0	0	0	142	84	101	102,4	111	101,8	-0,62	1.487	981	933	-37,30
TOTALE RSO+RSS	2.432	1.438	1.392	-42,76	3	2	0	445	295	226	823	883	1.022	24,20	3.703	2.618	2.640	-28,69

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

TABELLA 6/PERS/PROV/RSO

**REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE PROVINCE SU 1000 ABITANTI**

RSO	Popolazione**	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
PIEMONTE	4.374.052	4.285	0,98
LOMBARDIA	9.794.525	6.273	0,64
VENETO	4.881.756	3.030	0,62
LIGURIA	1.565.127	1.895	1,21
EMILIA ROMAGNA	4.377.487	4.193	0,96
TOTALE NORD	24.992.947	19.676	0,79
TOSCANA	3.692.828	4.482	1,21
MARCHE	1.545.155	2.393	1,55
UMBRIA	886.239	1.440	1,62
LAZIO	5.557.276	4.743	0,85
TOTALE CENTRO	11.681.498	13.058	1,12
ABRUZZO	1.312.507	1.553	1,18
MOLISE	313.341	428	1,37
CAMPANIA	5.769.750	3.873	0,67
PUGLIA	4.050.803	2.795	0,69
BASILICATA	576.194	1.076	1,87
CALABRIA	1.958.238	3.337	1,70
TOTALE SUD	13.980.833	13.063	0,93
TOTALE RSO	50.655.278	45.796	0,90

TABELLA 6/PERS/PROV/RSS

**REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE PROVINCE SU 1000 ABITANTI**

RSS	Popolazione**	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
FRIULI V.G.	1.221.860	1.403	1,15
SARDEGNA	1.640.379	2.013	1,23
SICILIA	4.999.932	5.963	1,19
TOTALE RSS	7.862.171	9.379	1,19
TOTALE RSO+RSS	58.517.449	55.175	0,94

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014. Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT

*La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

** La popolazione è rilevata al 31/12/2012.

IV.5.4 L'andamento della spesa totale nel triennio 2010-2012

La spesa totale¹⁰⁸ delle Province subisce nel triennio una flessione del 5,40%, analoga a quella riscontrata nei Comuni, prevalentemente concentrata nelle amministrazioni del Nord Italia (-6,70%), anche se risulta talvolta più lenta rispetto al decremento di personale.

Si rammenta che le tabelle 7/PERS/PROV/RSO e 7/PERS/PROV/RSS non considerano la spesa per il personale con rapporto di lavoro flessibile, il che rende ancora più allarmante lo scostamento tra la variazione delle unità annue e l'evoluzione della spesa totale.

Riduzioni più significative si registrano in Lombardia (-9,67% con riduzioni di spesa di 20 milioni di euro circa nel triennio) ed in Calabria (in cui la flessione del 10,67% corrisponde ad una riduzione di spesa di 11,5 milioni di euro).

Risulta in controtendenza la Puglia, che fa registrare un incremento di spesa dell'1,56%.

Per le Amministrazioni Provinciali delle RSS si osserva una riduzione di spesa media del 4,41%, nonostante il lieve incremento registrato in Friuli-Venezia Giulia (+2,32%), già riscontrato anche per i Comuni.

Nel prosieguo della trattazione, si analizzeranno gli andamenti della spesa netta per ciascuna delle categorie di personale¹⁰⁹.

¹⁰⁸ La spesa totale include gli emolumenti di competenza di pregressi esercizi finanziari, tra cui gli arretrati contrattuali, ma non tiene conto delle trattenute per assenze.

¹⁰⁹ Tale tipologia di spesa, pur includendo tutti gli emolumenti, incluse le trattenute per assenze, è sterilizzata dagli arretrati contrattuali, suscettibili di andamenti disomogenei.

TABELLA 7/PERS/PROV/RSO
PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE, NON DIRIGENTE,**
DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI

(in euro)

RSO	2010	2011	2012	VARIAZIONE %
				2012/10
PIEMONTE	139.887.507	133.604.604	130.426.160	-6,76
LOMBARDIA	208.022.029	196.505.579	187.900.813	-9,67
VENETO	90.860.237	89.214.835	86.966.818	-4,29
LIGURIA	58.958.955	56.220.301	55.100.351	-6,54
EMILIA ROMAGNA	131.054.415	128.288.534	126.240.255	-3,67
TOTALE NORD	628.783.143	603.833.853	586.634.397	-6,70
TOSCANA	140.185.921	133.255.284	129.202.678	-7,83
MARCHE	66.276.206	64.572.039	61.999.177	-6,45
UMBRIA	43.272.081	42.644.320	41.119.555	-4,97
LAZIO	154.066.919	152.587.845	153.087.871	-0,64
TOTALE CENTRO	403.801.126	393.059.488	385.409.281	-4,55
ABRUZZO	46.754.780	44.303.816	44.285.498	-5,28
MOLISE	14.486.913	13.537.702	13.262.156	-8,45
CAMPANIA	117.154.195	116.209.670	112.862.708	-3,66
PUGLIA	82.976.303	85.452.718	84.269.932	1,56
BASILICATA	32.612.264	31.535.272	31.367.747	-3,82
CALABRIA	107.862.899	102.983.213	96.353.555	-10,67
TOTALE SUD	401.847.354	394.022.391	382.401.596	-4,84
TOTALE RSO	1.434.431.623	1.390.915.732	1.354.445.274	-5,58

TABELLA 7/PERS/PROV/RSS
PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE, NON DIRIGENTE,**
DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI

(in euro)

RSS	2010	2011	2012	VARIAZIONE %
				2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	41.763.984	41.217.640	42.732.502	2,32
SARDEGNA	58.300.146	58.082.877	54.909.778	-5,82
SICILIA	163.581.034	161.893.019	154.363.376	-5,63
TOTALE RSS	263.645.164	261.193.536	252.005.656	-4,41

TOTALE RSO+RSS	1.698.076.787	1.652.109.268	1.606.450.930	-5,40
-----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	--------------

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

* Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

** Escluso personale con contratti di lavoro flessibile.

IV.5.4.1 La spesa netta e media di direttori generali e segretari provinciali

Nel presente paragrafo, si passeranno in rassegna i dati relativi alla spesa delle due figure apicali dell'apparato amministrativo delle Province, ossia quella dei segretari generali e dei direttori generali.

Questi ultimi, benché numericamente sempre più esigui (nel 2012 ne risultano in servizio complessivamente 35, di cui 29 nelle RSO), risultano legati alle rispettive amministrazioni da contratti di diritto privato.

Le tabelle 1/PERS/PROV/RSO e 1/PERS/PROV/RSS riepilogano la consistenza numerica di entrambe le categorie in ciascuna Regione.

La spesa netta¹¹⁰ dei segretari e dei direttori generali (tabella 8/PERS/PROV/RSO), benché ridotti numericamente nel triennio (-3,68%), fa registrare un lieve incremento (+1,67%).

Nelle Province del Nord Italia, la spesa netta diminuisce (-6,98%) quasi di pari passo rispetto alla consistenza numerica (-8,70%); fenomeno inverso si osserva nel Sud Italia (in cui la spesa netta aumenta del 16,89% a fronte di un aumento degli organici del 5,57%)¹¹¹. Nel totale delle RSO è da notare anche il sensibile aumento della spesa media.

Nelle RSS si registra una flessione della spesa netta del 14,10% a consistenza numerica invariata (tabella 8/PERS/PROV/RSS). Conseguentemente, la spesa media¹¹² si riduce sensibilmente (-12,73%).

Nelle RSO, quest'ultima aumenta del 5,55%, con punte nel Sud Italia del 10,72%.

IV.5.4.2 La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012

L'andamento della spesa netta del personale dirigente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato (tabella 9/PERS/PROV/RSO), subisce nel triennio una flessione media dell'11,62% circa, a fronte di un più che proporzionale decremento degli organici (-14,64%).

Questo fenomeno risulta particolarmente evidente nelle Province delle RSS, in cui la spesa netta diminuisce (-25,26%) in misura ben superiore rispetto alla consistenza degli organici (-20,39%) (tabella 9/PERS/PROV/RSS).

La variazione della spesa media può costituire un utile indicatore che esprime l'andamento retributivo del personale dirigente, soprattutto in relazione alle disposizioni di contenimento dei trattamenti economici, di natura fissa ed accessoria.

Tale spesa nelle RSO segna un incremento (+3,54%), difficilmente coniugabile con le norme limitative del trattamento accessorio, a fronte, peraltro, di una riduzione del numero di dirigenti (-14,64%). Ciò potrebbe essere sintomatico della tendenza a ripartire le risorse

¹¹⁰ Non comprende gli arretrati, ma considera le trattenute per assenze.

¹¹¹ Nelle Province dell'Italia centrale, a fronte di una spesa netta quasi stabile, si ha una diminuzione del numero complessivo di segretari e direttori (-5,03%).

¹¹² Si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

del trattamento accessorio tra i dirigenti rimasti in servizio, che ricoprono talvolta anche incarichi *ad interim*.

Questo *trend*, abbastanza generalizzato, appare più marcato nelle Province del Piemonte, in cui l'incremento della spesa media è del 24,91%¹¹³.

Al contrario, nelle RSS si assiste ad una riduzione della spesa media (-6,13%), dovuta ad una diminuzione della spesa totale più veloce rispetto al calo degli organici.

La spesa media oscilla da un minimo di 79.825 (Emilia-Romagna) ad un massimo di 122.886 euro annui (Lazio).

A riguardo, bisogna ricordare che negli incarichi dirigenziali a tempo determinato, il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai contratti collettivi nazionali e decentrati, può essere integrato, nei casi previsti dall'art. 110, co. 3, del Tuel, da un'indennità *ad personam*, commisurata alla qualificazione professionale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato.

IV.5.4.3 La struttura retributiva del personale dirigente

Nel presente paragrafo si esaminerà la struttura retributiva del personale dirigente con particolare riferimento alla retribuzione di posizione e di risultato, disciplinate dai contratti collettivi, nazionali ed integrativi. Molto importanti, in tale ambito, anche i principi stabiliti dall'art. 45 del d.lgs. n. 150/2009¹¹⁴, che ha novellato i commi da 1-bis a 1-quater dell'art. 24 del d.lgs. n. 165/2001.

Dall'esame della tabella 10/PERS/PROV/RSO emerge che la retribuzione di posizione dei dirigenti, analogamente a quanto già visto per i Comuni, incide all'incirca per il 35,98% sulla spesa netta, con punte minime del 31,51% nelle Province dell'Emilia-Romagna e massime del 42,29% nelle Province della Calabria.

La retribuzione di risultato, invece, costituisce mediamente l'11,49% della spesa netta nelle amministrazioni provinciali, con punte minime del 7,09% (Calabria) e massime del 19,97% (Molise).

Nelle RSS la retribuzione di posizione incide all'incirca per il 35,61% sulla spesa netta, in linea con la media nazionale, mentre quella di risultato incide dell'11,92%, con punte massime in Sardegna del 15,54% (tabella 10/PERS/PROV/RSS).

Possibili variazioni, tuttavia, possono verificarsi tra annualità diverse, in considerazione delle tempistiche di pagamento di tali voci del trattamento accessorio, legate

¹¹³ Ciò è conseguente ad una riduzione della spesa netta del 23,08% e di una riduzione degli organici del 38,42% circa.

¹¹⁴ Tali norme, com'è noto, stabiliscono che il trattamento accessorio collegato ai risultati debba costituire almeno il 30% della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprensività, rinviando ai contratti collettivi nazionali l'incremento progressivo della componente legata al risultato, in modo da adeguarsi alla predetta percentuale entro la tornata contrattuale successiva a quella decorrente dal 1° gennaio 2010.

a quelle del processo di valutazione delle *performances* da parte delle strutture deputate (OIV/nuclei di valutazione).

L'esame delle tabelle 11/PERS/PROV/RSO e tabella 11/PERS/PROV/RSS esalta una maggiore dinamicità degli emolumenti collegati al trattamento economico accessorio, che oscillano sensibilmente in relazione alle varie zone territoriali.

Mentre nelle Province dell'Italia settentrionale si ha una riduzione della retribuzione di risultato (-12,28%) quasi simmetrica rispetto al decremento della spesa netta (-13,86%), non altrettanto può dirsi per le amministrazioni dell'Italia centrale e, soprattutto, dell'Italia meridionale (in cui, si registra addirittura un incremento della retribuzione di risultato, rispettivamente, del 2,04% e del 23,22%).

Nelle RSS, a fronte di una riduzione della spesa netta del 25,26% si ha – ad eccezione della Sardegna - un decremento di spesa per retribuzioni di risultato dell'8,12%.

Il maggior peso della componente legata al risultato, anziché essere imputabile all'attuazione dell'art. 24 del d.lgs. n. 165/2001 – allo stato non percorribile per via del blocco della contrattazione collettiva – potrebbe essere riconducibile all'adeguamento non proporzionale dei fondi destinati alla retribuzione accessoria, rispetto alla flessione annua delle unità di personale in servizio, come previsto dall'art. 9, co. 2-*bis*, d.l. n. 78/2010.

IV.5.4.4 La spesa netta e media del personale non dirigente

L'esame della tabella 12/PERS/PROV/RSO, relativa alla spesa netta e media del personale non dirigente, sterilizzata dalla componente legata ai contratti di lavoro flessibile, consente di osservare nelle Province delle RSO una riduzione di spesa netta del 4,16%, analoga a quella riscontrata nei Comuni, e pressoché sovrapponibile con la riduzione degli organici.

La flessione della spesa più alta si registra nelle Province settentrionali (-4,76%), anche se quasi in linea con l'andamento della consistenza di personale (-5,06%).

Nessuna Regione presenta valori in aumento, ad eccezione delle Province del Lazio e della Puglia (rispettivamente +0,64% e +1,57%), in cui cresce nella stessa misura il numero di personale.

Ben più contenuta la riduzione della spesa netta nelle Province delle RSS (tabella 12/PERS/PROV/RSS), in cui la spesa netta diminuisce dell'1,09%.

La spesa media è pressoché stabile nelle RSO, mentre nelle RSS, fatta eccezione per il Friuli-Venezia Giulia (+2,52%), diminuisce dell'1,17%.

TABELLA 8/PERS/PROV/RSO

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	9	1.156.787	131.865	9	1.441.705	160.830	9	1.294.841	149.405	-1,21	11,93	13,30
Lombardia	15	2.093.145	139.986	15	2.298.028	149.223	16	2.337.048	149.118	4,82	11,65	6,52
Veneto	8	1.316.352	164.544	8	1.369.469	178.626	7	1.024.695	139.146	-7,95	-22,16	-15,44
Liguria	4	601.215	150.304	4	622.080	159.066	3	418.633	152.230	-31,25	-30,37	1,28
E. Romagna	13	1.589.364	126.307	13	1.629.919	129.213	10	1.210.253	125.415	-23,31	-23,85	-0,71
Totale Nord	48	6.756.863	139.870	49	7.361.201	151.603	44	6.285.470	142.517	-8,70	-6,98	1,89
Toscana	15	2.166.395	145.828	15	2.138.297	145.380	14	2.029.826	147.204	-7,18	-6,30	0,94
Marche	6	646.797	111.565	6	735.623	131.303	6	695.686	122.104	-1,72	7,56	9,45
Umbria	3	508.319	169.440	3	576.391	192.130	3	576.475	192.158	0,00	13,41	13,41
Lazio	8	1.182.149	139.927	8	1.250.556	151.583	8	1.215.766	151.971	-5,31	2,84	8,61
Totale Centro	32	4.503.660	140.294	32	4.700.867	148.946	30	4.517.753	148.188	-5,03	0,31	5,63
Abruzzo	5	707.083	134.682	6	866.940	144.490	5	754.999	167.778	-14,29	6,78	24,57
Molise	2	266.991	133.496	2	178.018	108.218	2	264.715	132.358	0,00	-0,85	-0,85
Campania	7	987.609	145.683	7	1.095.330	156.476	7	1.122.639	170.527	-2,89	13,67	17,05
Puglia	8	941.486	125.531	9	1.161.825	134.057	9	1.076.102	123.572	16,11	14,30	-1,56
Basilicata	3	380.434	126.811	3	473.135	157.712	3	489.524	163.175	0,00	28,68	28,68
Calabria	6	950.766	148.171	7	1.248.578	170.261	8	1.241.698	157.609	22,78	30,60	6,37
Totale Sud	31	4.234.369	136.832	34	5.023.826	149.319	33	4.949.677	151.505	5,57	16,89	10,72
Totale RSO	111	15.494.892	139.148	114	17.085.894	150.190	107	15.752.900	146.866	-3,68	1,67	5,55

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 8/PERS/PROV/RSS

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
VALLE D'AOSTA	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
TRENTINO-A.A.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	5	695.030	139.006	4	567.707	133.578	4	434.077	123.933	-29,95	-37,55	-10,84
SARDEGNA	9	1.377.003	150.904	11	1.328.598	124.226	11	1.397.616	125.563	21,98	1,50	-16,79
SICILIA	10	1.654.359	167.389	11	1.768.219	160.747	9	1.369.330	152.190	-8,96	-17,23	-9,08
Totale RSS	24	3.726.392	155.212	26	3.664.524	141.242	24	3.201.023	135.460	-1,57	-14,10	-12,73
Totale RSO+RSS	135	19.221.284	141.997	140	20.750.418	148.528	131	18.953.923	144.807	-3,30	-1,39	1,98

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 9/PERS/PROV/RSO

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DIRIGENTI**

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	189	14.838.314	78.487	125	11.314.762	90.393	116	11.413.380	98.037	-38,42	-23,08	24,91
Lombardia	189	18.988.985	100.423	175	17.735.640	101.474	161	16.070.513	99.956	-14,97	-15,37	-0,47
Veneto	79	7.310.547	93.062	79	7.478.808	94.989	83	7.200.436	86.500	5,96	-1,51	-7,05
Liguria	59	5.676.758	96.222	55	5.171.220	93.759	53	4.956.398	94.075	-10,70	-12,69	-2,23
E. Romagna	174	14.108.454	80.942	170	13.777.877	81.222	161	12.838.128	79.825	-7,73	-9,00	-1,38
Totale Nord	690	60.923.058	88.294	603	55.478.307	91.932	574	52.478.855	91.434	-16,82	-13,86	3,56
Toscana	146	13.312.184	91.237	139	12.185.595	87.353	130	10.934.893	84.350	-11,15	-17,86	-7,55
Marche	60	5.500.456	92.153	54	5.209.886	97.079	48	4.652.183	96.949	-19,61	-15,42	5,20
Umbria	37	3.355.808	91.315	36	3.328.009	91.203	35	3.202.168	91.491	-4,76	-4,58	0,19
Lazio	115	13.420.163	116.593	108	12.842.182	118.962	101	12.380.873	122.886	-12,47	-7,74	5,40
Totale Centro	357	35.588.611	99.563	338	33.565.672	99.422	313	31.170.117	99.466	-12,33	-12,42	-0,10
Abruzzo	43	3.698.753	86.813	31	2.910.880	94.673	29	2.959.169	101.469	-31,55	-20,00	16,88
Molise	13	1.476.542	114.779	11	1.366.619	119.704	12	1.459.198	121.600	-6,72	-1,17	5,94
Campania	91	8.877.262	97.942	90	8.892.377	98.313	76	8.885.678	117.084	-16,27	0,09	19,54
Puglia	88	7.665.548	86.863	84	7.745.744	91.781	82	7.732.068	94.488	-7,27	0,87	8,78
Basilicata	15	1.348.374	89.777	15	1.362.373	90.825	15	1.403.617	95.870	-2,52	4,10	6,79
Calabria	79	8.532.022	107.338	75	7.905.227	105.751	74	7.131.443	96.490	-7,02	-16,42	-10,11
Totale Sud	329	31.598.501	96.084	307	30.183.220	98.393	287	29.571.173	102.880	-12,60	-6,42	7,07
Totale RSO	1.376	128.110.170	93.082	1.248	119.227.199	95.547	1.175	113.220.145	96.377	-14,64	-11,62	3,54

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 9/PERS/PROV/RSS

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DIRIGENTI**

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
VALLE D'AOSTA	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
TRENTINO-A.A.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	31	3.003.826	97.553	28	2.685.172	97.298	26	2.470.312	96.711	-17,04	-17,76	-0,86
SARDEGNA	53	5.039.264	95.766	51	5.204.580	101.718	47	4.680.506	99.374	-10,49	-7,12	3,77
SICILIA	132	14.410.126	109.010	123	12.633.952	102.358	99	9.629.639	97.264	-25,10	-33,17	-10,78
Totale RSS	216	22.453.216	104.141	202	20.523.704	101.505	172	16.780.457	97.761	-20,39	-25,26	-6,13
Totale RSO+RSS	1.592	150.563.386	94.580	1.450	139.750.903	96.378	1.346	130.000.602	96.554	-15,42	-13,66	2,09

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 10/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSO	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
Piemonte	14.838.314	4.610.954	2.032.830	31,07	13,70	11.314.762	4.114.256	1.183.833	36,36	10,46	11.413.380	4.048.312	1.816.650	35,47	15,92
Lombardia	18.988.985	6.791.747	1.876.521	35,77	9,88	17.735.640	6.411.128	2.006.791	36,15	11,32	16.070.513	5.838.565	1.860.392	36,33	11,58
Veneto	7.310.547	2.552.650	835.515	34,92	11,43	7.478.808	2.518.331	1.062.602	33,67	14,21	7.200.436	2.415.341	529.195	33,54	7,35
Liguria	5.676.758	1.753.593	936.129	30,89	16,49	5.171.220	1.696.158	807.037	32,80	15,61	4.956.398	1.680.160	757.343	33,90	15,28
Emilia Romagna	14.108.454	4.593.175	1.153.267	32,56	8,17	13.777.877	4.423.530	1.211.602	32,11	8,79	12.838.128	4.045.188	1.031.172	31,51	8,03
Totale Nord	60.923.058	20.302.119	6.834.262	33,32	11,22	55.478.307	19.163.403	6.271.865	34,54	11,31	52.478.855	18.027.566	5.994.752	34,35	11,42
Toscana	13.312.184	4.019.064	1.535.275	30,19	11,53	12.185.595	3.920.289	1.382.265	32,17	11,34	10.934.893	3.634.006	1.131.622	33,23	10,35
Marche	5.500.456	2.015.222	406.258	36,64	7,39	5.209.886	1.859.286	414.108	35,69	7,95	4.652.183	1.704.061	396.415	36,63	8,52
Umbria	3.355.808	1.142.632	358.972	34,05	10,70	3.328.009	1.187.199	326.383	35,67	9,81	3.202.168	1.159.319	332.449	36,20	10,38
Lazio	13.420.163	5.438.858	1.256.145	40,53	9,36	12.842.182	5.030.942	1.676.614	39,18	13,06	12.380.873	4.811.668	1.768.588	38,86	14,28
Totale Centro	35.588.611	12.615.776	3.556.650	35,45	9,99	33.565.672	11.997.716	3.799.370	35,74	11,32	31.170.117	11.309.054	3.629.074	36,28	11,64
Abruzzo	3.698.753	1.455.945	222.126	39,36	6,01	2.910.880	1.203.368	142.318	41,34	4,89	2.959.169	1.064.627	338.170	35,98	11,43
Molise	1.476.542	523.643	304.759	35,46	20,64	1.366.619	510.134	295.821	37,33	21,65	1.459.198	530.247	291.391	36,34	19,97
Campania	8.877.262	3.767.842	558.403	42,44	6,29	8.892.377	3.604.588	548.500	40,54	6,17	8.885.678	3.360.361	1.514.957	37,82	17,05
Puglia	7.665.548	2.911.096	340.427	37,98	4,44	7.745.744	3.112.493	535.617	40,18	6,91	7.732.068	2.897.754	740.098	37,48	9,57
Basilicata	1.348.374	546.735	35.042	40,55	2,60	1.362.373	545.213	33.715	40,02	2,47	1.403.617	531.447	0	37,86	0,00
Calabria	8.532.022	3.266.492	1.290.705	38,29	15,13	7.905.227	3.034.494	1.029.301	38,39	13,02	7.131.443	3.015.780	505.632	42,29	7,09
Totale Sud	31.598.501	12.471.753	2.751.462	39,47	8,71	30.183.220	12.010.290	2.585.272	39,79	8,57	29.571.173	11.400.216	3.390.248	38,55	11,46
Totale RSO	128.110.170	45.389.648	13.142.374	35,43	10,26	119.227.199	43.171.409	12.656.507	36,21	10,62	113.220.145	40.736.836	13.014.074	35,98	11,49

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 10/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSS	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.	n.a.
TRENTINO-A.A.	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	3.003.826	1.074.620	256.044	35,78	8,52	2.685.172	945.967	246.699	35,23	9,19	2.470.312	785.939	241.740	31,82	9,79
SARDEGNA	5.039.264	1.750.299	438.053	34,73	8,69	5.204.580	1.787.743	771.438	34,35	14,82	4.680.506	1.634.526	727.513	34,92	15,54
SICILIA	14.410.126	4.815.705	1.483.781	33,42	10,30	12.633.952	4.680.413	1.752.665	37,05	13,87	9.629.639	3.555.871	1.031.768	36,93	10,71
Totale RSS	22.453.216	7.640.624	2.177.878	34,03	9,70	20.523.704	7.414.123	2.770.802	36,12	13,50	16.780.457	5.976.336	2.001.021	35,61	11,92
Totale RSO+RSS	150.563.386	53.030.272	15.320.252	35,22	10,18	139.750.903	50.585.532	15.427.309	36,20	11,04	130.000.602	46.713.172	15.015.095	35,93	11,55

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 11/PERS/PROV/RSO**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA****Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato**

RSO	2012/2010		
	Variazione spesa netta	variazione retribuzione di posizione	variazione retribuzione di risultato
	%	%	%
PIEMONTE	-23,08	-12,20	-10,63
LOMBARDIA	-15,37	-14,03	-0,86
VENETO	-1,51	-5,38	-36,66
LIGURIA	-12,69	-4,19	-19,10
EMILIA ROMAGNA	-9,00	-11,93	-10,59
TOTALE NORD	-13,86	-11,20	-12,28
TOSCANA	-17,86	-9,58	-26,29
MARCHE	-15,42	-15,44	-2,42
UMBRIA	-4,58	1,46	-7,39
LAZIO	-7,74	-11,53	40,79
TOTALE CENTRO	-12,42	-10,36	2,04
ABRUZZO	-20,00	-26,88	52,24
MOLISE	-1,17	1,26	-4,39
CAMPANIA	0,09	-10,81	171,30
PUGLIA	0,87	-0,46	117,40
BASILICATA	4,10	-2,80	-100,00
CALABRIA	-16,42	-7,68	-60,83
TOTALE SUD	-6,42	-8,59	23,22
Totale RSO	-11,62	-10,25	-0,98

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 11/PERS/PROV/RSS**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA****Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato**

RSS	2012/2010		
	Variazione spesa netta	variazione retribuzione di posizione	variazione retribuzione di risultato
	%	%	%
VALLE D'AOSTA	n.a.	n.a.	n.a.
TRENTINO A.A.	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	-17,76	-26,86	-5,59
SARDEGNA	-7,12	-6,61	66,08
SICILIA	-33,17	-26,16	-30,46
Totale RSS	-25,26	-21,78	-8,12
Totale RSO+RSS	-13,66	-11,91	-1,99

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 12/PERS/PROV/RSO

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	4.223	121.637.292	28.804	4.206	120.325.977	28.611	4.093	117.816.916	28.785	-3,08	-3,14	-0,07
Lombardia	6.414	183.705.119	28.639	6.105	175.597.354	28.765	5.891	168.962.333	28.682	-8,16	-8,03	0,15
Veneto	2.873	81.353.598	28.316	2.861	80.038.557	27.979	2.780	78.680.787	28.305	-3,25	-3,29	-0,04
Liguria	1.878	52.208.076	27.805	1.844	50.525.088	27.394	1.785	49.802.918	27.905	-4,95	-4,61	0,36
E. Romagna	4.132	113.916.655	27.568	4.069	113.026.997	27.781	3.985	111.231.991	27.915	-3,57	-2,36	1,26
Totale Nord	19.520	552.820.740	28.320	19.084	539.513.973	28.271	18.533	526.494.945	28.408	-5,06	-4,76	0,31
Toscana	4.452	123.483.212	27.737	4.391	119.046.507	27.111	4.278	116.120.003	27.146	-3,92	-5,96	-2,13
Marche	2.131	59.499.316	27.915	2.088	58.149.259	27.852	2.053	56.595.356	27.570	-3,69	-4,88	-1,23
Umbria	1.433	38.925.690	27.161	1.415	38.367.461	27.112	1.379	37.422.049	27.137	-3,78	-3,86	-0,09
Lazio	4.556	139.259.075	30.565	4.661	139.693.752	29.968	4.584	140.147.867	30.571	0,62	0,64	0,02
Totale Centro	12.573	361.167.293	28.726	12.556	355.256.979	28.295	12.294	350.285.275	28.493	-2,22	-3,01	-0,81
Abruzzo	1.560	41.676.864	26.708	1.483	40.263.836	27.149	1.439	39.567.903	27.498	-7,79	-5,06	2,96
Molise	428	12.512.805	29.264	407	11.950.594	29.354	393	11.523.753	29.301	-8,02	-7,90	0,13
Campania	3.534	106.321.855	30.086	3.521	105.953.994	30.093	3.375	102.820.613	30.461	-4,48	-3,29	1,25
Puglia	2.641	73.654.992	27.885	2.743	75.649.483	27.576	2.682	74.808.362	27.890	1,55	1,57	0,02
Basilicata	1.100	30.191.390	27.444	1.068	29.304.232	27.448	1.046	29.121.410	27.843	-4,93	-3,54	1,45
Calabria	3.432	97.094.863	28.288	3.409	93.897.231	27.541	3.151	87.705.260	27.837	-8,21	-9,67	-1,60
Totale Sud	12.696	361.452.769	28.470	12.631	357.019.370	28.265	12.087	345.547.301	28.589	-4,80	-4,40	0,42
Totale RSO	44.789	1.275.440.802	28.477	44.271	1.251.790.322	28.276	42.913	1.222.327.521	28.484	-4,19	-4,16	0,02

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 12/PERS/PROV/RSS

**PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Valle d'Aosta	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-A.A.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Friuli V.G.	1.237	37.483.254	30.294	1.235	37.846.875	30.653	1.220	37.890.211	31.059	-1,40	1,09	2,52
Sardegna	1.808	50.584.544	27.975	1.831	50.899.732	27.795	1.764	48.617.678	27.563	-2,45	-3,89	-1,47
Sicilia	5.224	143.755.337	27.521	5.404	146.675.606	27.140	5.291	142.778.814	26.984	1,30	-0,68	-1,95
Totale RSS	8.269	231.823.135	28.035	8.470	235.422.213	27.794	8.275	229.286.703	27.708	0,07	-1,09	-1,17
Totale RSO+RSS	53.058	1.507.263.937	28.408	52.741	1.487.212.535	28.198	51.188	1.451.614.224	28.358	-3,52	-3,69	-0,17

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

IV.5.5 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE

Al fine di sopperire alla lacuna informativa per l'anno 2013, legata all'indisponibilità delle rilevazioni tramite SICO, si analizzeranno di seguito i dati provenienti dal sistema SIOPE¹¹⁵, che totalizza i pagamenti relativi ad un'ampia gamma di codici gestionali¹¹⁶.

L'andamento della spesa di personale, rapportata al totale delle spese correnti, evidenzia nel 2013 per le amministrazioni provinciali un'incidenza media del 26,01% (tabella 13/PERS/PROV), con punte minime del 20,95% nelle Province della Campania, e massime del 47,35% in Molise.

Diversamente da quanto riscontrato per i Comuni, non si rilevano riduzioni d'incidenza percentuale causate da incremento di spesa corrente.

Nelle RSS, l'incidenza media è del 36,02%, con valori massimi in Sicilia del 48,51%.

La successiva tabella 14/PERS/PROV, che prende a riferimento un numero più limitato di codici gestionali¹¹⁷, evidenzia una flessione del rapporto d'incidenza più elevato nelle RSS (-11,22%) e più contenuto nelle RSO (-8,07%), in cui si registrano tendenzialmente percentuali più contenute.

Ai fini della predetta percentuale d'incidenza, ben più significativi risultano i dati di competenza, alla luce delle limitazioni disposte dall'art. 76, co. 7, del d.l. n. 112/2008, di cui si è riferito in precedenza (par. IV.4.1).

Sulla base dei dati estratti dalla banca dati Siquel, nelle Province emerge una percentuale media d'incidenza nel 2012 del 33,8%¹¹⁸, che risulta ben al di sotto, dunque, dei limiti di legge.

¹¹⁵ Il SIOPE fornisce la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, acquisiti per effetto della collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e ISTAT.

¹¹⁶ Le spese di personale sono composte dai seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106: Rimborsi spese per personale comandato; 1107: Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109: Arretrati di anni precedenti; 1111: Contributi obbligatori per il personale; 1112: Contributi previdenza complementare; 1113: Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114: Contributi aggiuntivi; 1121: Borse di studio e sussidi per il personale; 1122: Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124: Indennizzi; 1131: Pensioni; 1132: Pensioni integrative; 1133: Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309: Corsi di formazione per il proprio personale; 1327: Buoni pasto e mensa per il personale; 1330: Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

¹¹⁷ La retribuzione lorda prende in esame i seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109: Arretrati di anni precedenti.

¹¹⁸ Elaborazione Corte conti, banca dati Siquel su un campione di 103 enti alla data del 25 giugno 2014.

Bisogna specificare, tuttavia, che circa la metà degli enti (58 su 103) non ha computato ai fini della predetta percentuale anche la spesa di personale sostenute da società od organismi partecipati, come previsto dall'art. 20 del d.l. n. 98/2011.

TABELLA 13/PERS/PROV
Andamento delle Spese di personale dai dati di cassa SIOPE
Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spese di personale (*)						Variazioni %		
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	819.056	766.617	772.354	179.776	21,95	175.780	22,93	165.105	21,38	-2,22	-6,07	-8,16
Lombardia	1.198.992	1.110.345	1.118.989	269.914	22,51	256.589	23,11	246.626	22,04	-4,94	-3,88	-8,63
Veneto	561.826	536.866	512.230	120.705	21,48	116.155	21,64	112.618	21,99	-3,77	-3,05	-6,70
Liguria	301.305	298.121	286.008	75.886	25,19	75.089	25,19	71.218	24,90	-1,05	-5,16	-6,15
Emilia-Romagna	574.978	541.016	522.131	175.785	31,62	170.968	31,60	161.494	30,93	-5,95	-5,54	-8,13
Toscana	732.212	683.492	664.948	181.786	7,80	177.672	25,99	170.364	25,62	211,10	-4,11	-6,28
Marche	168.636	165.907	149.179	57.112	33,87	55.855	33,67	53.399	35,80	-2,20	-4,40	-6,50
Umbria	300.611	291.659	286.928	87.650	29,16	83.390	28,59	79.815	27,82	-4,86	-4,29	-8,94
Lazio	694.306	643.712	576.720	203.620	29,33	202.586	31,47	182.372	31,62	-0,51	-9,98	-10,44
Abruzzo	162.757	172.604	159.081	64.334	39,53	61.145	35,43	54.042	33,97	-4,96	-11,62	-16,00
Molise	47.129	45.229	40.169	19.987	42,41	19.531	43,18	19.021	47,35	-2,28	-2,62	-4,84
Campania	931.015	815.211	711.179	160.751	17,27	156.841	19,24	148.965	20,95	-2,43	-5,02	-7,33
Puglia	449.037	464.181	452.391	116.672	25,98	114.925	24,76	108.655	24,02	-1,50	-5,46	-6,87
Basilicata	144.367	139.979	137.752	43.574	30,18	39.827	28,45	40.461	29,37	-8,60	1,59	-7,14
Calabria	336.301	303.187	273.196	137.448	40,87	128.179	42,28	118.694	43,45	-6,74	-7,40	-13,64
Totale RSO	7.422.527	6.978.126	6.663.256	1.895.001	25,53	1.834.534	26,29	1.732.850	26,01	-3,19	-5,54	-8,56
Valle d'Aosta	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Friuli-Venezia Giulia	289.954	308.217	288.527	57.610	19,87	58.758	19,06	54.340	18,83	1,99	-7,52	-5,67
Sardegna	239.280	239.271	211.172	84.307	35,23	77.557	32,41	72.342	34,26	-8,01	-6,72	-14,19
Sicilia	502.358	461.030	427.185	232.132	46,21	220.083	47,74	207.218	48,51	-5,19	-5,85	-10,73
Totale RSS	1.031.592	1.008.519	926.884	374.049	36,26	356.397	35,34	333.900	36,02	-4,72	-6,31	-10,73
Totale RSO+RSS	8.454.119	7.986.645	7.590.140	2.269.049	26,84	2.190.931	27,43	2.066.750	27,23	-3,44	-5,67	-8,92

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa di personale include i pagamenti riferiti ai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106 - Rimborsi spese per il personale comandato; 1107 - Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109 - Arretrati di anni precedenti; 1111 - Contributi obbligatori per il personale; 1112 - Contributi previdenza complementare; 1113 - Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114 - Contributi aggiuntivi; 1121 - Borse di studio e sussidi per il personale; 1122 - Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124 - Indennizzi; 1131 - Pensioni; 1132 - Pensioni integrative; 1133 - Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309 - Corsi di formazione per il proprio personale; 1327 - Buoni pasto e mensa per il personale; 1330 - Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

TABELLA 14/PERS/PROV

Andamento della Spesa per retribuzioni lorde*

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Retribuzioni lorde (*)						Variazioni %		
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	819.056	766.617	772.354	136.809	16,70	133.405	17,40	126.598	16,39	-2,49	-5,10	-7,46
Lombardia	1.198.992	1.110.345	1.118.989	203.981	17,01	194.241	17,49	185.429	16,57	-4,77	-4,54	-9,09
Veneto	561.826	536.866	512.230	92.139	16,40	89.232	16,62	87.081	17,00	-3,16	-2,41	-5,49
Liguria	301.305	298.121	286.008	59.202	19,65	57.691	19,35	54.707	19,13	-2,55	-5,17	-7,59
Emilia-Romagna	574.978	541.016	522.131	134.698	23,43	131.495	24,31	124.901	23,92	-2,38	-5,02	-7,27
Toscana	732.212	683.492	664.948	139.355	19,03	134.673	19,70	130.525	19,63	-3,36	-3,08	-6,34
Marche	168.636	165.907	149.179	43.591	25,85	42.388	25,55	40.978	27,47	-2,76	-3,33	-6,00
Umbria	300.611	291.659	286.928	67.091	22,32	63.402	21,74	59.881	20,87	-5,50	-5,55	-10,75
Lazio	694.306	643.712	576.720	157.039	22,62	158.004	24,55	144.801	25,11	0,61	-8,36	-7,79
Abruzzo	162.757	172.604	159.081	49.568	30,46	47.505	27,52	41.435	26,05	-4,16	-12,78	-16,41
Molise	47.129	45.229	40.169	14.305	30,35	13.701	30,29	13.347	33,23	-4,23	-2,58	-6,70
Campania	931.015	815.211	711.179	120.753	12,97	114.978	14,10	111.429	15,67	-4,78	-3,09	-7,72
Puglia	449.037	464.181	452.391	94.586	21,06	93.980	20,25	89.741	19,84	-0,64	-4,51	-5,12
Basilicata	144.367	139.979	137.752	33.570	23,25	31.144	22,25	30.506	22,15	-7,23	-2,05	-9,13
Calabria	336.301	303.187	273.196	110.082	32,73	103.604	34,17	97.892	35,83	-5,88	-5,51	-11,07
Totale RSO	7.422.527	6.978.126	6.663.256	1.456.770	19,63	1.409.445	20,20	1.339.250	20,10	-3,25	-4,98	-8,07
Valle d'Aosta	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Friuli-Venezia Giulia	289.954	308.217	288.527	43.549	15,02	44.878	14,56	41.851	14,51	3,05	-6,74	-3,90
Sardegna	239.280	239.271	211.172	66.014	27,59	59.916	25,04	54.219	25,68	-9,24	-9,51	-17,87
Sicilia	502.358	461.030	427.185	179.232	35,68	170.349	36,95	160.315	37,53	-4,96	-5,89	-10,55
Totale RSS	1.031.592	1.008.519	926.884	288.795	28,00	275.143	27,28	256.385	27,66	-4,73	-6,82	-11,22
Totale RSO+RSS	8.454.119	7.986.645	7.590.140	1.745.564	20,65	1.684.588	21,09	1.595.635	21,02	-3,49	-5,28	-8,59

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) Le spese per retribuzioni lorde sono composte dai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109 - Arretrati di anni precedenti.

IV.6 Considerazioni conclusive e di sintesi

1.1 La spesa di personale rappresenta uno dei temi centrali per la gestione finanziaria degli enti territoriali e per il coordinamento della finanza pubblica, oggetto di molteplici interventi normativi volti al suo effettivo contenimento.

A differenza delle precedenti edizioni, il presente referto analizza l'andamento della consistenza e delle spese di personale non solo delle Regioni a statuto ordinario e speciale, comprese le Province autonome, ma anche degli Enti locali (Province e Comuni).

Nel periodo considerato, il triennio 2010/2012, la principale fonte di informazione è costituita dal Sistema informativo conoscitivo del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni (SICO), che la Ragioneria generale dello Stato gestisce ai fini della compilazione del conto annuale del personale previsto dall'art. 60, d.lgs. n. 165/2001.

L'indagine è integrata dalle informazioni desunte dal SIOPE, aggiornate al 2013, prive del livello di dettaglio che rendono il SICO lo strumento privilegiato per l'analisi del sistema retributivo del personale delle P.A. nei diversi comparti e per ciascuna qualifica di appartenenza.

L'esame è limitato al personale dipendente dai predetti enti e non tiene conto di quello in servizio presso i rispettivi organismi partecipati, che non sono soggetti all'obbligo di redazione del conto annuale. Nelle more della piena applicazione dei principi del bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, la spesa relativa al personale degli OO.PP. deve essere computata nel rapporto di incidenza spesa di personale/spesa corrente ai fini dell'applicazione dei limiti assunzionali prescritti dall'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008. Sotto questo profilo, l'abrogazione della predetta disposizione, disposta dal d.l. n. 90/2014, potrebbe presentare aspetti di criticità.

Tra le più recenti novità in materia di spesa di personale, si rammentano le misure tendenti a incentivare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e a ridurre i trattenimenti in servizio, sino a prevedere l'abolizione dell'istituto, per favorire il ricambio generazionale. Peraltro, con lo stesso provvedimento d'urgenza si riforma, semplificandolo, l'istituto del *turn over* che assume aspetti di particolare dinamicità con riferimento agli Enti territoriali (cfr. artt. 1 e 3, co. 5, d.l. n. 90/2014). Sarà, pertanto, interessante verificare, nelle prossime relazioni al Parlamento, i risultati dell'azione combinata delle richiamate novità legislative che, ove confermate, potrebbero condurre a un'inversione di tendenza rispetto alla flessione degli organici da tempo registrata nel comparto Regioni ed Autonomie locali.

1.2 Dalla rilevazione SICO emerge che il comparto, complessivamente, occupa circa 550.000 dipendenti, distribuiti tra personale dirigente, segretari comunali/provinciali e direttori generali, personale con qualifica non dirigenziale (appartenente alle c.d. categorie o

con contratto di lavoro flessibile). La spesa totale ammonta a circa 15 miliardi di euro, ripartita per tipologia di Ente territoriale e per qualifica del personale dipendente.

Nel 2012, per l'insieme degli enti esaminati a livello nazionale, la spesa media per un dipendente regionale ammonta a 35.050 euro, a fronte di 27.780 relativi al dipendente comunale e di 28.358 per il dipendente provinciale. La spesa media per il personale dirigente è di 92.735 nelle Regioni, 87.054 nei Comuni e 96.554 nelle Province.

L'impatto della spesa di personale sul complesso della spesa corrente si evidenzia dall'analisi dei pagamenti registrati in SIOPE, da cui si evince, per il 2013, un valore del 16,27% per le Regioni e le Province autonome (ove il totale del Titolo I è stato depurato della spesa sanitaria), del 28,86% per i Comuni e del 27,23% per le Province.

Dall'esame dei dati esposti in SICO, emergono situazioni alquanto diversificate tra Regioni a statuto ordinario e speciale (incluse le Province autonome) sia per quanto concerne il numero del personale in servizio nel triennio considerato (2010-2012). Generalmente, si evidenzia una distribuzione non uniforme del personale sul territorio nazionale, con punte di maggiore concentrazione nelle Regioni del Sud e in Sicilia. Tale circostanza si riflette anche sul rapporto di incidenza tra dipendenti e dirigenti che, in taluni casi (riferibili al personale delle Regioni e di alcuni Comuni), pur essendo ampiamente favorevole rispetto alla media, non può essere considerato in sé indicativo di un'ottimale organizzazione del lavoro.

Con riferimento alle retribuzioni, un indicatore significativo ai fini dell'analisi del costo del personale perché indipendente dal numero dei soggetti, è costituito dalla spesa media che, in presenza dei noti vincoli/blocchi stipendiali, dovrebbe rimanere stabile. Si rileva, invece, la sua tendenza a crescere in talune realtà locali caratterizzate dalla sensibile contrazione della consistenza del personale dirigente; il che appare sintomatico della reiterata prassi di ripartire le risorse del trattamento accessorio tra i dirigenti rimasti in servizio, in contrasto con il disposto dell'art. 9, co. 2-bis, d.l. n. 78/2010.

2 IL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

2.1 Relativamente alla consistenza media del personale dirigente e non dirigente delle Regioni e delle Province autonome, nel panorama nazionale, si registra una riduzione pari a -2,07%.

La variazione percentuale della consistenza, nel triennio 2010-2012, per il personale dirigente e non dirigente delle RSO, è pari a -1,47%. Scomponendo il dato per aree geografiche, la complessiva riduzione assume dimensioni eterogenee: al Nord si registra una flessione pari a -3,85%, al Centro un aumento pari al +8,90% (dovuto alla *performance* della Regione Lazio, che riporta un +27,45%) e al Sud una riduzione pari a -5,12%.

Tuttavia, restano molto elevati i dati di *stock* del personale complessivamente in servizio nel triennio, se si considera il rapporto con il numero dei cittadini utenti.

Analoghe valutazioni emergono dall'analisi dei dati relativi alle RSS: il generalizzato ridimensionamento della consistenza media (-3,21%, escludendo i dati della Regione Siciliana, disponibili solo con riferimento agli esercizi 2011 e 2012) appare meno significativo se rapportato ai valori assoluti espressi in unità annue, decisamente elevati anche rispetto all'utenza di riferimento.

2.2 Il personale dirigente delle RSO evidenzia una variazione complessiva pari a -5,56%, nel triennio, per tutte le sue componenti (direttori generali, dirigenti a tempo indeterminato e dirigenti a tempo determinato) mentre, nelle RSS, la flessione totale della consistenza media del personale dirigente nel triennio (-3,24%, esclusa la Regione Siciliana), è dovuta, principalmente, alla variazione relativa ai dirigenti a tempo determinato nel Friuli-Venezia Giulia. Più stabile è la consistenza media del personale non dirigente delle RSO (-1,21% nel triennio), con una riduzione per il personale diverso dalle "categorie" (voce "Altro" -8,26%). Nelle RSS, si evidenzia un maggior decremento (-3,21%), influenzato dalla forte riduzione dei rapporti di lavoro flessibile (-43,21% pari a 808 unità nel triennio, non considerando la Regione Siciliana).

2.3 Sul piano nazionale, si evidenzia che un dirigente coordina in media 17 dipendenti (ivi compreso il personale con contratto di lavoro flessibile).

L'analisi del rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente, decisivo ai fini dell'ottimizzazione delle risorse, deve tener conto dello *stock* di personale complessivamente impiegato nella Regione, per cui l'eventuale risultato favorevole va ridimensionato ove valori elevati del rapporto siano associati a una significativa numerosità del personale. Allo stesso tempo, un basso rapporto tra consistenza media del personale e popolazione in età lavorativa presente nel territorio (sintomatico di razionale utilizzo delle risorse) può essere correlato, in alcune Regioni (es. Lombardia), a un'eccessiva tendenza alla verticalizzazione delle carriere.

2.4 Si rileva che la spesa totale, nell'insieme delle aree geografiche, segue gli andamenti della riduzione della consistenza in modo più significativo rispetto agli anni passati (rispettivamente, -3,46% e -1,47%). Si aggiunge che il predetto andamento non ha raggiunto livelli più marcati stante la presenza di fenomeni in controtendenza manifestatisi in alcune Regioni, tra cui il Lazio (ove la spesa aumenta di +19,92%).

Il fenomeno si inverte nelle RSS, dove la spesa totale aumenta del 4% nonostante le unità annue scendano di -3,21%. Ciò significa che la riduzione di personale non comporta risparmi ma, anzi, aumenti della spesa.

2.5 La spesa media, che rappresenta un indicatore significativo ai fini dell'analisi del costo del personale perché indipendente dal numero dei soggetti, per il personale dirigente delle RSO decresce nel totale (-3,05%), con taluni andamenti in controtendenza,

ove l'aumento è associato a forti diminuzioni della consistenza (Umbria, Molise e Campania). Nelle RSS la spesa media aumenta di +7,31%. Nel totale nazionale, a fronte di una riduzione della consistenza media di -4,85%, la riduzione della spesa media rimane sostanzialmente stabile. In valori assoluti, la spesa media per il personale dirigente delle RSS (pari a circa 80.000 euro) è più bassa di quella relativa alle RSO (pari a poco più di 108.000 euro).

2.6 La retribuzione di posizione incide complessivamente sulla spesa netta nella misura del 35,35% nel 2012, in aumento rispetto al 2011 (34,66%) e al 2010 (33,93%). Il rapporto appare piuttosto stabile nelle Regioni del Sud e nell'Area Nord mentre una maggiore crescita del valore percentuale si riscontra nell'Area Centro (36,11% nel 2010, 38,33% nel 2011 e 39,46% nel 2012).

2.7 La spesa media del personale non dirigente (senza considerare quello con rapporto di lavoro flessibile) cresce, nel triennio analizzato, complessivamente del 2,08%, anche se la consistenza media resta sostanzialmente invariata (-0,19%). Nelle RSS la spesa media cresce del 2,44% a fronte di una consistenza media anch'essa in aumento (+1,04%).

2.8 Significativo è il parametro dell'incidenza della spesa di personale nel singolo anno di riferimento raffrontata al complesso della spesa corrente, al netto della spesa sanitaria. Nelle RSO il valore è dell'8,86% per il 2013, in lieve decrescita rispetto al 2012 (10,28%); nelle RSS il valore è del 27,08% per il 2013, in leggera diminuzione rispetto al 2012 (28,89%). Ne deriva un dato nazionale del 16,27% per il 2013, laddove il risultato risulta pari al 18,20% nel 2012 e al 18,23 % nel 2011.

3 IL PERSONALE DEI COMUNI

3.1 Pur tenendo conto delle diversità tra le varie zone territoriali, in parte riconducibili ai non omogenei assetti organizzativi, è possibile cogliere sia nei Comuni sia nelle Province gli effetti delle misure di contenimento delle dinamiche occupazionali e retributive imposte dal legislatore nazionale.

Con riferimento ai primi, si osserva una riduzione abbastanza generalizzata del numero complessivo di segretari comunali (-2,59%) e, soprattutto, di direttori generali (-45,93%), mentre la consistenza media del personale dirigente e non dirigente dei Comuni subisce una flessione complessiva del 4,78%, che risulta tendenzialmente più contenuta nell'Italia centrale (-3,67 %) e settentrionale (-3,85%), aree in cui si rileva una maggiore presenza complessiva di personale, e più accentuata nell'Italia meridionale (-8,03%).

Nelle RSS, la flessione media è del 5,57%, con valori massimi nei Comuni siciliani (-6,87%).

Tra il personale con qualifica dirigenziale, si riducono maggiormente gli incarichi a tempo determinato in dotazione organica (-28,98%) rispetto a quelli fuori dotazione organica

(-18,65%). Flessioni molto più contenute, imputabili principalmente alle cessazioni dal servizio, si registrano per i dirigenti di ruolo (-4,06%).

Per il personale non dirigente, numericamente ben superiore, si evidenzia nel triennio una riduzione del 4,68%, equamente distribuita tra i Comuni delle RSO e delle RSS, ma più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,57%) rispetto al Centro (-3,61%) e al Nord Italia (-4,12%).

Il personale con contratto flessibile, la cui consistenza è suscettibile di maggiori oscillazioni, si riduce complessivamente di -11,91%.

In questo specifico contesto, su un totale di 22.619 unità di personale in servizio nel 2012 nei Comuni delle RSO, quasi la metà hanno un rapporto di lavoro a tempo determinato (10.845), pur con un significativo *trend* in riduzione (-16,15% nel triennio).

Seguono i dipendenti con rapporto di lavoro LSU (10.291 unità nel 2012), in flessione dell'8,29%, che risultano prevalentemente concentrati nei Comuni del Sud Italia, maggiormente incisi dalla difficile congiuntura economica.

Computando tutto il personale di qualifica non dirigenziale (compreso quello con contratto di lavoro flessibile), si passa nel triennio da 1 dirigente ogni 54 dipendenti a 1 dirigente ogni 60.

3.2 Sotto il profilo delle dinamiche retributive, la spesa totale nel triennio subisce, per effetto delle manovre limitative della spesa, una riduzione di -5,40% nelle RSO, prevalentemente concentrata nei Comuni del Sud Italia (-7,80%) rispetto al Nord (-4,54%) e al Centro (-4,69%).

Nei Comuni delle RSS la flessione della spesa totale è lievemente più contenuta (-3,74%), ad eccezione dei Comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol e del Friuli-Venezia Giulia, che mostrano un incremento, rispettivamente, del 2,44% e del 3,12%.

3.3 La spesa netta del personale dirigente subisce nel triennio una riduzione media del -12,99%, in linea con il decremento degli organici, mentre la spesa media appare tendenzialmente stabile nei Comuni delle RSO (-0,34%) anche in presenza di una sensibile riduzione del numero di dirigenti (-12,69%). Tuttavia, non sono pochi i casi di incrementi della spesa media e di contestuale sensibile flessione della consistenza (Liguria, Marche, Umbria, Lazio, Campania e Basilicata). Anche nei Comuni delle RSS, è degno di nota l'aumento della spesa media del 3,46%, associato a una riduzione di unità dirigenziali (-11,91%).

3.4 Per il personale non dirigente si osserva una riduzione della spesa netta del 4,47%, più che proporzionale rispetto a quella della consistenza (-3,88%).

Nessuna Regione presenta valori in aumento o, comunque, flessioni della spesa inferiori al 2,8%, con punta massima in Campania (-8,11%).

Ben più contenuta la riduzione nei Comuni delle RSS, in cui la media è di -2,89%.

3.5 Per quanto concerne la spesa media, i valori sono pressoché omogenei sul territorio nazionale, ad eccezione dei Comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol e della Valle d'Aosta, in cui risultano lievemente superiori. Tale scostamento è da attribuire alle specifiche discipline contrattuali ivi vigenti e, più in generale, alle peculiarità derivanti dal regime di autonomia differenziata.

In termini percentuali, la flessione nelle RSO è pari a -0,61% nel triennio, con percentuali maggiori nei Comuni del Sud Italia (-1,30%).

I Comuni delle RSS, fatta eccezione per la Sardegna (-0,94%), fanno registrare un lieve incremento della spesa media (+0,86%), con punte massime in Friuli-Venezia Giulia e in Trentino-Alto Adige/Südtirol (rispettivamente, +3,14% e +2,82%).

3.6 Con riferimento alla struttura retributiva della dirigenza, l'indennità di posizione dei dirigenti incide all'incirca per il 34,48% della spesa netta, con punte minime del 27,15% nei Comuni dell'Emilia-Romagna e massime del 40,03% nei Comuni del Lazio.

La retribuzione di risultato, invece, assorbe, mediamente, il 9,01% della spesa netta nei Comuni delle RSO, con punte minime del 3,18% in Calabria e massime del 12,43% nei Comuni della Liguria.

Nei Comuni delle RSS la retribuzione di posizione costituisce mediamente il 33,69% della spesa netta, mentre quella di risultato solo il 7,85%.

In termini generali, si osserva una certa dinamicità degli emolumenti collegati al trattamento economico accessorio che, anche in questo caso, oscillano sensibilmente in relazione alle varie zone territoriali.

Mentre nei Comuni dell'Italia settentrionale si ha una riduzione di spesa per retribuzione di risultato (-23,51%) più che proporzionale rispetto al decremento della spesa netta (-10,67%), non altrettanto può dirsi per i Comuni dell'Italia centrale e, soprattutto, meridionale.

Nei Comuni delle RSS, a fronte di una riduzione della spesa netta di -8,87%, si riscontra un incremento generalizzato di spesa per retribuzioni di risultato di +36,97%, ad eccezione della Sardegna.

3.7 L'incidenza percentuale media della spesa di personale sul totale della spesa corrente è del 25,78% per i Comuni delle RSO, con punte minime di incidenza nel Lazio (22,39%) e massime nei Comuni della Calabria e della Basilicata (rispettivamente 28,63% e 28,62%).

Ben più elevato il valore nei Comuni delle RSS, pari al 32,39%, con punta massima del 37,02% nella Regione Siciliana.

Ancora più significativi risultano i dati in termini di competenza, che evidenziano nel 2012 un'incidenza percentuale media del 32,1% per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e del 32,6% per i Comuni con popolazione inferiore. In entrambi i casi, pertanto, emergono valori ben al di sotto dei limiti massimi previsti dall'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, anche se un elevato numero di enti non ha computato, ai fini della predetta percentuale, la spesa di personale sostenuta da società od organismi partecipati, come previsto dal citato art. 76, co. 7.

4 IL PERSONALE DELLE PROVINCE

4.1 Anche per le Province si assiste a un progressivo decremento della consistenza del personale delle varie qualifiche, con andamenti diversi in relazione alle varie zone territoriali.

Abbastanza contenuta risulta la riduzione della consistenza degli organici sia dei segretari provinciali (- 3,33%) sia dei direttori generali (-3,24%).

Gli organici del personale - dirigente e non - subiscono una riduzione del 5,34% nelle RSO, che risulta più accentuata nell'Italia settentrionale, in cui è concentrato il maggior numero di unità in servizio, e meridionale (rispettivamente, -5,97% e -6,67%).

Per le qualifiche dirigenziali, si rileva, in modo generalizzato, un progressivo snellimento degli organici (-12,60% nelle RSO e -20,39% nelle RSS), più accentuato per le Province del Nord (-16,82%) rispetto a quelle del Centro e del Sud Italia (rispettivamente, -12,33% e -12,60%).

Tale riduzione risulta molto più contenuta per i dirigenti di ruolo, che nelle RSO diminuiscono nel triennio del 7,32%, rispetto a quella dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110, co. 1 e 2, TUEL (rispettivamente, -23,01% e -50,93%), fisiologicamente soggetti a oscillazioni più significative.

Analogamente a quanto già rilevato per i Comuni, il personale non dirigente si riduce complessivamente del 5,17%, con una contrazione più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,52%), rispetto a quelle del Nord (-5,60%). Nelle Province del Centro Italia la riduzione è del 2,73%.

Nelle RSS la flessione complessiva è del 5,62%.

Evidente, pertanto, risulta l'influenza, nel complesso degli enti esaminati, delle normative limitative della spesa e delle assunzioni con riferimento sia al personale a tempo indeterminato (-3,52%), la cui spesa presenta un minor grado di comprimibilità, sia, soprattutto, al personale con contratto di lavoro flessibile (-28,69%).

Per quest'ultimo, la tipologia contrattuale prevalente, soprattutto nel Sud Italia, è il rapporto di lavoro LSU, che in molte zone territoriali ha progressivamente sostituito il

personale a tempo determinato, prevalentemente utilizzato nelle amministrazioni del Nord Italia.

Nelle RSS la riduzione complessiva del personale con contratto flessibile, prevalentemente concentrato in Sicilia, è di -37,30%.

Considerando anche il personale con contratto flessibile, nelle RSO il rapporto medio di dipendenti (complessivamente intesi) per dirigente è pari a 37,98, mentre nelle RSS è di 53,64, con punta massima nella Regione Siciliana (1/59,23).

4.2 La spesa totale delle Province subisce nel triennio una flessione del 5,40%, prevalentemente concentrata nelle amministrazioni del Nord Italia (-6,70%). Le riduzioni più significative si registrano in Lombardia (-9,67%) e in Calabria (-10,67%). Risulta in controtendenza la Puglia, che mostra un incremento di spesa di +1,56%.

Nelle RSS si osserva una riduzione di spesa media del 4,41%, nonostante il lieve incremento del Friuli-Venezia Giulia (+2,32%).

La spesa media del personale dirigente delle RSO presenta un incremento (+3,54%), difficilmente coniugabile con le norme limitative del trattamento accessorio, a fronte, peraltro, di una riduzione della consistenza organica (-14,64%); essa, invece, diminuisce nelle RSS (-6,13%).

Per il personale non dirigente delle stesse RSO, si osserva una contrazione della spesa netta di -4,16%, pressoché sovrapponibile alla riduzione degli organici.

In nessuna Regione sono presenti valori in aumento, ad eccezione delle Province del Lazio e della Puglia (rispettivamente +0,64% e +1,57%), parallelamente alla crescita del numero di personale. Ben più contenuta la riduzione della spesa netta nelle Province delle RSS (-1,09%).

La spesa media è pressoché stabile nelle RSO, mentre nelle RSS, fatta eccezione per il Friuli-Venezia Giulia (+2,52%), diminuisce di -1,17%.

Con riferimento alla composizione del trattamento economico nelle RSO, la retribuzione di posizione dei dirigenti incide all'incirca per il 35,98% sulla spesa netta, mentre quella di risultato costituisce mediamente l'11,49% della spesa netta nelle amministrazioni provinciali, con punte minime del 7,09% in Calabria e massime del 19,97% in Molise.

Nelle RSS la retribuzione di posizione incide all'incirca per il 35,61% sulla spesa netta, in linea con la media nazionale, mentre quella di risultato incide per l'11,92%, con il valore massimo in Sardegna del 15,54%.

4.3 L'andamento della spesa di personale, rapportata al totale delle spese correnti, evidenzia nel 2013 per le amministrazioni provinciali un'incidenza media del 26,01%, per le RSO, con punte minime del 21,38% nelle Province del Piemonte e massime del 47,35% in Molise.

Diversamente da quanto riscontrato per i Comuni, non si rilevano riduzioni d'incidenza percentuale causate da incremento di spesa corrente.

Ben più significativi risultano i dati di competenza, che fanno registrare una percentuale media d'incidenza nel 2012 del 33,8%, ben al di sotto dei limiti di legge, anche se influenzata, in oltre la metà dei casi, dal mancato computo della spesa di personale sostenuta da società od organismi partecipati.